

ORIGINALE

Comune di Tione di Trento

Provincia di Trento

Verbale della Seduta del
Consiglio Comunale

dd. 29 MARZO 2011
ad ore 20.30

Il giorno **VENTINOVE** del mese di **MARZO** dell'anno **DUEMILAUNDICI**, alle ore **20,30** presso la Sala consiliare della Sede Municipale di Tione di Trento, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è riunito il Consiglio comunale in seduta pubblica di prima convocazione (Avviso di convocazione prot. nr. 5015 dd. 22.03.2011).

Presenti n. 18 Consiglieri, i signori:

1. STEFENELLI GIUSEPPE Presidente del Consiglio comunale
2. GOTTARDI MATTIA..... Sindaco
3. ANTOLINI EUGENIO.....Vice Sindaco
4. FAILONI MARIOAssessore
5. GIRARDINI MIRELLA.....Assessore
6. SALVATERRA FRANCESCO.....Assessore
7. SCALFI LUCA.....Assessore
8. ZAMBONI ROBERTO.....Assessore
9. ARMANI ALBERTOConsigliere
10. BONOMI ARRIGOConsigliere
11. LEONARDI LORENZOConsigliere
12. MORSELLINO ANDREA.....Consigliere
13. WEISS PAOLO Consigliere
14. SCANDOLARI GIOVANNA..... Consigliere
15. PELLEGRINI MASSIMO..... Consigliere
16. GIACOMUZZI MARIA EMANUELA Consigliere
17. MARANER ADRIANO..... Consigliere
18. OSS MICHELE Consigliere

Assenti giustificati i signori:

BALLARDINI GIOVANNI, BALLARDINI CARLO (entrano al p.to 3).

Assiste il Segretario Generale dott. Diego Viviani.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Giuseppe Stefenelli, nella sua qualità di Presidente del Consiglio comunale, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dei punti iscritti all'Ordine del Giorno.

ORDINE DEL GIORNO
del 29.03.2011

1. Nomina scrutatori. Approvazione verbale della seduta precedente (dd. 18.01.2011).
2. Eventuali domande di attualità.
3. Interrogazione dei Consiglieri del Gruppo Progetto Comune pervenuta in data 18 marzo 2011 riguardante la sentenza del TAR di Trento in merito al ricorso degli ordini professionali di Ingegneri e Architetti sul bando di gara per l'affidamento dei servizi tecnici di progettazione dei lavori di complemento delle scuole medie di Tione.
4. Interpellanza dei Consiglieri del Gruppo Progetto Comune pervenuta in data 17 febbraio 2011 concernente la predisposizione di un programma di controllo delle emissioni in atmosfera degli elementi inquinanti, dei rumori e dell'inquinamento olfattivo.
5. Interpellanza della Consigliera Maria Emanuela Giacomuzzi del Gruppo "Tione & Saone in Comune" dd. 14 marzo 2011 in merito alle deliberazioni giuntali n. 19 dd. 24.01.2011 e n. 27 dd. 01.02.2011 relative ad acquisizione di varie particelle lungo Via 4 Novembre a Saone.
6. Interpellanza della Consigliera Maria Emanuela Giacomuzzi del Gruppo "Tione & Saone in Comune" dd. 14 marzo 2011 in merito alla viabilità alternativa a Tione e Saone.
7. Mozione del Consigliere Adriano Maraner del Gruppo Progetto Comune pervenuta in data 15 febbraio 2011 relativa alla riapertura dell'accesso sud dell'abitato di Tione attraverso la Via Brescia.
8. Variazioni alle dotazioni di competenza del Bilancio annuale per l'esercizio finanziario 2011 (1° provvedimento).
9. Relazione relativa al patto di stabilità provinciale. Approvazione relazione in merito al raggiungimento obiettivi 2011.
10. Piano Giovani Val Rendena e Busa di Tione. Approvazione convenzione.
11. Regolamento Organico del Personale dipendente. Modifica dell'allegato B.
12. Approvazione del Regolamento speciale sull'armamento del Corpo di Polizia Locale delle Giudicarie.
13. Approvazione del nuovo Regolamento sovracomunale per la disciplina della raccolta dei funghi.
14. Approvazione modifiche al Regolamento comunale per la disciplina dell'attività contrattuale.
15. Approvazione del nuovo Regolamento per l'assegnazione di legname da opera uso Interno, usi civici di Tione.
16. Commissione promozione economica. Nomina membro minoranza.
17. Autorizzazione del piano di lottizzazione per l'ampliamento della strada comunale p.f. 3851/1 nei pressi della p.ed. 272 in C.C. Tione I^ parte con la riqualificazione del contesto in località Cantes.
18. Approvazione progetto esecutivo delle opere di prevenzione da caduta Massi Via dei Monti loc. Brevine.

Punto 1 all'O.d.G.

OGGETTO: Nomina scrutatori. Approvazione verbale della seduta precedente (dd. 18.01.2011).

Vengono nominati scrutatori i Consiglieri signori Weiss Paolo e Pellegrini Massimo.
Si approva il verbale della seduta precedente dd. 18 gennaio 2011 con n. 18 voti favorevoli, n. zero astenuti e n. zero contrari espressi in forma palese dai n. 18 Consiglieri presenti e votanti.

Punto 2 all'O.d.G.

OGGETTO: Eventuali domande di attualità.

Il Presidente precisa che le domande di attualità dovrebbero essere presentate tra la convocazione e la riunione del Consiglio comunale, e dovrebbero riguardare qualche problematica sorta nel frattempo. V'è però una domanda di attualità consegnata il 2 marzo. Forse era meglio che formalmente fosse un'interrogazione o un'interpellanza.

Dopodichè, passa la parola al Consigliere che ha presentato la domanda di attualità del 2 marzo 2011.

Il Consigliere Pellegrini da lettura della domanda di attualità del 2 marzo 2011 relativa alla pubblicazione del Bollettino comunale (ad atti e allegato al verbale).

Il Sindaco risponde che alcuni dei quesiti sono stati superati dalle due riunioni del Comitato di Redazione nel frattempo intercorse. Ricorda le scadenze consuete che vedono due uscite all'anno, evidenzia le problematiche connesse con i costi postali, particolarmente alti se vi è una sola uscita annuale, per cui nel 2010 non si è usciti. In gennaio è stato nominato il direttore, le riunioni del Comitato sono state fatte, gli spazi per la Minoranza sono stati mantenuti, il Notiziario dovrebbe uscire verso giugno.

Il Consigliere Pellegrini chiede altre spiegazioni relative al periodico.

Il Sindaco spiega che si uscirà con altri numeri mantenendo la consueta numerazione. La problematica era solo relativa ai costi di spedizione postale.

La Consigliera Scandolari da lettura della domanda di attualità presentata il 28 marzo relativa alla sanità locale ed alle cure palliative (ad atti a verbale).

Il Sindaco afferma che l'articolo è pervenuto in un momento successivo all'iniziativa già affrontata dai Comuni. Venerdì 25 marzo si è tenuto un Incontro tra i Comuni e la Comunità con l'Assessore provinciale Rossi, con il Direttore locale dell'Azienda sanitaria e con la dirigente provinciale. In quella sede si sono sollecitati l'Assessore e la dirigente provinciali in merito alle questioni più urgenti, tra cui cure palliative ed esigenze pediatriche. Si è preso un impegno a definire le varie problematiche relative alla sanità in loco, l'Assessore della Comunità delle Giudicarie Olivieri formalizzerà queste problematiche in un documento che dopo essere stato visionato dal Consiglio della salute sarà inviato alla PAT e all'Azienda sanitaria.

Punto 3 all'O.d.G.

OGGETTO: Interrogazione dei Consiglieri del Gruppo Progetto Comune pervenuta in data 18 marzo 2011 riguardante la sentenza del TAR di Trento in merito al ricorso degli ordini professionali di Ingegneri e Architetti sul bando di gara per l'affidamento dei servizi tecnici di progettazione dei lavori di complemento delle scuole medie di Tione.

Entrano i Consiglieri Ballardini Giovanni e Ballardini Carlo.

Il Consigliere Maraner da illustrazione mediante lettura dell'interrogazione (ad atti e allegata al verbale);

Il Sindaco afferma che si sente di rispettare le sentenze ma non di commentarle. Gli interessa rispondere ad un passaggio particolare. Evidenzia che alla gara avevano partecipato 34 offerenti diversi, in barba alla volontà di individuare i professionisti ed alle diffide degli Ordini. Relativamente alla richiesta di professionalità specifica acquisita sul campo era connessa a fatti verificatisi in Italia relativi a cattive progettazioni di strutture scolastiche.

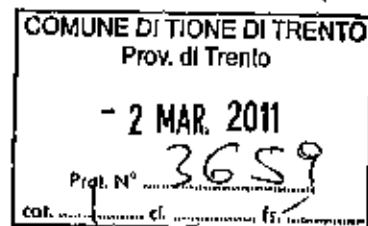
Per quanto riguarda il cantiere in essere evidenzia che si sono trovati gli spazi per garantire il servizio di mensa evitando gravi disagi all'utenza. Inoltre l'Amministrazione ha ottenuto il finanziamento anche della quota di lavori finora non finanziata dalla PAT. Questo per quanto riguarda la sentenza. Relativamente al da farsi, si è in contatto con il Consorzio dei Comuni per cercare di velocizzare i tempi e di contenerli. Si sta approfondendo per arrivare velocemente all'appalto.

Il Consigliere Maraner afferma che non è che i Gruppi di minoranza pensino che il bando nasconda chissà che cosa. Ritengono che così come confezionato poteva prestarsi a questa possibilità. I ritardi ci saranno e li quantifica in circa un anno. Anche per i costi ritengono sia necessario ragionarci. Si dichiarano non soddisfatti.



h. 10,48

DOMANDA DI ATTUALITA'



Al presidente del Consiglio Comunale di Tione

Al Sindaco del Comune di Tione

Molti censiti si chiedono con sempre maggiore insistenza che fine abbia fatto il Bollettino Comunale

Lo scorso anno non è stato distribuito neppure un numero.

Se questa mancanza era in parte giustificata dal cambio di amministrazione conseguente alle elezioni ora, a distanza di oltre nove mesi, dall'insediamento della nuova consiliatura, la giustificazione non è più plausibile.

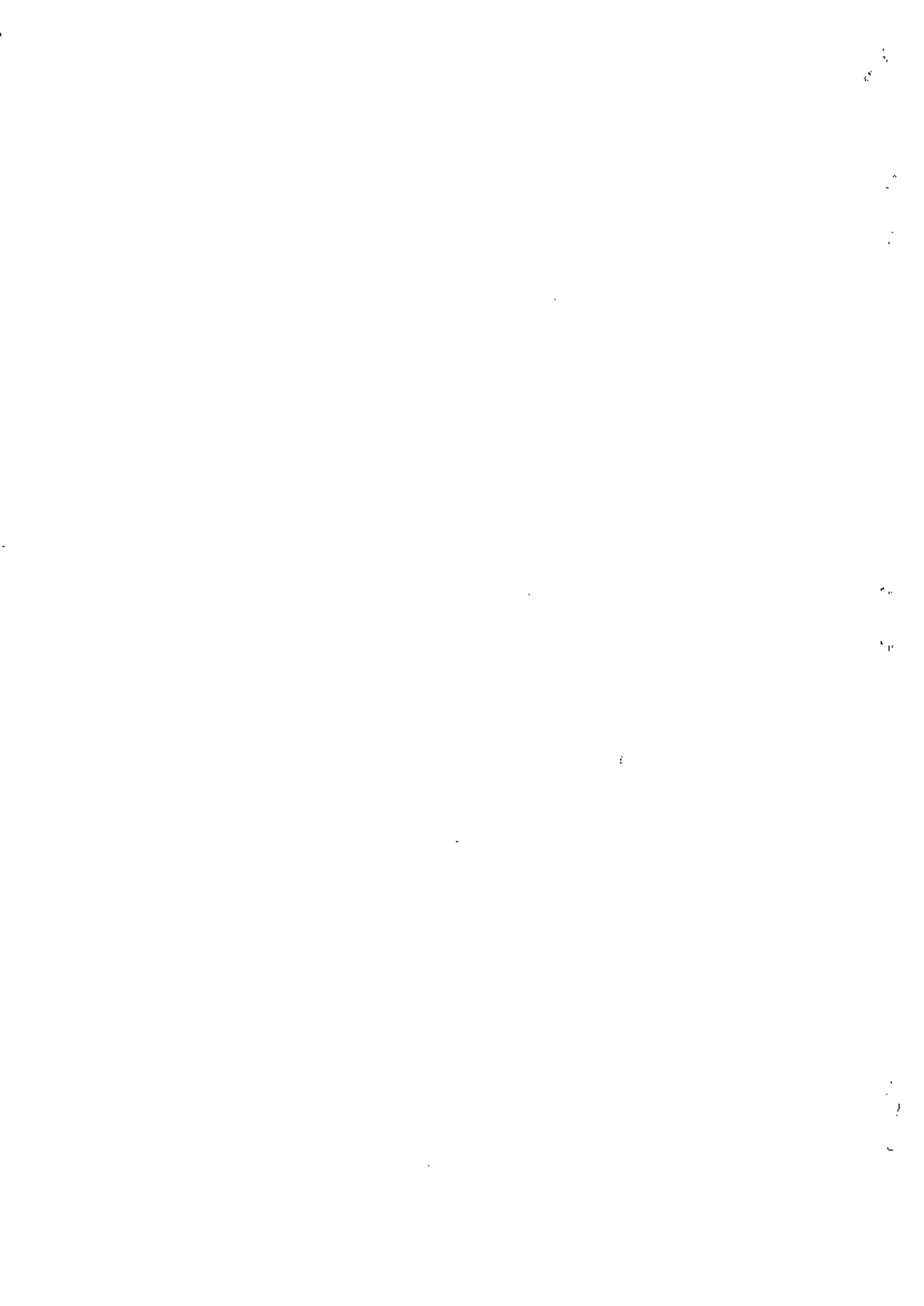
Il Bollettino Comunale aveva raggiunto negli anni scorsi un notevole standard qualitativo ed era sicuramente un appuntamento atteso con interesse e attenzione da tutti i residenti sia dai tionesi che non vivono più nel territorio comunale.

Oltre ad una funzione strettamente informativa il Bollettino è l'unico strumento di riflessione- che si elevi cioè dalla cronaca quotidiana- sulle iniziative, i progetti, le persone i gruppi, della vita politica e sociale della comunità tionesa.

Chiediamo pertanto:

- Di sapere i motivi di questo ritardo nella pubblicazione
- se è possibile avere un attendibile previsione di quando riprenderanno le pubblicazioni
- se sono previste modifiche alla strutturazione e composizione della rivista

In particolare, visto che questa amministrazione si sta distinguendo per l'esautoramento delle minoranze dai luoghi extraconsiliari di confronto e discussione vorremmo sapere se nel bollettino verrà mantenuto un adeguato spazio per ogni gruppo consiliare o diventerà anch'esso espressione della sola maggioranza.



Grazie.

Tione di Trento, 2 marzo 2011

Per i gruppi di minoranza:

Tione e Saone in comune	Massimo Pellegrini	<i>Massimo Pellegrini</i>
	Emanuela Giacomuzzi	<i>M. Emanuela Giacomuzzi</i>
Progetto Comune	Michele Oss	<i>M. Oss</i>
	Adriano Maraner	<i>A. Maraner</i>
Rinnovamento- Tione di Trento	Giovanna Scandolari	<i>Giovanna Scandolari</i>





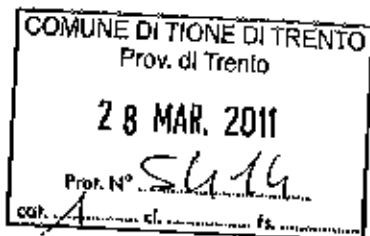
Gruppo Consiliare
PROGETTO COMUNE



Gruppo Consiliare
RINNOVAMENTO



Gruppo Cons.
TIONE & SAONE In COMUNE



Alla Cortese attenzione del
Sig. Sindaco
Avv. Gottardi Mattia

Oggetto: domanda d'attualità ai sensi dell'art.67/bis del regolamento interno del Consiglio Comunale

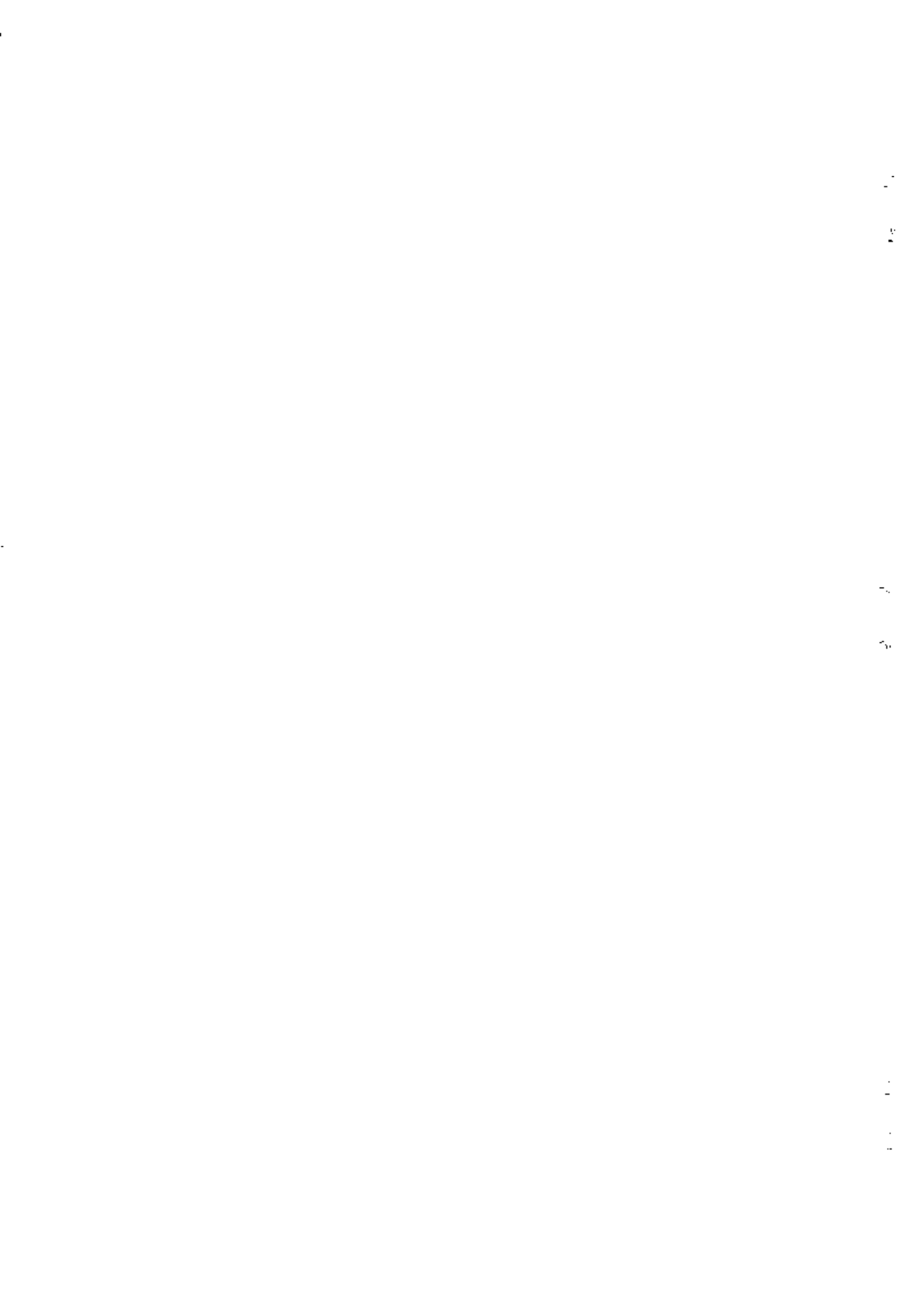
Apprendiamo da un articolo a pag.50 del quotidiano l'Adige di sabato 26 marzo, della lettera che una cittadina giudicariense ha inviato a tutti i consigli comunali della Comunità con l'invito ad inserire nell'ordine del giorno un punto di discussione in riferimento al "Servizio di assistenza domiciliare integrata cure palliative". Secondo l'autrice della richiesta, negli ultimi mesi si sono verificate cause che limitano e depotenziano il servizio o addirittura lo trasformano in disservizio con tutte le conseguenze che ciò provoca in famiglie già di per se provate dalla malattia terminate di un proprio congiunto. Non entriamo nel merito delle problematiche sull'organizzazione dei servizi sanitari, il nostro dovere è di vigilare e dare voce soprattutto alle situazioni di criticità che riguardano la salute e l'assistenza del cittadino, chiediamo pertanto a Lei Sig. Sindaco se anche il Comune di Tione è stato interessato dalla citata lettera se si intende discutere del problema sollevato e quali iniziative si intendono adottare e in quali sedi per invitare l'autorità sanitaria ad avere maggior riguardo verso queste attività di assistenza a chi si trova in situazione di sofferenza al termine della propria vita e alle famiglie interessate.

A nome dei Gruppi di Minoranza

Consigliere Scandolari Giovanna

Giovanna Scandolari

Tione di Trento 28.03.2011





Gruppo consiliare
PROGETTO COMUNE
Tione di Trento



Oggetto: Interrogazione ai sensi dell'art. 64 del Regolamento interno del Consiglio comunale di Tione di Trento riguardante la sentenza del TAR di Trento in merito al ricorso degli ordini professionali di Ingegneri e Architetti sul bando di gara per l'affidamento dei servizi tecnici di progettazione dei lavori di completamento delle scuole medie di Tione.

**Al Sindaco del comune di
Tione di Trento**

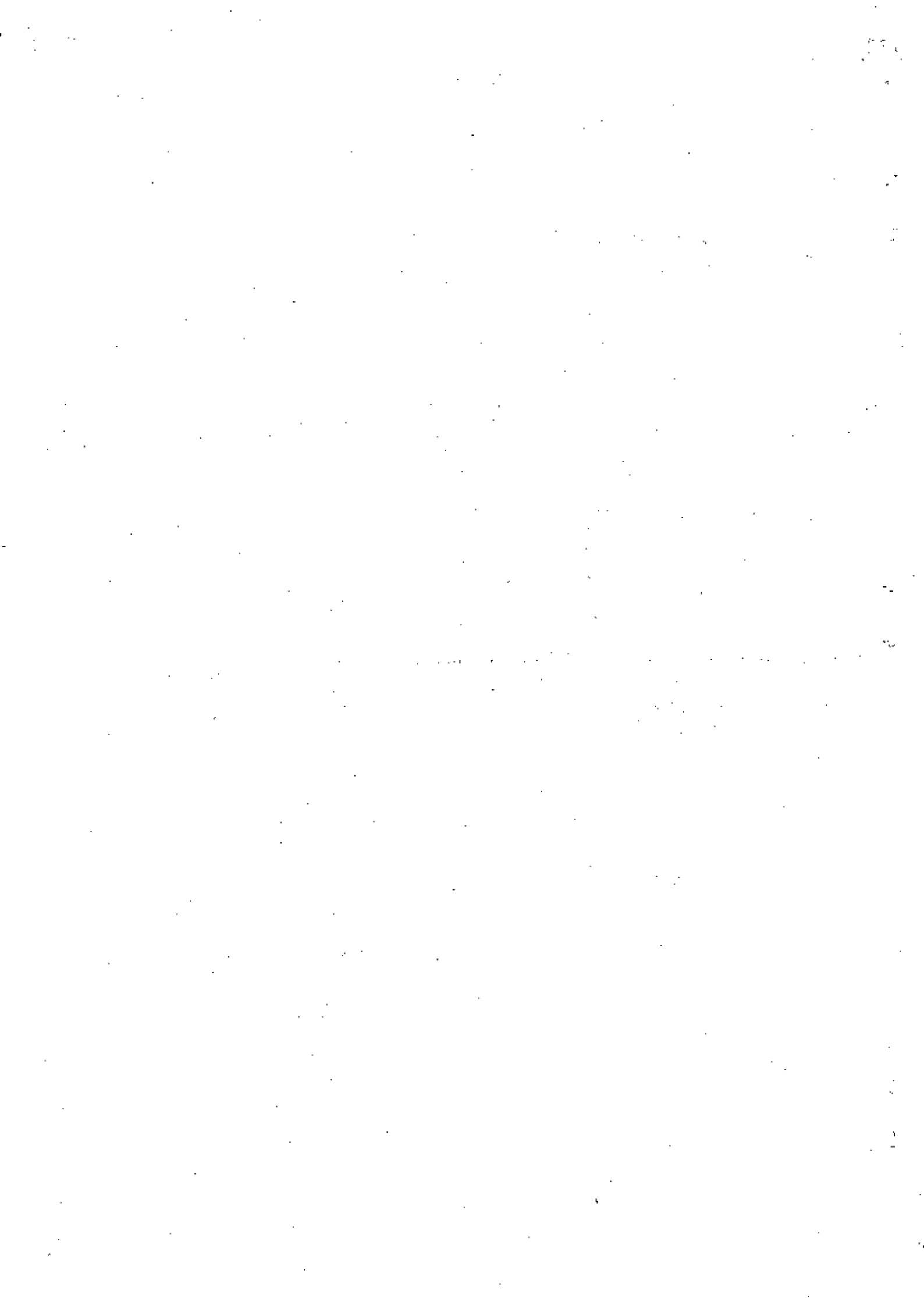
Nella seduta di data 30 settembre 2010 del Consiglio Comunale venne esaminata, tra gli altri argomenti, una domanda di attualità presentata dal gruppo Progetto Comune riguardante la sospensiva da parte del TAR di Trento del bando di gara per l'affidamento dei servizi tecnici - progettazione esecutiva delle opere di completamento dei lavori presso le scuole medie di Tione, riguardanti la mensa, l'aula magna, gli uffici di segreteria - con la quale si chiedevano chiarimenti sulla vicenda e le motivazioni che avevano indotto gli ordini professionali di Ingegneri e Architetti della provincia di Trento a proporre ricorso al TAR in merito al bando in oggetto, nonché riflessi sull'iter procedurale, sugli aspetti tecnici, sulla spesa finale, ecc; si chiedeva inoltre perché l'Amministrazione sembrava sottovalutare la questione.

La risposta del Sindaco, rivelatasi incompleta alla luce della conoscenza delle motivazioni portate dagli ordini professionali, fu sostanzialmente tranquillizzante e mostrava una sicurezza clamorosamente smentita dalla recente bocciatura del bando di gara, decretata dal TAR in data 10 marzo 2011.

A seguito di questa sentenza il bando deve essere riformulato in armonia con quanto deciso dal tribunale e ciò comporta pesanti conseguenze sui tempi di completamento dei lavori, sui costi finali dell'opera, sulle spese affrontate e da affrontare per la difesa in tribunale (€ 7.280,00 di parcella per l'avvocato, più le spese di giudizio della parte ricorrente decretate dal tribunale, fissate in € 2.500,00 più I.V.A. e contributi vari), senza contare i disagi patiti dagli utenti delle strutture mancanti.

Non poteva che finire così visto che il bando di gara presentava delle stranezze nella fissazione dei requisiti delle offerte, o se preferiamo delle anomalie, che non sarebbero sfuggite agli ordini professionali; vediamo quali:

- anticipazione tempo di consegna del progetto esecutivo fissato in 90 giorni massimi
- professionalità specifica (in sostanza, esperienze pregresse nel campo della progettazione di edilizia scolastica)
- tecniche costruttive migliorative rispetto al progetto a base di gara.
- servizi aggiuntivi che il concorrente intenda prestare senza oneri a carico dell'Amministrazione



Per i requisiti dell'offerta il bando fissa dei punteggi disegnati dall'ente appaltatore per un massimo conseguibile di 70 punti: al primo sono assegnati 15 punti massimi, al secondo 15, al terzo 10, al quarto 30.

Riguardo alla fissazione di questi criteri o requisiti, con relativi punteggi, è evidente che una forte **anticipazione dei tempi di consegna** potrebbe influire sulla qualità del "prodotto" finale; la **professionalità specifica** - ma qui non siamo di fronte ad un impegno progettuale eccezionale o di grande difficoltà progettuale, non consigliabile sia affrontata da generici ingegneri o architetti - esclude di fatto una grandissima fetta di tecnici laureati, specie se giovani, i quali tra il resto potrebbero presentare offerte migliori; **tecniche costruttive migliorative rispetto al progetto a base di gara**, questo aspetto potrebbe essere condivisibile; **servizi aggiuntivi senza oneri a carico dell'Amministrazione** (relazione acustica, relazione energetica, prevenzione incendi, progetto arredi, varianti in corso d'opera, pratiche catastali e tavolari), è chiaro che questi servizi non sono paragonabili al "regalino" che il commerciante ti dà se acquisti un prodotto o una merce di un certo valore, sono progetti veri e propri che necessitano di un loro specifico impegno professionale e che non possono essere mercanteggiati se non a scapito della qualità del progetto settoriale e di quello principale.

Dal punto di vista politico-amministrativo queste stranezze si prestano ad una chiave di lettura che, senza essere maliziosi o sospettosi, come siamo stati definiti da qualche assessore, non è da sottovalutare. Potrà non essere questo il caso, anzi immaginiamo non sia così, sta di fatto che alcune particolarità introdotte nel bando, se ben le si analizza, hanno in sé la capacità teorica di favorire ben individuati professionisti rispetto ad altri, e questo ovviamente è da evitare.

Tutto ciò premesso, nel mentre esprimiamo una forte riserva sull'operato di questa Giunta, ed in particolar modo dell'Assessore competente, riguardo all'imperizia e negligenza dimostrate nella conduzione di questa operazione che ha portato un danno, anche erariale, alla collettività (per questo valuteremo specifiche nostre future azioni), interroghiamo il Sindaco e lo stesso Assessore per sapere quanto segue:

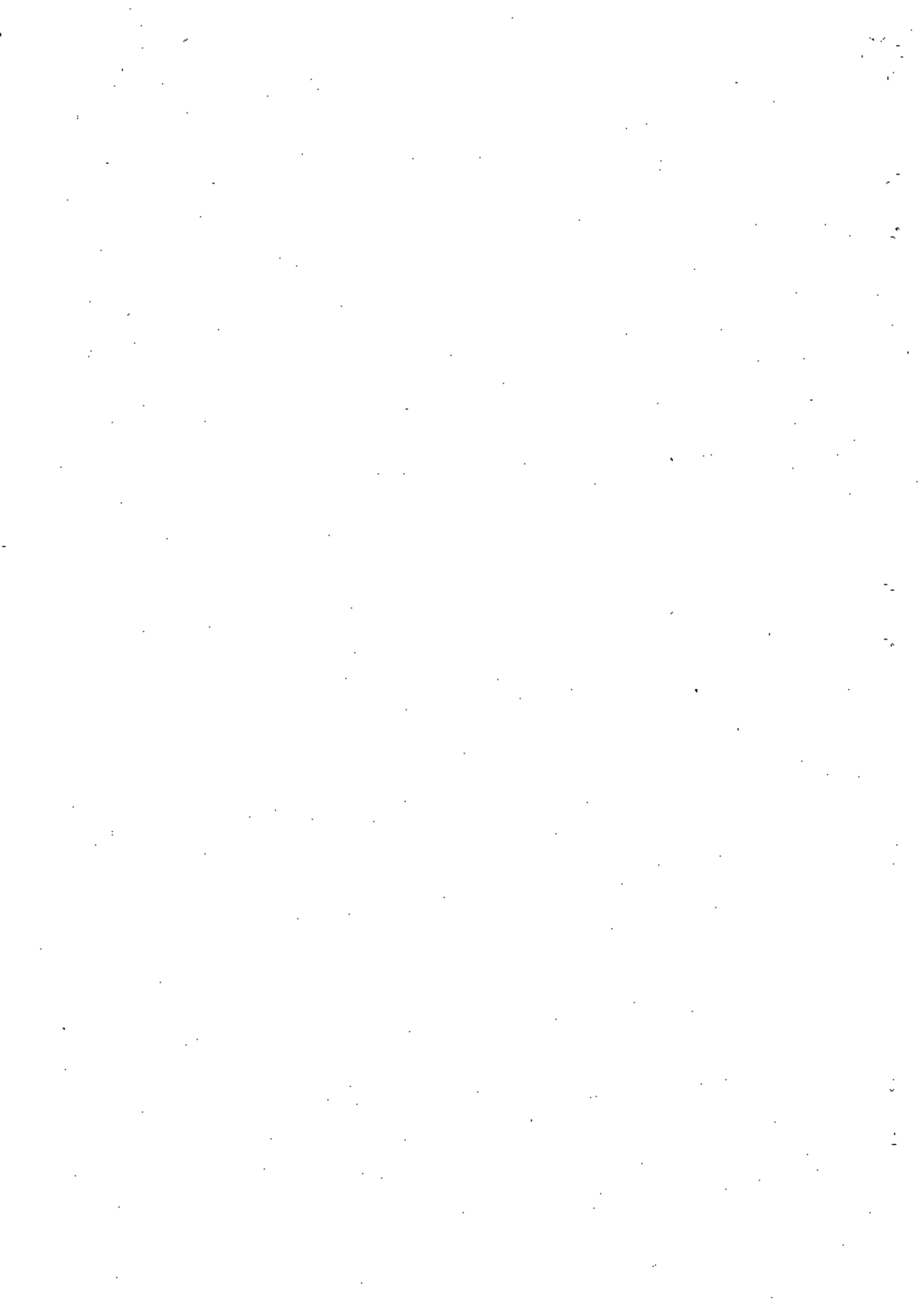
- come intende muoversi ora l'Amministrazione a seguito della sentenza del TAR?
- quali sono i tempi ipotizzati per la riproposizione di un nuovo bando di gara per l'affidamento dell'incarico di progettazione delle opere, per l'espletamento della gara d'appalto delle stesse e l'affido all'impresa vincitrice, nonché tempi previsti per l'esecuzione e il completamento delle opere medesime?
- per questo nuovo scenario, quali costi aggiuntivi sono ipotizzabili conseguentemente ai ritardi derivanti dalla discutibile condotta tenuta da questa Amministrazione?

PROGETTO COMUNE

cons. Michele Ossola

cons. Adriano Maraner

Tione di Trento, marzo 2011



Punto 4 all'O.d.G.

OGGETTO: Interpellanza dei Consiglieri del Gruppo Progetto Comune pervenuta in data 17 febbraio 2011 concernente la predisposizione di un programma di controllo delle emissioni in atmosfera degli elementi inquinanti, dei rumori e dell'inquinamento olfattivo.

Il Consigliere Oss da lettura dell'interpellanza (ad atti a verbale).

Prende la parola il Vicesindaco Antolini e risponde seguendo i punti:

Già nel corso dell'anno 2009 l'Assessore Pacher aveva risposto negativamente in merito alla stazione fissa. L'Amministrazione attuale ha chiesto la stazione mobile. L'APA non può garantire il monitoraggio costante. Si chiederà l'intervento ogni qualvolta sarà necessario. Le direttive della PAT in materia prevedono una serie di interventi, tra cui il rispetto della temperatura massima in uffici pubblici e privati, la spazzatura ad umido delle strade, la sensibilizzazione della popolazione a usare il trasporto pubblico. Inoltre vieta i roghi di residui vegetali. Si cercherà per quanto possibile di darvi attuazione.

Per quanto riguarda la spazzatura delle strade, afferma che ogni venerdì ci sono le pulizie, fatte verso le 6 di mattina, per questo motivo si notano poco.

Inoltre vi è l'intenzione di spostare la fermata del pullman scolastico da Via Bastia all'area presso il Cantiere comunale, questo per risolvere i problemi di viabilità di Via Durone. Si cercherà di garantire corretti comportamenti in materia di inquinamento da rumori. Si sta valutando se includere la programmazione acustica nella variante al P.R.G.

Dà lettura dei risultati della relazione sull'inquinamento acustico, che vede superati i limiti, si ritiene a causa dei veicoli che superano i 50 KM/h. Si vuole operare per cercare di ridurre la velocità con meccanismi specifici es. speed chek.

La Consigliera Giacomuzzi afferma che la PAT dovrebbe essere obbligata ad intervenire con asfalto fonoassorbente visto che i limiti sono superati. Se l'Amministrazione si dà da fare si potrebbe ottenere il risultato dell'asfalto fonoassorbente. Da quel che sa c'è un obbligo anche se la PAT ha tempo 15 anni. Se l'Amministrazione non sollecita la PAT, quest'ultima sta ferma 15 anni.

Il Vicesindaco Antolini afferma che intanto si cercherà di ridurre la velocità, poi si procederà con il resto.

La Consigliera Giacomuzzi ritiene che l'Amministrazione deve considerare con particolare attenzione la situazione di Saone, dove oltre al problema della strada c'è anche quello della discarica.

Il Consigliere Oss ritiene che il Vicesindaco abbia dato un'ampia spiegazione. Magari si potrebbe fare di più, ad esempio fare un lavaggio delle strade in più. Chiede informazioni sulle rilevazioni effettuate dall'APA.

Il Vicesindaco risponde che le rilevazioni sono cominciate ad ottobre, prima con un sistema di canister, cioè di contenitori sotto vuoto, e poi si è proceduto con altri metodi.

Il Consigliere Oss afferma che le interpellanze sono fatte per sollecitare l'attenzione sulla tematica, visto che riguarda la salute della popolazione.

Il Vicesindaco risponde che si sta seguendo la tematica.

Il Sindaco afferma che per poter porre dei correttivi bisogna prima conoscere esattamente quali sono i problemi, sapere cosa c'è nell'aria, che pericoli può dare, in quanto ci possono essere problemi olfattivi e magari problemi anche di altro tipo.

Si vuole cercare di conoscere i problemi reali, con i vari picchi ed i valori medi e quant'altro. Va capito il problema, quali sono le cause e come si può porvi rimedio.

Il Vicesindaco afferma che la centralina comunale, oltre ai problemi dei costi, ha i problemi di lettura ed esame dei dati.

Il Consigliere Maraner vuole sapere che attendibilità hanno le rilevazioni mediante canister. E' paragonabile alla centralina? Lui non crede.

Il Vicesindaco risponde che si tratta di due metodologie diverse. Il canister individua la sostanza, poi si prosegue con altre modalità. E' stato proposto da APA e si è seguito ciò che è stato proposto.

Il Sindaco afferma che vista la segnalazione del Comitato "Aria" si sono fatti degli incontri con il Comitato e con gli industriali. Il prelievo viene effettuato dai Vigili per caratterizzare le terzietà dello stesso.

L'Assessore Salvaterra afferma che anche loro vivono a Tione, e lui nella zona Interessata in modo particolare dalle segnalazioni.

Il Consigliere Maraner sottolinea la problematica e raccomanda un'attenzione costante e precisa.

Il Presidente Stefenelli concorda sull'importanza della questione e sulla necessità di fare controlli e trovare soluzioni.



Gruppo consiliare
PROGETTO COMUNE
Tione di Trento

COMUNE DI TIONE DI TRENTO		
Provincia di Trento		
17 FEB, 2011		
Prot. N°	2789
cal.	cl. fa.

Sp + Sgo + Sind.

Oggetto: Interpellanza ai sensi dell'art. 65 del Regolamento interno del Consiglio comunale di Tione di Trento concernente la predisposizione di un programma di controllo delle emissioni in atmosfera degli elementi inquinanti, dei rumori e dell'inquinamento olfattivo.

**Al Sindaco del comune
di Tione di Trento**

I cittadini di Tione sono sicuramente consapevoli che la qualità dell'aria che respirano non sia certamente delle migliori, così come sono consapevoli che spesso, in talune parti dell'abitato, anche i rumori e le emissioni odorose superino le soglie della tolleranza. Ciò soprattutto in prossimità delle zone più congestionate dal traffico e a ridosso degli insediamenti produttivi.

In un recente passato sono stati fatti, da parte della Provincia, dei controlli sulla qualità dell'aria di Tione mediante le rilevazioni di una centralina mobile collocata nella zona del centro scolastico: rilevazioni della Provincia sono state fatte anche in ordine all'inquinamento acustico da traffico veicolare nell'abitato di Saone.

Proprio quei controlli hanno evidenziato che, spesso, la soglia di tolleranza è stata superata, mentre le proteste dei cittadini riguardo al rumore ed alle fastidiose emissioni odorose stanno a dimostrare che i problemi esistono e che devono essere affrontati e, nel limite del possibile risolti, anche se, ce ne rendiamo conto, la soluzione per talune questioni non è né facile né di immediata attuazione. Trattasi come è intuibile di materia delicata in quanto è direttamente interessata la salute e la qualità di vita dei cittadini.

Fatta questa premessa, interpelliamo il Sindaco per sapere quale sia l'atteggiamento dell'Amministrazione comunale in ordine alle problematiche illustrate e quali provvedimenti la stessa Amministrazione intende adottare, in particolar modo riguardo a:

- **predisposizione di un piano di costante monitoraggio della qualità dell'aria che respiriamo mediante l'installazione di una stazione di rilevamento fissa (di iniziativa provinciale o anche comunale) da collocare nelle aree più a rischio e cioè tra la circonvallazione di Tione e l'area produttiva di Vat, nonché rimedi da adottare per rientrare entro limiti ragionevoli e di legge, nei casi in cui questi vengano superati; tra questi rimedi, a nostro avviso, deve rientrare anche la pulizia e il lavaggio costante delle strade per eliminare il pulviscolo sollevato di continuo dal traffico veicolare e dalle folate di vento e che va in parte ad alimentare le famose polveri sottili; operazioni, queste ultime, che vengono fatte di rado e i cui effetti visivi sono sotto gli occhi di tutti.**

- **regolamentazione dei mezzi di trasporto pubblico e privato, in corrispondenza delle aree scolastiche, corresponsabili di buona parte dell'inquinamento atmosferico e da rumore. Al riguardo si segnalano anche comportamenti anomali da parte di operatori del trasporto pubblico e privato, ma soprattutto privato, al servizio dell'utenza scolastica che, per esempio, sostano nelle**

-

w

-

w

..

..

aree scolastiche per decine e decine di minuti con i motori accesi; questo non contribuisce certamente a migliorare la qualità dell'aria

- monitoraggio a cadenza costante dei fenomeni di inquinamento acustico ed olfattivo e relativi rimedi.
- predisposizione del piano di classificazione acustica del territorio, in ottemperanza agli obblighi ed alle precise scadenze della L.P. n. 6/91 e dall'art. 12 del decreto P.G.P. 26 novembre 1998.

Trattasi come si vede di un pacchetto di iniziative e di impegni che una Amministrazione attenta alle problematiche della salute e della qualità di vita dei cittadini dovrebbe assumersi.

Michele Oss

Per Progetto Comune

Adriano Maraner

Tione di Trento, febbraio 2011

Punto 5 all'O.d.G.

OGGETTO: Interpellanza della Consigliera Maria Emanuela Giacomuzzi del Gruppo "Tione & Saone in Comune" dd. 14 marzo 2011 in merito alle deliberazioni giuntali n. 19 dd. 24.01.2011 e n. 27 dd. 01.02.2011 relative ad acquisizione di varie particelle lungo Via 4 Novembre a Saone.

La Consigliera Giacomuzzi dà lettura dell'interpellanza (ad atti ed allegata al verbale).

L'Assessore Luca Scalfi afferma che l'acquisizione riguarda i marciapiedi realizzati negli anni 60 o precedentemente, situati tra la Cooperativa ed il Ristorante Dolomiti e tra il Ristorante Al Sole ed il Cimitero.

L'art. 31 serve a formalizzare l'acquisizione da parte del Comune di occupazioni effettuate da più di 20 anni su aree dove viene fatta manutenzione comunale, asfaltatura, sgombero neve, ecc. Sulle aree pubbliche non ci sono servitù di questo tipo, non se ne fanno mai.

Per quanto riguarda i passi carrai la loro esistenza è ovvia e non crea problemi, se ce ne saranno in futuro saranno verificati. Gli sembra, in sostanza un'interpellanza banale. Per il funzionamento delle servitù occorre informarsi al catasto.

La Consigliera Giacomuzzi afferma di aver chiesto informazioni per poter sapere, ha ritenuto giusto avere informazioni sulla problematica.

Punto 6 all'O.d.G.

OGGETTO: Interpellanza della Consigliera Maria Emanuela Giacomuzzi del Gruppo "Tione & Saone in Comune" dd. 14 marzo 2011 in merito alla viabilità alternativa a Tione e Saone.

La Consigliera Giacomuzzi da lettura dell'interpellanza (ad atti a verbale).

L'Assessore Scalfi afferma l'importanza che ha per l'Amministrazione il fatto di spostare la strada statale dall'abitato di Saone.

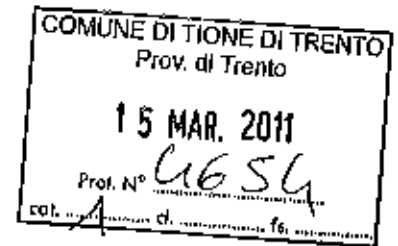
E' una cosa che però va concordata con gli altri Comuni e la PAT in particolare l'Assessore Pacher. E' sua intenzione portare l'argomento all'attenzione e darvi seguito.

Il Sindaco interviene per evidenziare che Pacher ha presentato molti interventi nell'incontro che si è recentemente tenuto in loco. Alcuni già in appalto, altri in progettazione, altri in studio.

L'Assessore Pacher ha dato disponibilità per nuove opere e tornerà in Giudicarie per nuove proposte. L'Amministrazione si sta muovendo per seguire questa pratica.

Il Presidente Stefanelli afferma che ci sono tre Consiglieri comunali di Saone ed auspica che seguano la problematica.

La Consigliera Giacomuzzi afferma che da anni la situazione a Saone è peggiorata, sia per la statale che per la discarica.



INTERPELLANZA

AL SINDACO

Dott. Mattia Gottardi

OGGETTO: Deliberazioni di Giunta nr. 19 e 27 del 2011 aventi per oggetto :
"Acquisizione ai sensi dell'art. 31 della legge provinciale 6/1993 delle pp.ff. situate lungo la via 4 Novembre di Saone."

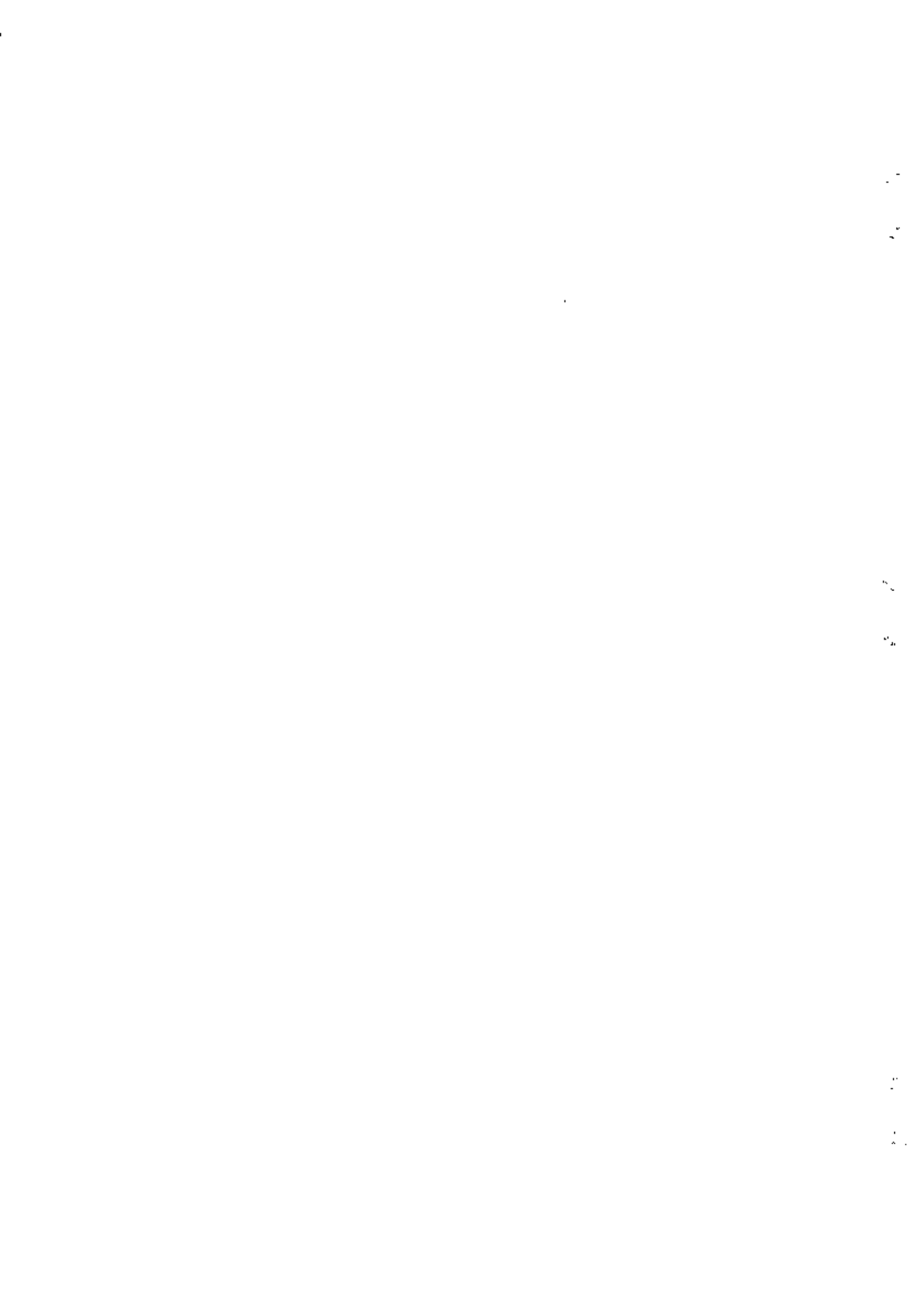
Con la presente chiedo chiarimenti in merito alle citate delibere ed particolare sui seguenti punti :

- La privatizzazione dei marciapiedi implica successivamente la perdita del diritto di modificare gli eventuali accessi alle proprietà private degli espropriati?
- Viene intavolato un diritto di passaggio o di uscita sul marciapiede comunale a favore della p.f. o p.ed. interessata e ridotta dall'espropriazione?

Distinti saluti

Maria Emanuela Giacomuzzi

14 marzo 2011





INTERPELLANZA



AL SINDACO
Dott. Mattia Gottardi

All'Assessore alla viabilità
Geom. Luca Scalfi

OGGETTO: Viabilità alternativa a Tione e Saone.

Abbiamo letto un articolo di **Giuliano Beltrami** apparso a pg. 45 sul quotidiano **L'Adige**, venerdì 4 marzo 2011, intitolato: "**Voglia di strade tra i Sindaci. Pacher : Ecco 260 milioni**", nel quale veniva esposto il futuro intervento della **Provincia** attraverso la **Comunità di Valle** emerso in una riunione con i Sindaci e i vertici della **Comunità di Valle**, per migliorare la viabilità, togliendo il traffico veicolare dagli abitati di **Pieve di Bono, Pinzolo, Ponte Arche ecc.**, attraverso la realizzazione di nuove circonvallazioni o interventi di vario genere. Non c'era nessun accenno a **Tione e a Saone**.

Per quanto riguarda **Saone**, nel corso della campagna elettorale 2010, che vi ha visti ottenere il favore della nostra comunità, l'argomento era stato affrontato ampiamente dalla lista "**Insieme per Tione**" con un intervento sul giornale di propaganda inviato alle famiglie, titolato "**Saone una frazione che vuole essere meno periferica**", prometteva di "**...concordare con la Provincia una collocazione della variante più favorevole di quella prevista..**" Anche la **Lista civica Saone**, affermava nel suo volantino tra le proposte per la tutela e difesa dell'ambiente "**trasferimento lungo il fiume Sarca della variante alla statale del Caffaro....**"

Chiediamo pertanto quali sono le direttive di questa Amministrazione in merito e quali sono, dopo quasi un anno dalla vostra elezione, le iniziative che avete promosso o avete intenzione di attivare per portare in tempi brevi alla realizzazione di quanto promesso, in considerazione del fatto è prevista nei prossimi mesi un'altra riunione in Comunità di Valle, che discuterà le necessità viabilistiche proposte dai Sindaci giudicariesi.

Distinti saluti
Maria Emanuela Giacomuzzi

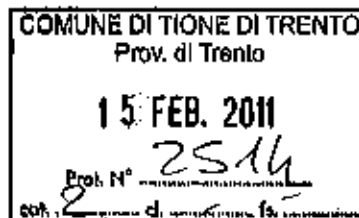
14 marzo 2011

M. Emanuela Giacomuzzi

Sp/Seff/Per/Pr. cc



Gruppo consiliare
PROGETTO COMUNE
Tione di Trento



Oggetto: Mozione ai sensi dell'art. 67 del Regolamento interno del Consiglio comunale relativamente alla riapertura dell'accesso sud dell'abitato di Tione, attraverso la via Brescia.

Al Sindaco del comune di Tione di Trento

Al Presidente del Consiglio del comune di
Tione di Trento

In data 25 gennaio scorso è pervenuta al comune di Tione una lettera a firma del signor Ettore Zini, noto commerciante della borgata, con la quale si sollecita l'Amministrazione comunale a rimuovere il divieto d'accesso a sud dell'abitato, attraverso la via Brescia.

La richiesta è indirizzata in particolare al Sindaco, al vice Sindaco Eugenio Antolini, all'assessore Mario Failoni ma anche a tutti i membri di Giunta, a tutti i Consiglieri comunali, al comando Vigili Urbani.

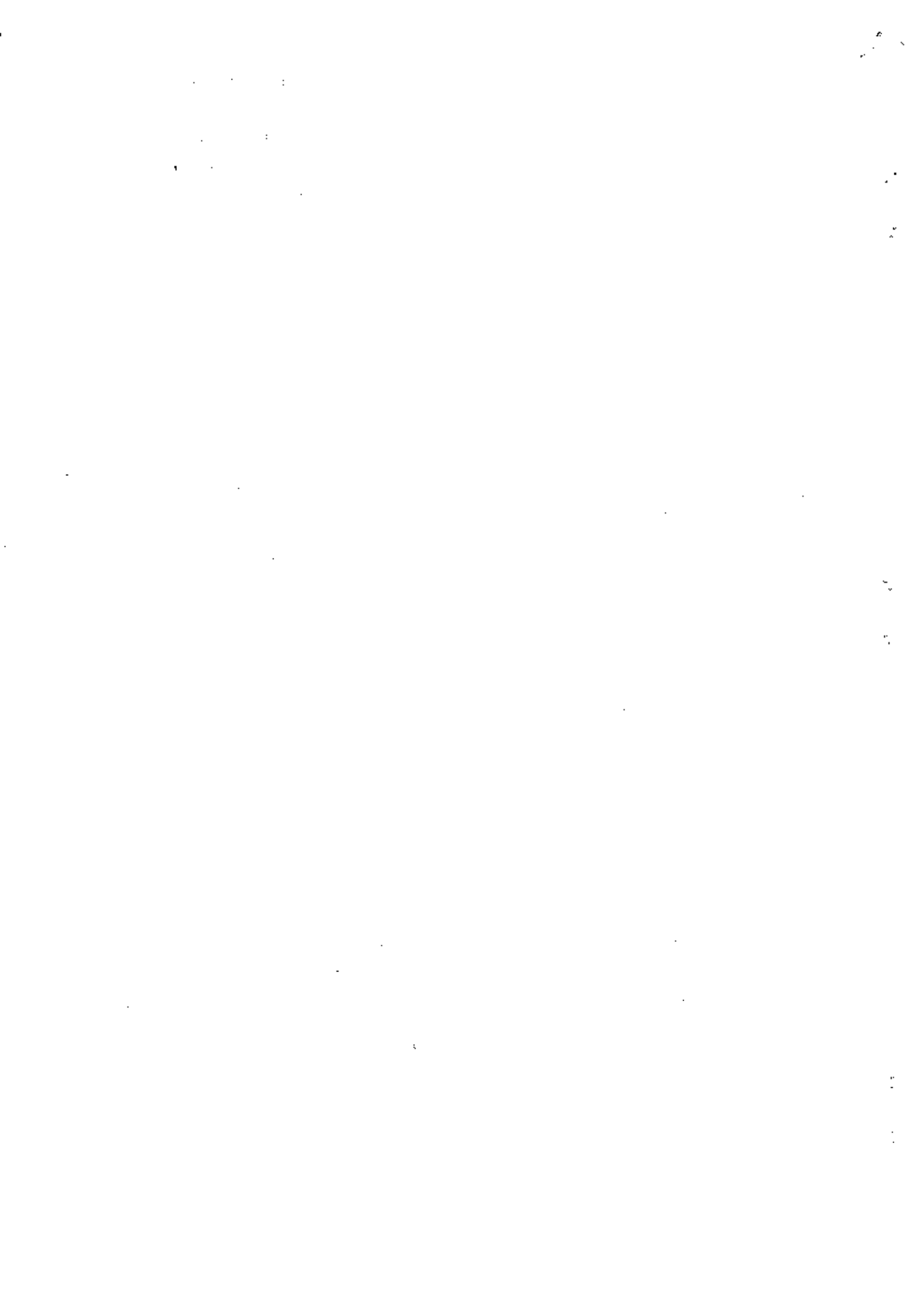
La lettera fa seguito ad altre due richieste dello stesso tenore, una di data 9 dicembre 2008 a firma dello stesso Zini, e l'altra del 24 luglio 2009 sottoscritta anche da 49 titolari di attività commerciali a Tione.

Come è noto l'interdizione dell'accesso alla via Brescia, per chi proviene da sud, è stato decretato dalla precedente Amministrazione, su sollecitazione degli abitanti di quella via (o di alcuni abitanti della stessa?), per motivi riconducibili forse alla pericolosità del traffico veicolare.

Non c'è dubbio che l'attraversamento dell'abitato di Brevine, nella sua parte storica, risenta del condizionamento dovuto alla ristrettezza della sede stradale - per altro moltissime altre vie di Tione, compreso il viale con i veicoli parcheggiati su un lato o la via Roma o la via Donato Perli, solo per fare degli esempi, presentano larghezze simili - e risenta inoltre della mancanza di marciapiedi laterali; ma la via Brescia resta pur sempre l'ottocentesco storico accesso sud della borgata, (se si esclude l'originaria via Condino, interclusa al traffico di attraversamento), e il naturale innesto al viale centrale di Tione.

Condivido molte delle ragioni espresse nella lettera dal signor Zini e dai titolari di attività commerciali formulate in precedenza, non condivido per contro quanto affermato riguardo al riconoscimento dell'ingresso sud quale "unica vera porta d'ingresso del paese": l'ingresso principale è e resta, anche storicamente, quello a est dell'abitato, cioè quello in direzione Trento, l'asse nord-sud rappresenta sostanzialmente sia la mobilità locale sia quella di attraversamento di carattere turistico da e per località di maggior richiamo.

Proprio perché sono condivisibili le ragioni di fondo contenute nella lettera e perché le attività commerciali - soprattutto quelle di piccole dimensioni dislocate lungo il viale centrale e vie laterali, pur impoverite ed in molti casi ferme nell'innovazione a trenta o quaranta anni fa - costituiscono una fetta consistente dell'economia locale e di fatto importanti "servizi" per la nostra comunità, sia tionesa che di valle, pur non essendo io un propugnatore del traffico in ogni dove, anzi un limitatore dello stesso in ben selezionate e giustificate situazioni, sono dell'opinione che l'ingresso sud debba essere ripristinato: ciò naturalmente in presenza delle condizioni viabilistiche e urbanistiche attuali. Una diversa



opinione è possibile in presenza di un condiviso progetto globale di riordino della viabilità della borgata, che ne dimostri la necessità o quantomeno l'opportunità dell'eliminazione di tale accesso, in presenza di un disegno complessivo di organizzazione e dislocazione di vecchi e auspicabili nuovi parcheggi, nella riconosciuta palese sintonia con l'assetto urbanistico attuale, con il PRG in vigore ed eventuali sue modifiche. Cioè l'esatto contrario, a mio avviso, di quanto è stato purtroppo fatto in passato con la chiusura dell'accesso in discussione.

Naturalmente l'eventuale ripristino della situazione precedente deve avvenire garantendo le condizioni di sicurezza presenti in tutte le altre parti dell'abitato, ma anche specifiche per l'attraversamento di Brevine, e cioè con l'installazione di limitatori fissi di velocità, costituiti ad esempio dall'innalzamento di brevi tratti della carreggiata stradale, come avviene in parecchie città, con il controllo frequente della polizia municipale e con quanto è nei poteri e nelle competenze comunali ritenuti utili a garantire il più possibile la sicurezza delle persone.

Non è da dimenticare, comunque, che anche attualmente è presente il doppio senso di marcia fino all'ultimo edificio di Brevine e che la riapertura dell'accesso non produrrà certamente flussi di traffico insostenibili dato che questo, come è nella logica delle cose e della specifica situazione tionesese, si svolge e si svolgerà comunque soprattutto lungo le arterie principali.

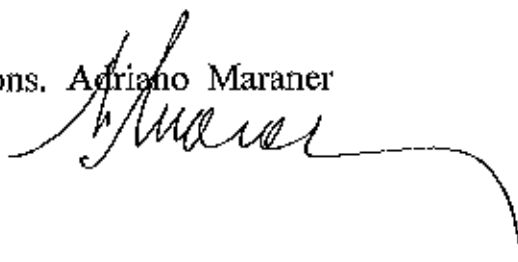
Ricordiamoci che l'assetto viario attuale penalizza anche la generalità dei cittadini tionesi, gli abitanti del rione Polin in particolar modo, ed in ultima analisi gli abitanti di Brevine stesso e le attività economiche di quell'area.

Queste considerazioni nulla tolgono e nulla aggiungono alla auspicabile disamina e risoluzione delle problematiche relative al traffico veicolare nell'area urbana di Tione: la richiesta è un invito a ripristinare la situazione precedente in attesa di.....

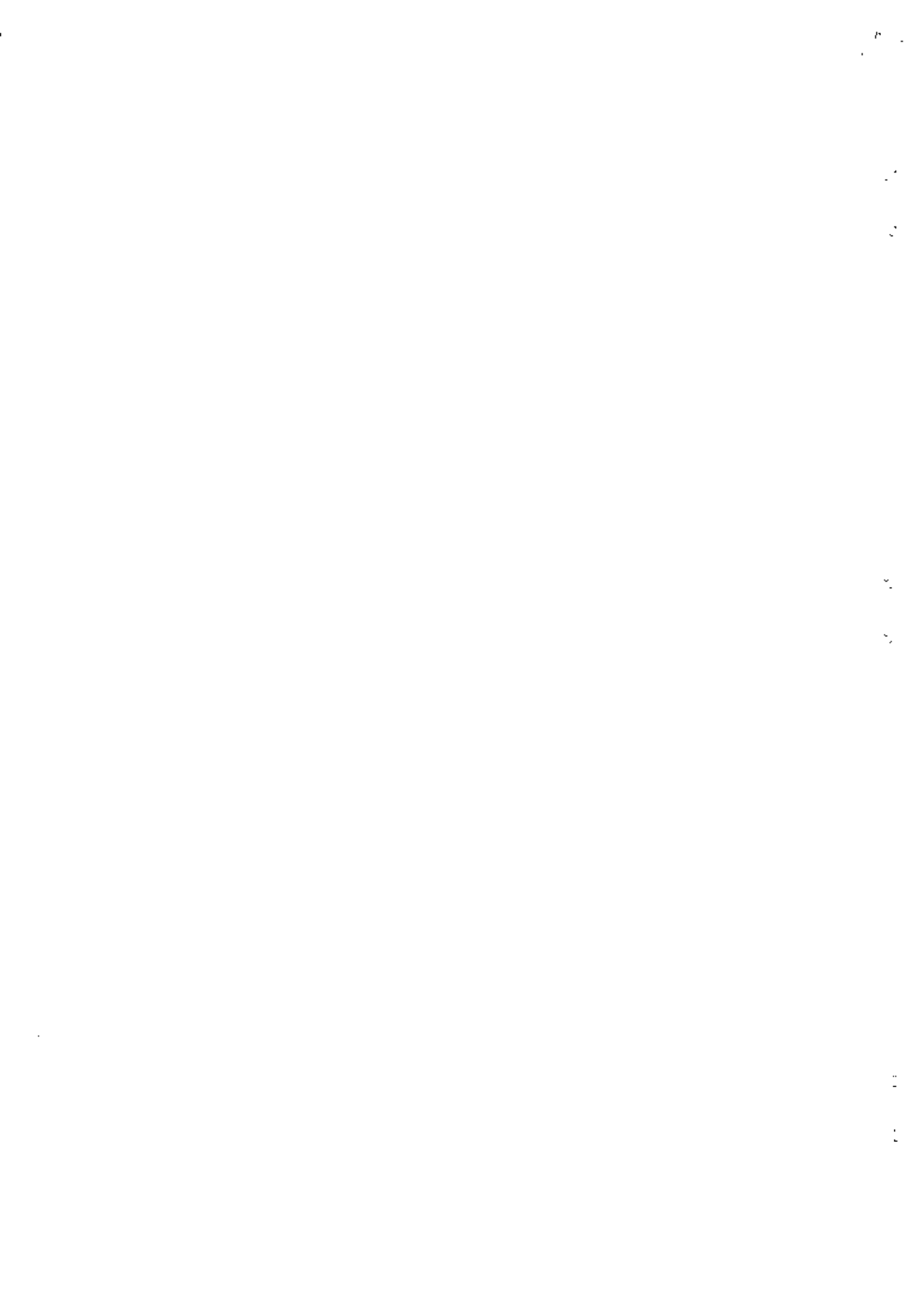
Per i motivi sopra esposti il Consiglio comunale impegna la Giunta a:

- **Ripristinare da subito l'ingresso sud dell'abitato di Tione, attraverso la via Brescia, in modo da garantire a tutti la libera circolazione sull'arteria pubblica in questione in attesa di un piano del traffico che fissi in via definitiva l'assetto viario tionesese.**
- **Adottare tutti gli accorgimenti tecnici e di controllo atti a limitare la velocità dei veicoli in transito e garantire il più possibile la sicurezza per gli abitanti del rione attraversato.**
- **Interdire su quella arteria il transito dei mezzi pesanti (autocarri, autocorriere, ecc.)**
- **Procedere alla predisposizione di un piano del traffico e dei parcheggi per l'intero ambito urbano di Tione, tenendo in debito conto ed aggiornando studi e proposte fatte in passato in tal senso.**

cons. Adriano Maraner



Tione di Trento, febbraio 2011



Punto n. 7 all'O.d.G.

OGGETTO: Mozione del Consigliere Adriano Maraner del Gruppo Progetto Comune pervenuta in data 15 febbraio 2011 relativa alla riapertura dell'accesso sud dell'abitato di Tione attraverso la Via Brescia.

Il Consigliere Maraner da lettura della mozione (ad atti e posta a verbale).

Spiega che ha presentato la mozione in quanto la lettera dei cittadini era rivolta ai Consiglieri comunali e riguardava un interesse pubblico e non privato, inoltre perché non aveva mai capito come mai la strada era stata chiusa. Infine in quanto trova che sia opportuno che ci sia una discussione consiliare su una scelta che è tale da coinvolgere la Comunità.

Si chiede come mai i Consiglieri di maggioranza non intervengono mai, ha sentito che forse hanno una consegna di questo genere.

Il Consigliere Ballardini Carlo afferma che non c'è nessuna consegna del genere e che di norma si lascia esporre le tematiche ai componenti della Giunta che le conoscono in modo approfondito.

Il Consigliere Armani afferma che la maggioranza è molto unita e forse questo causa invidia alle minoranze.

L'Assessore Scalfi risponde che la questione è oggetto di valutazione, peraltro ci sono alcune premesse, vanno fatte verifiche e considerazioni. Serve un marciapiede possibilmente di larghezza adeguata, serve inoltre un cunettono rallenta traffico e forse altri accorgimenti. Al momento è impossibile procedere con una riapertura. Vanno fatti approfondimenti e interventi. Per il piano traffico – parcheggi si sta lavorando con il Comandante dei Vigili ed il geom. Floriani dell'Ufficio tecnico comunale. Vanno fatte valutazioni attente prima di riaprire Via Brescia al doppio senso.

Il Consigliere Maraner afferma che l'apertura di Via Brescia era una delle proposte dell'attuale maggioranza in campagna elettorale.

L'Assessore Scalfi risponde che di certo è così, però bisogna lavorarci e approfondire prima di riaprire.

Il Consigliere Pellegrini afferma di voler avallare l'invidia per l'unità della maggioranza sottolineata dal Consigliere Armani, infatti lui e la Consigliera Giacomuzzi trovano che l'intervento della vecchia amministrazione sia stato giustificato per cui voteranno contro la mozione.

Il Consigliere Maraner afferma di essere consapevole che la questione può essere vista in modo diverso, ma trova che vada discussa ed approfondita.

La Consigliere Scandolari afferma che, nel periodo in cui lei era stata in Giunta, se ne era discusso in quella sede, in quanto l'argomento era valutabile in diversi modi. Trova importante tener conto delle esigenze dei commercianti e come pure che sia importante un approfondimento ed una valutazione adeguata della problematica.

Si pone ai voti la mozione che ottiene n. 3 voti favorevoli (Maraner, Oss e Scandolari) e n. 17 voti contrari. La mozione viene respinta.

Punto 8 all'OdG

Deliberazione n. 8 dd. 29.03.2011

OGGETTO: Variazioni alle dotazioni di competenza del Bilancio annuale per l'esercizio finanziario 2011 (1° provvedimento).

Il relatore riferisce che occorre provvedere, per sopravvenute esigenze, a nuove o maggiori spese ordinarie e straordinarie per l'esercizio corrente, alle quali non si può far fronte né con storni di fondi né con prelevamenti dal fondo di riserva, mentre contemporaneamente vi sono previsioni di spesa da rettificare in diminuzione;

Dato atto inoltre che si sono verificate maggiori o minori entrate all'interno di alcune risorse di bilancio;

Sulla base della proposta formulata dalla Giunta Comunale e della relazione dell'Ufficio di ragioneria comunale, il relatore fa presente che si rende necessario introdurre le conseguenti variazioni nel bilancio di competenza stesso:

	Euro
Le maggiori entrate (Allegato A) ammontano complessivamente a	249.225,00
Le minori spese (D) ammontano complessivamente a	166.000,00
TOTALE delle variazioni in aumento dell'attivo e in diminuzione del passivo	415.225,00
Le maggiori spese (Allegato B) ammontano complessivamente a	291.000,00
Le minori entrate (Allegato C) ammontano complessivamente a	124.225,00
TOTALE delle variazioni in diminuzione dell'attivo e in aumento del passivo	415.225,00

Dato atto che viene modificato il quadro dimostrativo del finanziamento delle spese di investimento relativo all'anno 2011 come da allegato E), che si richiama quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto inoltre che con la presente deliberazione viene modificato anche il programma generale delle opere pubbliche allegato alla Relazione Previsionale e Programmatica 2011/2013, approvato con deliberazione consiliare nr. 03/2011 dd. 18.01.2011, conformemente all'allegato F);

Dato atto altresì che con la presente deliberazione viene modificato l'elenco delle "entrate e spese Una Tantum" per l'anno di competenza come da allegato G);

Considerato inoltre che vengono modificati nei termini finanziari previsti con il presente provvedimento i programmi contenuti nella Relazione Previsionale e Programmatica 2011/2013 ed indicati a fianco di ciascun intervento di cui agli allegati B) e D);

Vista l'urgenza di procedere per poter disporre a bilancio 2011 degli stanziamenti di spesa necessari ad affrontare le spese ordinarie e straordinarie urgenti;

Il Consiglio Comunale

Udita la relazione del relatore ;

Vista la proposta di sistemazione del Bilancio di previsione di competenza per l'esercizio in corso, predisposta dalla Giunta Comunale;

Visto il T.U. approvato con D.P.G.R. 28.05.99 n.4/L;

Visto l'art.6 D.P.G.R. 27.10.99 n. 8/L;

Visto il parere favorevole espresso dal revisore dei conti;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa e contabile espressi dal Responsabile del Servizio Ragioneria, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 23.10.1998, n. 10;

Con voti: favorevoli **n. 15**, contrari **n. zero**, astenuti **n. 5** (Giacomuzzi, Maraner, Oss, Pellegrini e Scandolari) su **n. 20** Consiglieri presenti e votanti, accertati e proclamati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori previamente eletti;

delibera

1. Di introdurre, per i motivi sopra esposti, le *variazioni alle previsioni attive e passive* del bilancio per l'esercizio in corso, quali risultano dagli allegati A), B), C) e D), facenti parte integrante della presente deliberazione, nonché di approvare l'allegato E), quadro dimostrativo del finanziamento delle spese d'investimento relativo all'anno 2011, modificato come meglio specificato in premessa;
2. Di dare atto che la presente deliberazione di variazione modifica il bilancio pluriennale con riferimento all'esercizio finanziario 2011;
3. Di dare atto che viene modificato il programma generale delle opere pubbliche allegato alla Relazione Previsionale e Programmatica 2011/2013 approvata con deliberazione consiliare nr. 03/2011 dd. 18.01.2011, come risulta dal prospetto allegato F);
4. Di dare atto che viene modificato l'elenco delle "entrate e spese Una Tantum" relative all'anno di competenza, come da allegato G);

5. Di dare atto che vengono modificati, nei termini finanziari previsti con il presente provvedimento, i programmi contenuti nella relazione previsionale e programmatica 2011/2013 ed indicati a fianco di ciascun intervento di cui agli allegati B) e D);
6. Di dare atto che la presente deliberazione vista l'urgenza di procedere, ai sensi della normativa vigente, secondo quanto esplicitato in premessa con voti n. 15 favorevoli, n. zero contrari e n. 5 astenuti (Giacomuzzi, Maraner, Oss, Pellegrini e Scandolari), viene dichiarata **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 79 comma 4 del TULROC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e viene pubblicata all'Albo Comunale per dieci giorni consecutivi.
7. Di dare atto che avverso la presente deliberazione è ammessa **opposizione** alla Giunta Comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79 comma 5 del TULROC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005; **ricorso straordinario** al Presidente della Repubblica entro 120 ai sensi dell'art. 8 del DPR 24.11.1971 n. 1199; **ricorso giurisdizionale** avanti al T.R.G.A. di Trento ai sensi dell'art. 2 lett. b) della Legge 06.12.1971, n. 1034 entro 60 giorni, da parte di chi vi abbia interesse.

COMUNE DI TIONE DI TRENTO**PROSPETTO**delle **maggiori entrate** in confronto agli stanziamenti del Bilancio

Risorsa	DENOMINAZIONE				Stanziamiento risultante in
	Risorsa	Ammontare delle previsioni	Maggiori entrate in	Risorsa (col. 6+8)	
1	3	6	8	10	
2020235	Fondo perequativo	€ 1.285.512,00	€ 100.000,00	€ 1.385.512,00	
2020265	Trasferimenti per funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	€ -	€ 3.000,00	€ 3.000,00	
3020960	Proventi dalla gestione dei boschi	€ 82.000,00	€ 22.000,00	€ 104.000,00	
3020980	Proventi dalla gestione di beni diversi	€ 124.500,00	€ 30.000,00	€ 154.500,00	
4011715	Concessione di beni demaniali	€ 556.000,00	€ 9.070,00	€ 565.070,00	
4031905	Trasferimenti sul Fondo di Riserva per gli investimenti comunali	€ 1.212.400,00	€ 54.000,00	€ 1.266.400,00	
4031920	Trasferim. conto capitale finalizzati per funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo	€ 204.500,00	€ 27.070,00	€ 231.570,00	
4052715	Trasferimenti di capitale da altri soggetti	€ 5.000,00	€ 4.085,00	€ 9.085,00	
		€ 3.469.912,00	€ 249.225,00	€ 3.719.137,00	



IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Diego Miani)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

(Giuseppe Stefanelli)

COMUNE DI TIONE DI TRENTO**PROSPETTO**

delle nuove o maggiori spese in confronto agli stanziamenti del bilancio di competenza

Programmi	Intervento	DENOMINAZIONE		Ammontare delle previsioni di competenza		Maggiori spese in conto		Stanziamento risultante in conto	
		Intervento	Intervento	Intervento	Intervento	Intervento	Intervento (col. 6+8)		
1	1	3	6	8	10				
1	1010405	Trasferimenti	€ 3.240,00	€ 15.000,00	€ 18.240,00				
1	1010503	Prestazioni di servizi	€ 73.500,00	€ 25.000,00	€ 98.500,00				
1	1010811	Fondo di riserva	€ 24.345,00	€ 19.000,00	€ 43.345,00				
4	1080103	Prestazioni di servizi	€ 70.100,00	€ 40.000,00	€ 110.100,00				
1	2010201	Acquisizione di beni immobili	€ -	€ 31.000,00	€ 31.000,00				
1	2010205	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico - scientifiche	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 10.000,00				
3	2040205	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico - scientifiche	€ 35.000,00	€ 5.000,00	€ 40.000,00				
4	2080105	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico - scientifiche	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 70.000,00				
4	2090501	Acquisizione di beni immobili	€ 20.000,00	€ 25.000,00	€ 45.000,00				
4	2090605	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico - scientifiche	€ 20.000,00	€ 91.000,00	€ 111.000,00				
		TOTALE	€ 286.185,00	€ 291.000,00	€ 577.185,00				

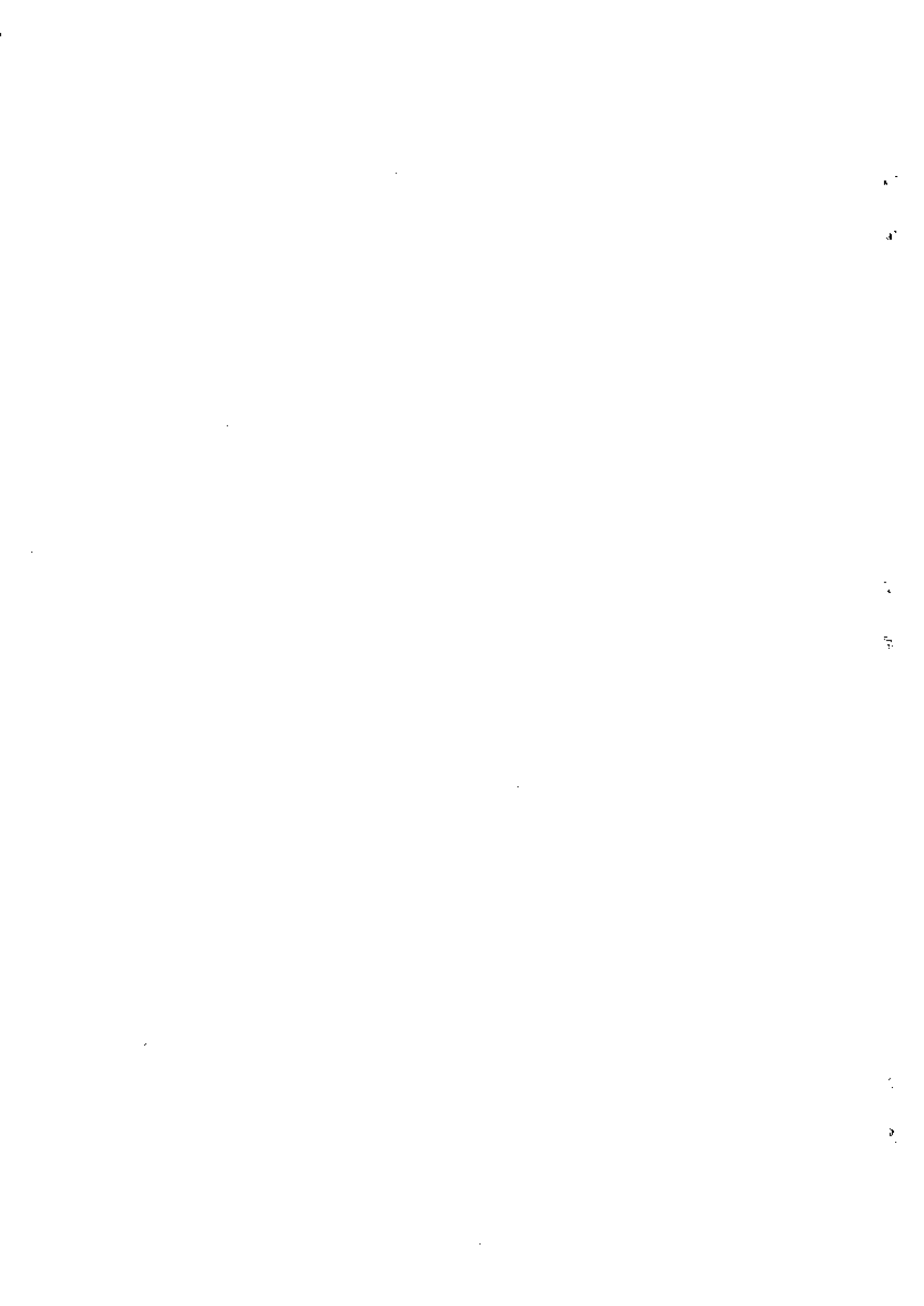


IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Diego Meriani

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

(Giuseppe Stefanelli)



COMUNE DI TIONE DI TRENTO**PROSPETTO**delle *minori entrate* in confronto agli stanziamenti del bilancio di competenza

DENOMINAZIONE		Ammontare delle previsioni di competenza	Minori entrate in conto	Stanziamnto risultante in conto
Risorsa	Risorsa	Risorsa	Risorsa	Risorsa (col. 6-8)
1	3	6	8	10
0	Avanzo di amministrazione	364.750,00	225,00	364.525,00
5033500	Mutui e prestiti per investimenti relativi a funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	283.900,00	70.000,00	213.900,00
5033515	Mutui e prestiti per investimenti relativi a funzioni inerenti l'istruzione pubblica	473.302,00	54.000,00	419.302,00
	TOTALE	€ 1.121.952,00	€ 124.225,00	€ 997.727,00



IL SEGRETARIO GENERALE

Dot. Diego Viviani

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

(Giuseppe Steffrelli)

COMUNE DI TIONE DI TRENTO**PROSPETTO**delle *minori spese* in confronto agli stanziamenti del bilancio di competenza

Programma	DENOMINAZIONE	Ammontare delle previsioni di competenza	Minori spese presunte in conto	Stanziamiento risultante in conto
	Intervento	Intervento	Intervento	Intervento (col. 6-8)
1	3	6	8	10
1	2010501 Acquisizione di beni immobili	€ 628.550,00	€ 106.000,00	€ 522.550,00
3	2040205 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico - scientifiche	€ 40.000,00	€ 25.000,00	€ 15.000,00
2	2070206 Incarichi professionali esterni	€ 35.000,00	€ 10.000,00	€ 25.000,00
4	2080101 Acquisizione di beni immobili	€ 425.000,00	€ 25.000,00	€ 400.000,00
	TOTALE	€ 1.128.550,00	€ 166.000,00	€ 962.550,00



IL SEGRETARIO GENERALE

Edda Dregg (Viani)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

(Giuseppe Stefforelli)



Programmi	Codice Intervento	Capitolo uscita	DENOMINAZIONE	IMPORTO SPESA	FINANZIAM. MUTUO	CONTRIBUTO PATR. TRASFERIMENTI CASSA DEL TERRITORIO	EX.F.I.M. (cap. 1130)	MUTUOBIM	FINANZIAM. AVANZAMM.	FINANZ.CONTRIB. CONCESSIONI CONT. RIB. ESPANZ.SPACI PARCHEGGIO	FONDO INVESTIMENTO Budget 2011-2015 (Art. 11 L. n. 36/93) (cap. 1211/06)	CANON AGGION. CONCESSIONI DERIVAZ. ACQUA CENTRALIZZAB. (cap. 1341)	FINANZIAM. DIVERSI	NOTE
1	2010201	3015.01	Recupero secretariati facciate edificio municipale	€ 31.000,00		€ 21.640,00					€ 5.290,00	€ 4.070,00		CAP. 1165
1	2010205	3020	Acquisto attrezzature, moveli, e programmi per uffici e servizi ordinari	€ 10.000,00							€ 5.000,00	€ 5.000,00		
1	2010310	3990	Investimenti di somme esecutive di cassa	€ -									€ -	CAP. 1400
1	2010501	3022	Adeguamento normativo edifici comunali	€ 100.000,00				€ 100.000,00						CAP. 2115
1	2010501	3025	Quota spesa lavori di manutenzione straordinaria Cimitero Piazza	€ 25.000,00							€ 25.000,00			
1	2010501	3026	Manutenz. straordinaria e fornitura arredi ed attrezzature immobili comunali	€ 29.000,00							€ 29.000,00			
1	2010501	3027	Sistemazione straordinaria immobili U.C. Tione	€ 20.000,00		€ 5.430,00					€ 14.570,00			CAP. 1261
1	2010501	3685.03	Spese straordinarie per la strada di uso civico di Tione U.C. Tione	€ 45.000,00							€ 20.000,00		€ 25.000,00	CAP. 1275
1	2010501	3685.07	Sistemazione e messa in sicurezza secpate strade forestali UC Tione	€ 15.000,00							€ 15.000,00			
1	2010501	3685.08	Manutenz.straord. strade forestali Pressarola e San Rocco - U.C. Tione	€ 122.550,00		€ 50.550,00		€ 72.000,00						CAP. 1277 e 3043
1	2010501	3685.09	Manutenz.straord. strade forestali Ciocea e Le Sola - U.C. Tione	€ 80.000,00		€ 52.000,00		€ 28.000,00						CAP. 1278 e 3044
1	2010501	3997	Sistemazione presa Lanciaola - U.C. Tione	€ 86.000,00		€ 60.000,00						€ 26.000,00		CAP. 1245
1	2010505	3095.21	Arredi Casa Comunale Saone	€ 15.000,00							€ 15.000,00			
1	2010506	3690	Revisione del Piano Forestale di Tione 2012 - 2021 - U.C. Tione	€ 37.000,00	€ 13.900,00	€ 16.950,00			€ 510,00		€ 5.640,00			CAP. 1270 extra, CAP. 2101 ambip.
1	2010606	3030	Spese per progettazione ed elaborati tecnici per opere pubbliche comunali	€ 50.000,00							€ 15.000,00	€ 35.000,00		
3	2040107	3245	Contributo straordinario Scuola Materna di Tione	€ 20.000,00			€ 20.000,00							
3	2040201	3250.03	Ampliamento edifici scolastici - 3° intervento	€ 1.645.610,00	€ 135.328,00	€ 1.382.308,00		€ 127.974,00						CAP. 1123, 1121,04, 2041 B 2150
3	2040201	3250.04	Completamento ampliamento edifici scolastici	€ 1.040.000,00	€ 156.000,00	€ 884.000,00								CAP. 1121,04 e 2150
3	2040205	3250.10	Acquisto mensa mobile	€ -								€ -		
3	2040205	3251	Acquisto e riparazione, attrezzatura e arredi Istituto Comprensivo	€ 15.000,00					€ 10.000,00			€ 5.000,00		

1

2

3

4

5

6

Programma	Codice Intervento	Capitolo uscita	DENOMINAZIONE	IMPORTO SPESA	FINANZIARIA AUTOTUTTO	CONTRIBUTO PATR TRASFERIMENTI TRIBUTARI	EX FINE (cap. 1120)	MULTIPER	FINANZIARIA AVANZO AMM.	FINANZIARIA CONTRIB. CONCESSIONI SPAZI PARCHEGGIO	FONDO INVESTIMENTO (art. 11 L.P. 36/93) cap. 1121/06 Budget 2011-2013	CANONI AGRICOLI CONCESSIONI DERIVAZ. ACQUA CENTRALIZZATA (cap. 1341)	FINANZIARIA DIVERSI	NOTE
3	2050105	3331	Acquisto attrezzat., arredi e materiale per Biblioteca com.	€ 5.000,00					€ 5.000,00					
3	2050106	3330	Attività straordinarie promosse dalla Biblioteca comunale	€ 12.000,00					€ 12.000,00					
3	2050206	3357	Attività straordinaria culturali e socio - ricreative	€ 30.000,00					€ 30.000,00				€ 5.000,00	CAP. 1195
3	2050207	3358	Contributi per attività culturali e socio ricreative e per le scuole	€ 30.000,00					€ 30.000,00					
3	2060201	3621	Acquisti e interventi di sistemazione impianti e attrezzature sportive	€ 90.000,00							€ 90.000,00			
3	2060201	3622	Realizzazione cabina di trasformazione loc. Secena	€ 22.500,00							€ 22.500,00		€ 2.500,00	CAP. 1340
3	2060201	3623	Ampliamento Centro Sportivo Secena	€ 500.000,00							€ 150.000,00	€ 350.000,00		
3	2060207	3653	Contributo parrocchia per campo sportivo	€ 8.500,00					€ 8.500,00					
3	2060306	3629	Attività sportive straordinarie	€ 10.000,00					€ 10.000,00					
3	2060307	3650	Contributi straordinari per attività sportive	€ 40.000,00					€ 40.000,00					
3	2060307	3654	Contributo all'U.S. Trone per progettazione Campo sportivo Via Circonvallazione	€ 40.000,00								€ 40.000,00		
2	2070206	3840	Interventi straordinari per la promozione turistica	€ 25.000,00					€ 25.000,00					
2	2070207	3841	Contributi straordinari per la promozione turistica	€ 35.000,00					€ 35.000,00					
4	2080101	3090.17	Acquisto aree in Piazza Centrale a Trone per sistemazione piazza e realizzazione parcheggio	€ 20.000,00						€ 20.000,00				
4	2080101	3680.19	Manutenzione straordinaria strade interne e marciapiedi	€ 90.000,00			€ 30.000,00				€ 60.000,00			
4	2080101	3680.31	Interventi di arredo urbano e delle aree limitrofe all'abitato	€ 95.000,00							€ 95.000,00			
4	2080101	3680.45	Realizzazione parcheggio in Via Bastia	€ 185.000,00			€ 15.000,00	€ 50.000,00		€ 20.000,00	€ 100.000,00			CAP. 2080.30
4	2080101	3685.02	Manutenzione straordinaria strade esterne	€ 10.000,00							€ 10.000,00			
4	2080105	3700.01	Acquisto pezzi ad attrezzatura cantiere comunale e manutenzione	€ 70.000,00							€ 35.000,00		€ 35.000,00	CAP. 144
4	2080201	3680.05	Sistemazione illuminazione pubblica	€ 35.000,00						€ 15.000,00				
4	2090307	3226	Contributo straordinario V.F.F. di Trone di Trento	€ 45.000,00					€ 45.000,00					

1

2

3

4

5

6

Programma	Codice Intervento	Capitolo uscita	DENOMINAZIONE	IMPORTO SPESA	FINANZIAM. MUTUO	CONTRIBUTO PATR. TRASFERIMENTI	CASA DEL TRENTINO EX F.I.M. (cap. 1120)	MUTUI B.M.	FINANZIAM. AVANZO AMM.	FINANZ. CONTRIB. RIF. SPENZ. SPAZI CONCESS. B. CONT. PARCHEGGIO	FONDO INVESTIMENTO Budget 2011-2015 (art. 11 L.R. 36/93) cap. 1121.06	CANONI AGGIUN. DERIVAZ. ACQUA CONTRATTI PROE. (cap. 1341)	FINANZIAM. DIVERSI	NOTE
4	2090501	3550	Raccolta differenzata rifiuti ed interventi a carattere ambientale per Tione e Sabona	€ 45.000,00							€ 20.000,00		€ 25.000,00	CAP. 144
4	2090601	3685.06	Interventi di somma urgenza per sistemazione danni derivanti da calamità pubbliche	€ 50.000,00		€ 48.000,00					€ 2.000,00			CAP. 1194
4	2090601	3686	Sistemazione straordinaria del "Parco Valle"	€ 250.000,00	€ 250.000,00									CAP. 2086
4	2090605	3600.1	Lavori e attrezzature parchi gioco e giardini	€ 20.000,00			€ 20.000,00							
4	2090605	3688	Realizzaz. impianto fotovoltaico e/o Istitute Comprensivo	€ 91.000,00					€ 10.000,00		€ 1.000,00	€ 80.000,00		
3	2100101	3640	Accorpamento polo dell'infanzia asilo/nido integrato mediante permuta parte della p.ed. 1528/2 con parte della p.ed. 1665 Tione I	€ 20.000,00							€ 20.000,00			
3	2100107	3650	Contributo straordinario per animazione estiva minori	€ 16.000,00					€ 16.000,00					
3	2100405	3652	Interventi a sostegno delle famiglie - Azione 10 Zona Montagna	€ 36.000,00		€ 19.200,00			€ 12.715,00				€ 4.085,00	CAP. 1144 e CAP. 1190
3	2100407	3649	Contributi straordinari per attività sociali	€ 15.000,00					€ 15.000,00					
3	2100407	3637	Contributo straordinario per i paesi sottosviluppati e le emergenze umanitarie	€ 10.000,00					€ 10.000,00					
3	2100407	3660	Interventi straordinari a favore del mondo giovanile	€ 20.000,00					€ 20.000,00					
3	2100407	3661	Contributo straordinario per realizzazione ricerca del Servizio Igiene e Sanità Pubblica	€ 5.000,00					€ 5.000,00					
2	2100501	3665	Lavori sistemazione straordinaria cimitero	€ 20.000,00								€ 20.000,00		
2	2100501	3666	Sistemazione straordinaria cimitero Sabona	€ 200.000,00		€ 180.000,00					€ 20.000,00			CAP. 1150
TOTALE BURO				€ 5.582.160,00	€ 555.228,00	€ 2.720.078,00	€ 105.000,00	€ 377.974,00	€ 334.725,00	€ 55.000,00	€ 772.500,00	€ 565.070,00	€ 96.545,00	

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE

N. 8/2011 DD. 29.03.2011

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Diego Miani



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Giuseppe Stefanelli

1
2

3
4

5
6

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2011-2013

SCHEDA 1

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE

N. 2/2011 DD. 23.03.2011

IL SEGRETARIO GENERALE
M. Biondi - Dott. Diego



Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

Previsioni per triennio 2011-2013

Oggetto dei lavori	Importo complessivo di spesa dell'opera	Eventuale disponibilità finanziaria
OPERE PUBBLICHE		
Recupero serramenti facciate edificio municipale	€ 31.000,00	€ 31.000,00
Adeguamento normativo edifici comunali	€ 100.000,00	€ 100.000,00
Manutenzione straordinaria strade forestali Froscarola e San Roch UC TIONE	€ 122.550,00	€ 122.550,00
Manutenzione straordinaria strade forestali Ciocca e Le Sole UC TIONE	€ 80.000,00	€ 80.000,00
Sistemazione presa Lanciada UC TIONE	€ 86.000,00	€ 86.000,00
Revisione del piano forestale di Tione 2012/2021 UC TIONE	€ 37.000,00	€ 37.000,00
Ampiamento edifici scolastici - 3° intervento	€ 1.645.610,00	€ 1.645.610,00
Completamento ampliamento edifici scolastici	€ 1.040.000,00	€ 1.040.000,00
Realizzazione cabina di trasformazione loc. Sesena	€ 22.500,00	€ 22.500,00
Ampiamento Centro Sportivo Sesena	€ 500.000,00	€ 500.000,00
Contributo all'U.S. Tione per progettazione campo sportivo Via Circonvallazione	€ 40.000,00	€ 40.000,00
Acquisto aree in Piazza Centrale a Tione per sistemazione piazza e realizzazione parcheggi	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Realizzazione parcheggio in Via Bastia	€ 185.000,00	€ 185.000,00
Sistemazione straordinaria "Parco Ville"	€ 250.000,00	€ 250.000,00
Realizzazione impianto fotovoltaico c/o Istituto Comprensivo	€ 91.000,00	€ 91.000,00
Accorpamento polo dell'infanzia asilo/asilo nido integrati mediante permuta di parte della p.ed. 1538/2 con parte della p.ed. 1665 C.C. Tione 1°	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Lavori di sistemazione straordinaria cimitero	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Sistemazione straordinaria cimitero Saone	€ 200.000,00	€ 200.000,00
OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA/FORNITURE/OPERE MINORI		
vedere elenco allegato		

1/12

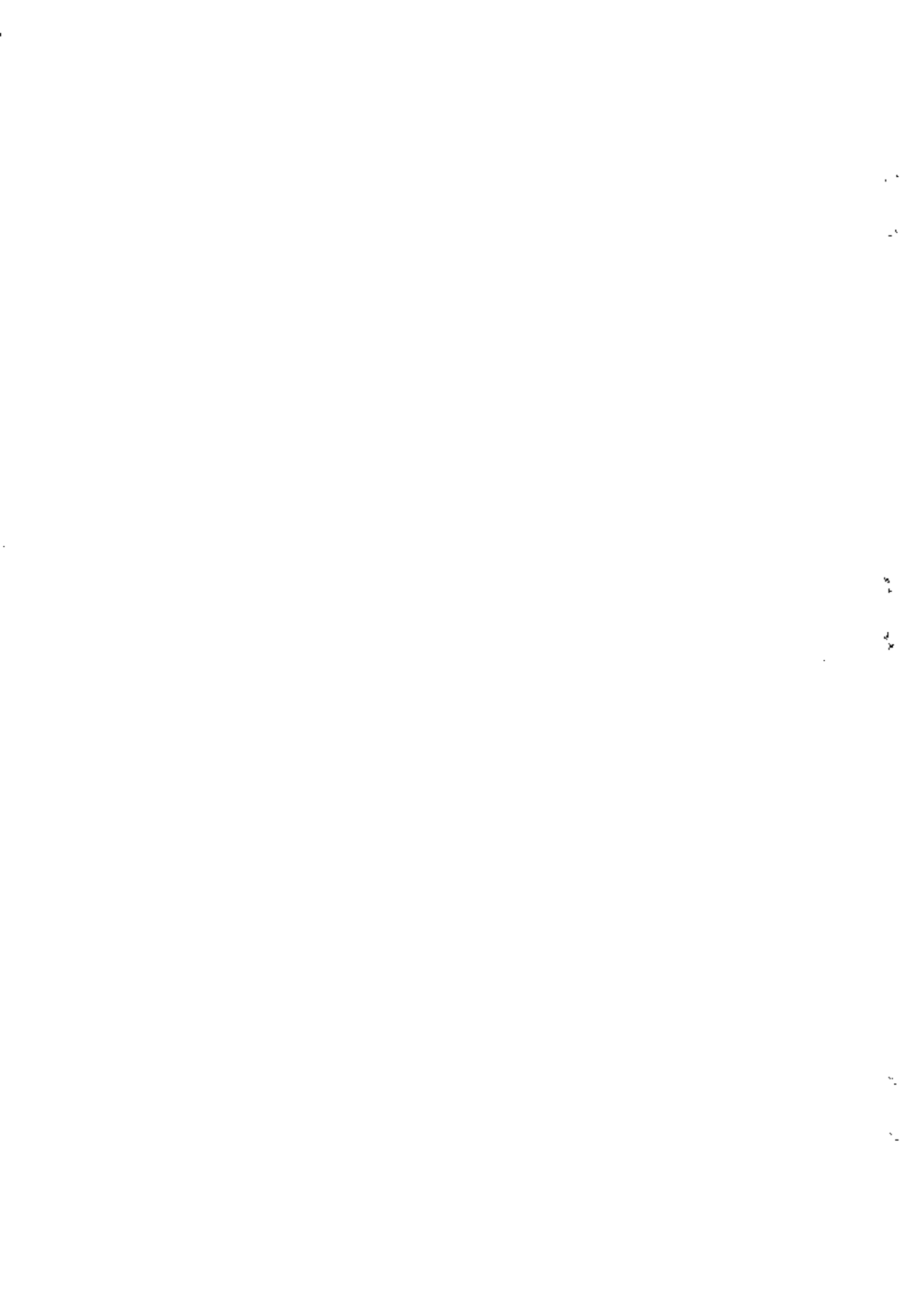


**PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2011-2013**

SCHEDA 1

Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

Altre opere ipotizzate, ma per cui non è stimabile al momento, in modo preciso, la spesa relativa:



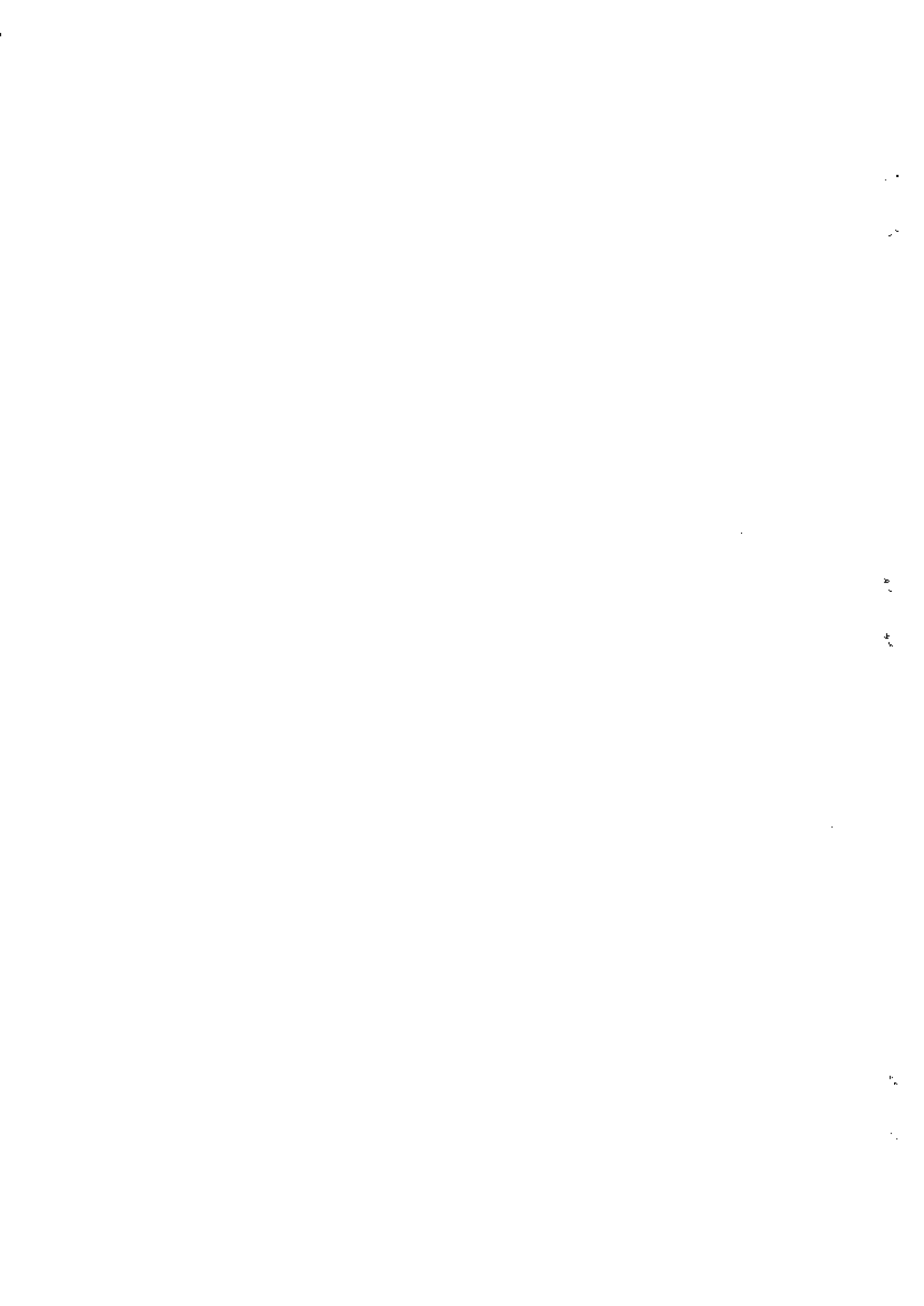
PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2011-2013

SCHEDA 2

Quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche

Agg. 1^a Var.

	RISORSE DISPONIBILI	Arco temporale di validità del Programma (massimo 5 esercizi)			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	
1	Entrate aventi destinazione vincolata per legge (oneri di urbanizzazione)	€ 40.000,00	€ -	€ -	€ 40.000,00
2	Entrate aventi destinazione vincolata per legge suddivise come segue:				
2A	Fondo Investimenti Comunali (Budget), compreso ex F.I.M.	€ 336.930,00	€ -	€ -	€ 336.930,00
2B	Fondo di Riserva per gli Investimenti Comunali	€ 1.266.400,00	€ -	€ -	€ 1.266.400,00
2C	Fondo per le Opere di Interesse Provinciale	€ 999.908,00	€ -	€ -	€ 999.908,00
2D	Leggi di settore				
2E	DOCUP	€ 381.140,00	€ -	€ -	€ 381.140,00
2F	Altro (Canoni aggiuntivi concess. idriche, contrib. PAT per opere forestali, trasfer. SET)	€ 522.570,00	€ -	€ -	€ 522.570,00
	Totale 2	€ 3.506.948,00	€ -	€ -	€ 3.506.948,00
3	Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ 933.202,00	€ -	€ -	€ 933.202,00



COMUNE DI TIONE DI TRENTO

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE

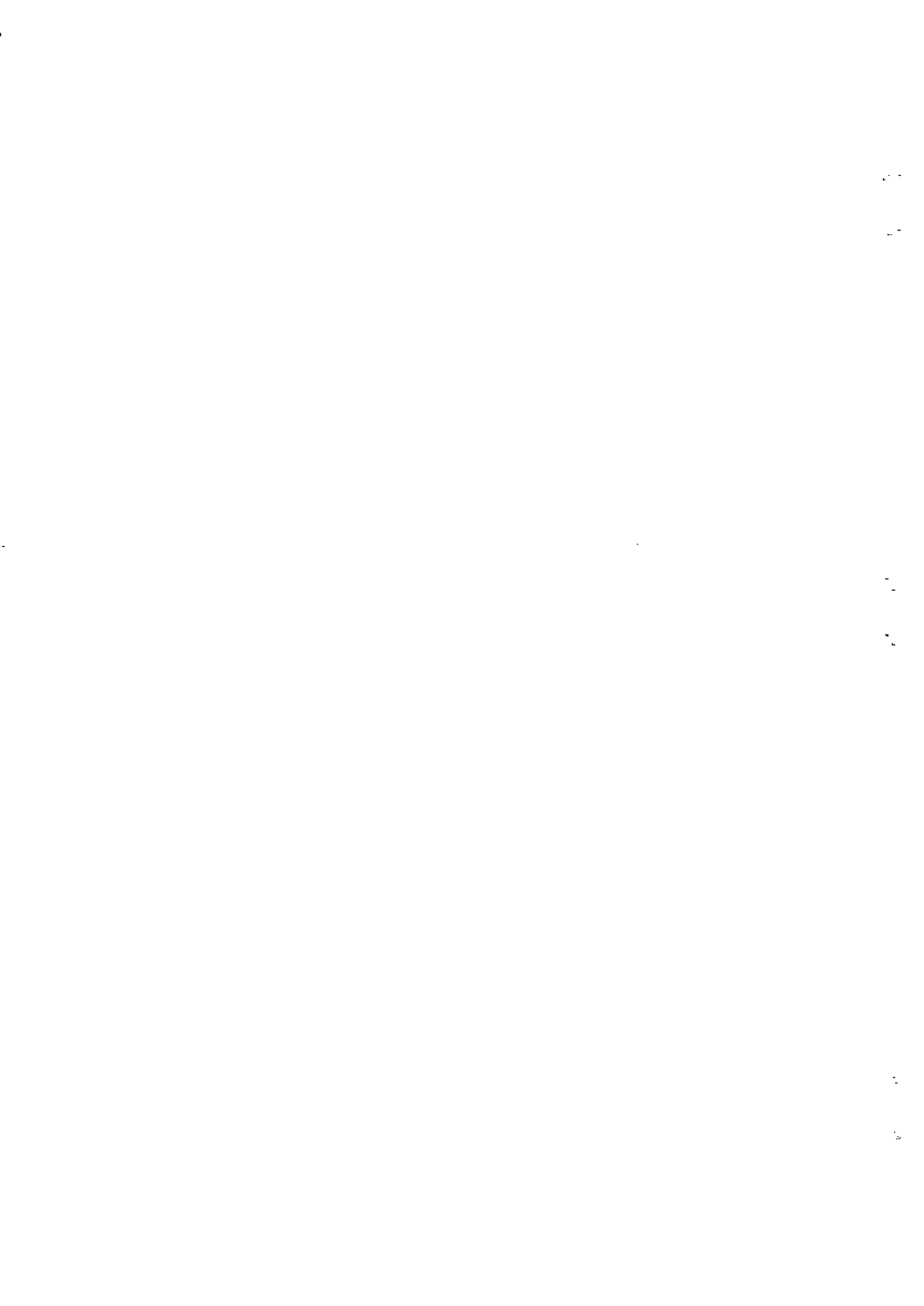
2011-2013

SCHEDA 2

Quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche

	€	10.510,00	€	-	€	-	€	10.510,00
4 Stanziamenti di Bilancio (Avanzo di Amministrazione)	€	10.510,00	€	-	€	-	€	10.510,00
5 Altro (trasferimenti dallo Stato)	€	-	€	-	€	-	€	-
5A Contributi a fondo perduto BIM	€	-	€	-	€	-	€	-
5B entrate correnti e straordinarie uso civico	€	-	€	-	€	-	€	-
5C Trasferimenti da Enti Consorzio Servizio di Vigilanza Boschiva	€	-	€	-	€	-	€	-
Totale 5	€	-	€	-	€	-	€	-

Si specifica che le disponibilità finanziarie evidenziate nella presente scheda riguardano le spese previste dalla scheda nr. 1. Altre disponibilità finanziarie sono evidenziate nella scheda relativa alle opere di manutenzione straordinaria/forniture/opere minori. Il totale delle disponibilità è quello che risulta da questa scheda e da quella successiva predetta, e che viene pure riportato nel quadro dimostrativo del finanziamento delle opere di investimento, allegato.



PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2011-2013

SCHEDA 3

Programma pluriennale delle opere pubbliche: parte I: opere con finanziamenti

Codifica per categoria e per programma Rpp	priorità per categoria (per i Comuni piccoli) aggregata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Spesa totale	Arco temporale di validità del Programma		
						Anno 2011	2012	2013
07	1 1 2	Manutenzione straordinaria strade forestali Froscarola e San Roch UC TIONE	autorizzazioni ottenute	2012	€ 122.550,00	€ 122.550,00	/	/
07	1 1 3	Manutenzione straordinaria strade forestali Ciocca e Le Sole UC TIONE	autorizzazioni ottenute	2012	€ 80.000,00	€ 80.000,00	/	/
01	1 4 1	Acquisto aree in Piazza Centrale a Tione per sistemazione piazza e realizzazione parcheggi	da conseguire	2011	€ 20.000,00	€ 20.000,00	/	/
01	1 4 4	Realizzazione parcheggio in Via Bastia	si procederà mediante deroga	2012	€ 185.000,00	€ 185.000,00	/	/
01	4 3 1	Realizzazione cabina di trasformazione loc. Sesena	progetto definitivo	2011	€ 22.500,00	€ 22.500,00	/	/
01	4 4 2	Realizzazione impianto fotovoltaico c/o Istituto Comprensivo	in corso di approvazione	2011	€ 91.000,00	€ 91.000,00	/	/
09	11 3 2	Ampliamento Centro Sportivo Sesena	da conseguire	2013	€ 500.000,00	€ 500.000,00	/	/

**PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2011-2013**

SCHEDA 3

Programma pluriennale delle opere pubbliche: parte I: opere con finanziamenti

99	11	3	1	Contributo all'U.S. Tione per progettazione campo sportivo Via Circonvallazione		2011	€ 40.000,00	€ 40.000,00	/	/
07	16	1	1	Sistemazione presa Lanciata - UC TIONE	ottenuto parere conformità	2012	€ 86.000,00	€ 86.000,00	/	/
09	17	3	1	Ampliamento edifici scolastici - 3° intervento	ottenuto parere conformità	2014	€ 1.645.610,00	€ 1.645.610,00	/	/
08	17	3	2	Completamento ampliamento edifici scolastici	ottenuto parere conformità	2014	€ 1.040.000,00	€ 1.040.000,00	/	/
01	17	3	3	Accorpamento polo dell'infanzia asilo / asilo nido integrati mediante permuta di parte della p.ed. 1638/2 con parte della p.ed. 1665 C.C. Tione 1°	da conseguire	2012	€ 20.000,00	€ 20.000,00	/	/
99	99	1	1	Adeguamento normativo edifici comunali	da conseguire	2011	€ 100.000,00	€ 100.000,00	/	/
99	99	1	6	Revisione del piano forestale di Tione 2012/2021 UC TIONE		2012	€ 37.000,00	€ 37.000,00	/	/
04	99	4	5	Sistemazione straordinaria "Parco Ville"	da conseguire	2012	€ 250.000,00	€ 250.000,00	/	/
04	99	2	3	Lavori di sistemazione straordinaria cimitero	da conseguire	2011	€ 20.000,00	€ 20.000,00	/	/
04	99	2	4	Sistemazione straordinaria cimitero Saone	da conseguire	2012	€ 200.000,00	€ 200.000,00	/	/
04	99	1	2	Recupero serramenti facciate edificio municipale	autorizzazioni ottenute	2011	€ 31.000,00	€ 31.000,00	/	/

Si specifica che la Giunta Comunale potrà derogare alle priorità fissate dal Consiglio secondo i criteri previsti nella deliberazione della Giunta Provinciale n. 1061 dd. 17/05/2002 e cioè per i seguenti motivi:

→ sopravvenuta disponibilità finanziaria rispetto ad altri interventi

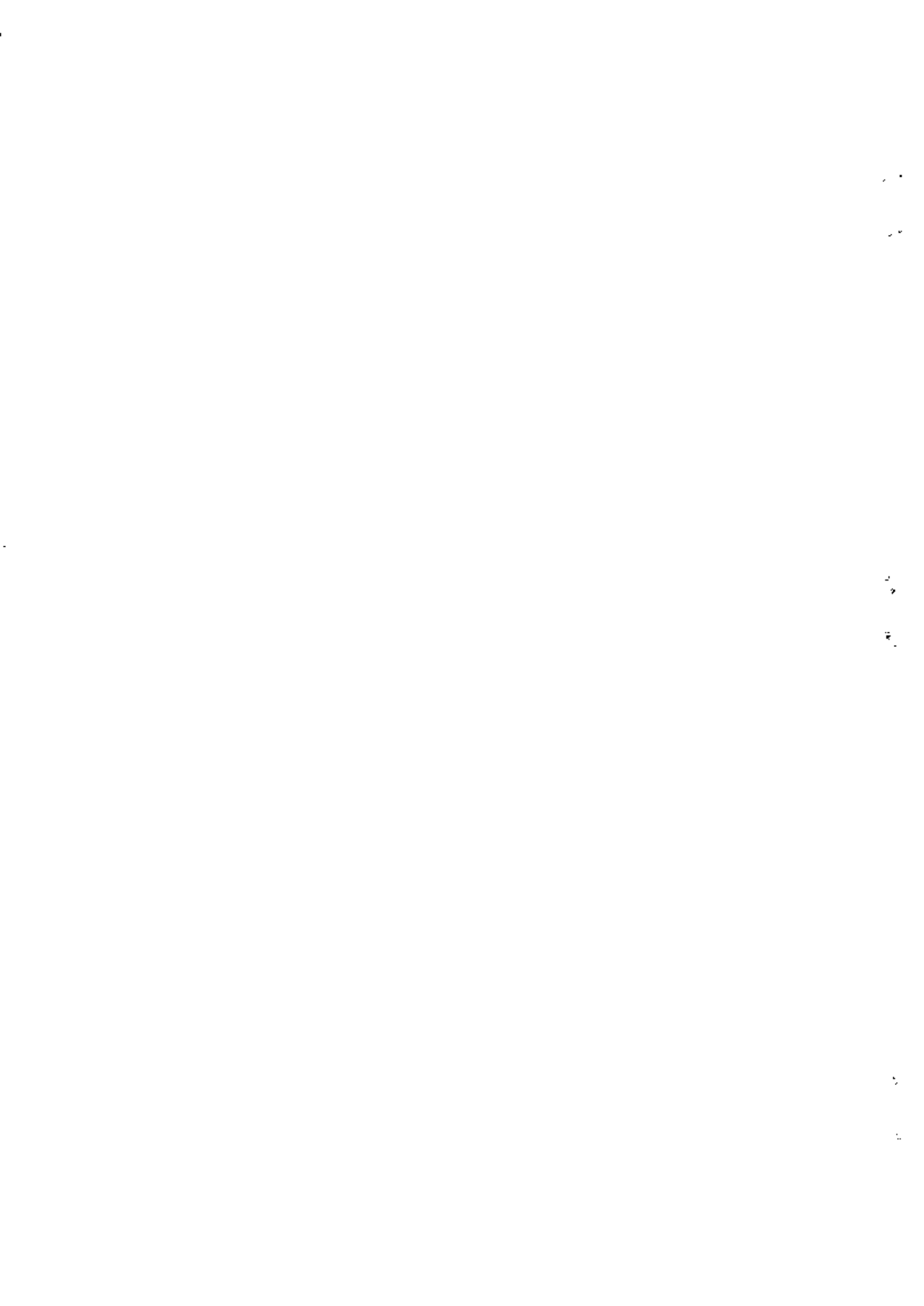
**PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2011-2013**

SCHEDA 3

Programma pluriennale delle opere pubbliche: parte I: opere con finanziamenti

→ sopravvenute ragioni di urgenza

→ motivate esigenze di razionalità nell'esecuzione dei lavori, quali ad esempio la viabilità e le opere fognarie o acquedottistiche quando le stesse richiedano unicità di intervento.



PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2011-2013

SCHEDA 3

Progr. pluriennale delle O.P.:

parte II: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

Codifica per categoria e programma	Priorità per categoria (per i Comuni piccoli) (aggianciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Spesa totale	Arco temporale di validità del Programma		
						2011	2012	2013
tipologia intervento categoria opera programma						Inseribilità	Inseribilità	Inseribilità
						/	/	/

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE - ELENCO OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA/FORNITURE/OPERE MINORI
ANNO 2011

ANNO FINANZIARIO	INTERVENTO	OPERE	IMPORTO	MODALITA' FINANZIAMENTO		
				CONTRIBUTO PAT	AVANZO	EX F.I.M.
2011	2010205	Acquisto attrezzature, macchine, programmi per uffici e servizi comunali	€ 10.000,00			
2011	2010501	Quota spesa lavori di manutenzione straordinaria Condominio Plaze	€ 20.000,00			€ 10.000,00
2011	2010501	Manutenzione straordinaria e fornitura arredi ed attrezzature immobili Comunali	€ 29.000,00			€ 20.000,00
2011	2010501	Sistemazione straordinaria immobili U.C. Tione	€ 20.000,00	€ 5.430,00		€ 29.000,00
2011	2010501	Spese straordinarie per le strade di uso civico di Tione - UC Tione	€ 45.000,00			€ 14.570,00
2011	2010501	Sistemazione e messa in sicurezza scarpate strade forestali UC Tione	€ 15.000,00			€ 45.000,00
2011	2010505	Arredi Casa comunale Saone	€ 15.000,00			€ 15.000,00
2011	2010606	Spese per progettazione ed elaborati tecnici per opere pubbliche comunali	€ 50.000,00			€ 50.000,00
2011	2040205	Acquisto mensa mobile	€ -			€ -
2011	2040205	Acquisti e manutenzione straordinaria attrezzature e arredi per Istituto Comprensivo	€ 15.000,00		€ 10.000,00	€ 5.000,00
2011	2050105	Acquisti arredi, attrezzature e materiale per Biblioteca comunale	€ 5.000,00		€ 5.000,00	
2011	2050106	Attività straordinarie promosse dalla Biblioteca comunale	€ 12.000,00		€ 12.000,00	
2011	2050206	Attività straordinarie culturali e socio - ricreative	€ 30.000,00		€ 25.000,00	€ 5.000,00
2011	2060201	Acquisti ed interventi di sistemazione impianti ed attrezzature sportive	€ 90.000,00			€ 90.000,00
2011	2060306	Attività sportive straordinarie	€ 10.000,00		€ 10.000,00	
2011	2070206	Interventi straordinari per la promozione turistica	€ 25.000,00		€ 25.000,00	
2011	2080101	Manutenzione straordinaria Strade interne e marciapiedi	€ 90.000,00			€ 90.000,00

**PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE - ELENCO OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA/FORNITURE/OPERE MINORI
ANNO 2011**

2011	2080101	Interventi arredo urbano e aree limitrofe all'abitato	€ 100.000,00			€ 100.000,00
2011	2080101	Manutenzione straordinaria strade esterne	€ 10.000,00			€ 10.000,00
2011	2080105	Acquisto mezzi ed attrezzature per cantiere comunale e manutenzione	€ 70.000,00			€ 70.000,00
2011	2080201	Sistemazione illuminazione pubblica	€ 35.000,00			€ 35.000,00
2011	2090501	Raccolta differenziata rifiuti ed interventi a carattere ambientale per Tione e Saone	€ 45.000,00			€ 45.000,00
2011	2090601	Interventi di somma urgenza per sistemazione danni derivanti da calamità pubbliche	€ 50.000,00	€ 48.000,00		€ 2.000,00
2011	2090605	Lavori ed attrezzature parchi gioco e giardini	€ 20.000,00			€ 20.000,00
2011	2100407	Interventi straordinari a favore del mondo giovanile	€ 20.000,00	€ 20.000,00		€ 20.000,00
		Totali	€ 831.000,00	€ 53.430,00	€ 107.000,00	€ 670.570,00

10/12

**PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE -
ELENCO OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA/FORNITURE/OPERE MINORI
ANNO 2012**

ANNO FINANZIARIO	INTERVENTO	OPERE	IMPORTO	MODALITA' FINANZIAMENTO			ALTR0
				CONTRIBUTO PAT	AVANZO	FONDO INVESTIMENTI	
2012	2010205	Acquisto attrezzature, macchine e programmi per uffici e servizi comunali	€ 5.000,00			€ 5.000,00	
2012	2010501	Manutenzione straordinaria e fornitura arredi ed attrezzature immobili comunali	€ 12.000,00			€ 12.000,00	
2012	2010501	Sistemazione straordinaria immobili UC Tione	€ 25.000,00			€ 25.000,00	
2012	2010501	Spese straordinarie per le strade dell'uso civico di Tione UC Tione	€ 25.000,00			€ 25.000,00	
2012	2010606	Spese per progettazione ed elaborati tecnici OO.PP.	€ 6.000,00			€ 6.000,00	
2012	2040205	Acquisto e manutenzione straordinaria attrezzature e arredi Istituto Comprensivo	€ 10.000,00			€ 10.000,00	
2012	2050105	Acquisto attrezzature, arredi e materiale per Biblioteca comunale	€ 3.000,00			€ 3.000,00	
2012	2050108	Attività straordinarie promosse dalla Biblioteca comunale	€ 3.000,00			€ 3.000,00	
2012	2050206	Attività straordinarie culturali e socio - ricreative	€ 30.000,00			€ 30.000,00	
2012	2060201	Acquisto e interventi sistemazione impianti ed attrezzature sportive	€ 10.000,00			€ 10.000,00	
2012	2070206	Interventi straordinari per la promozione turistica	€ 2.000,00			€ 2.000,00	
2012	2080101	Manutenzione straordinaria Strade interne e marciapiedi	€ 24.000,00			€ 24.000,00	
2012	2080101	Interventi di arredo urbano e delle aree limitrofe all'abitato	€ 20.000,00			€ 20.000,00	
2012	2080101	Manutenzione straordinaria strade esterne	€ 2.000,00			€ 2.000,00	
2012	2080105	Acquisto mezzi ed attrezzature cantiere comunale e manutenzione	€ 10.000,00			€ 10.000,00	
2012	2080201	Sistemazione illuminazione pubblica	€ 5.000,00			€ 5.000,00	
2012	2090605	Lavori ed attrezzature parchi gioco e giardini	€ 5.000,00			€ 5.000,00	
2012	2100407	Interventi straordinari a favore del mondo giovanile	€ 2.000,00			€ 2.000,00	
Totali			€ 199.000,00		€	€ 199.000,00	

11/12

**PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE -
ELENCO OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA/FORNITURE/OPERE MINORI
ANNO 2013**

ANNO FINANZIARIO	INTERVENTO	OPERE	IMPORTO	MODALITA' FINANZIAMENTO		
				CONTRIBUTO PAT	AVANZO	FONDO INVESTIMENTI
2013	2010205	Acquisto attrezzature, macchine e programmi per uffici e servizi comunali	€ 5.000,00			€ 5.000,00
2013	2010501	Manutenzione straordinaria e fornitura arredi ed attrezzature immobili comunali	€ 12.000,00			€ 12.000,00
2013	2010501	Sistemazione straordinaria immobili UC Tione	€ 25.000,00			€ 25.000,00
2013	2010501	Spese straordinarie per le strade dell'uso civico di Tione UC Tione	€ 25.000,00			€ 25.000,00
2013	2010606	Spese per progettazione ed elaborati tecnici OO.PP.	€ 6.000,00			€ 6.000,00
2013	2040205	Acquisto e manutenzione straordinaria attrezzature e arredi Istituto Comprensivo	€ 10.000,00			€ 10.000,00
2013	2050105	Acquisto attrezzature, arredi e materiale per Biblioteca comunale	€ 3.000,00			€ 3.000,00
2013	2050106	Attività straordinarie promosse dalla Biblioteca comunale	€ 3.000,00			€ 3.000,00
2013	2050206	Attività straordinarie culturali e socio - ricreative	€ 30.000,00			€ 30.000,00
2013	2060201	Acquisto e interventi sistemazione impianti ed attrezzature sportive	€ 10.000,00			€ 10.000,00
2013	2070206	Interventi straordinari per la promozione turistica	€ 2.000,00			€ 2.000,00
2013	2080101	Manutenzione straordinaria Strade interne e marciapiedi	€ 24.000,00			€ 24.000,00
2013	2080101	Interventi di arredo urbano e delle aree limitrofe all'abitato	€ 20.000,00			€ 20.000,00
2013	2080101	Manutenzione straordinaria strade esterne	€ 2.000,00			€ 2.000,00
2013	2080105	Acquisto mezzi ed attrezzature cantiere comunale e manutenzione	€ 10.000,00			€ 10.000,00
2013	2080201	Sistemazione illuminazione pubblica	€ 5.000,00			€ 5.000,00
2013	2090605	Lavori ed attrezzature parchi gioco e giardini	€ 5.000,00			€ 5.000,00
2013	2100407	Interventi straordinari a favore del mondo giovanile	€ 2.000,00			€ 2.000,00
Totali			€ 199.000,00			€ 199.000,00

12/12



IL SEGRETARIO GENERALE
Stefano Diego

ELENCO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE
"una tantum"

CODICE	CAP.	DENOMINAZIONE	IMPORTO
ENTRATE (COMPRESSE NEL TITOLO 2° E 3°)			
2020235	144	Trasferimento Provincia per Fondo perequativo straordinario art. 6 co. 6 L.P. 36/93 (Parziale Una Tantum)	€ 130.000,00
2050535	267	Compartecipazione dei Comuni di Bolbeno e Zuclo alla spesa per il trasporto scolastico - Una Tantum	€ 500,00
3010665	360	Quote di partecipazione degli utenti al trasporto scolastico - Una Tantum	€ 1.800,00
3020980	340	Sovracanone derivazione acqua per energia elettrica (Parziale Una Tantum)	€ 11.000,00
<i>Totale</i>			€ 143.300,00
SPESE (COMPRESSE NEL TITOLO 1°)			
1010103	7	Rimborso oneri permessi amministratori - Una Tantum	€ 22.000,00
1010405	2685	Sgravi e rimborsi di quote indebitate o inesigibili di tributi comunali (Parziale U.T.)	€ 15.000,00
1010801	2745	Trattamento di fine rapporto - Una Tantum	€ 12.000,00
1030101	81	Retribuzioni al personale servizio polizia locale (parziale per sostituzione maternità Cornella)	€ 1.750,00
1030101	82	Contributi previdenziali ed assistenziali c/ente personale servizio polizia locale (parziale per sostituzione maternità Cornella)	€ 1.200,00
1030107	83	IRAP su retribuzioni personale servizio polizia locale (parziale per sostituzione maternità Cornella)	€ 150,00
1040203	952	Spese per trasporto scolastico - Una Tantum	€ 10.000,00
1050203	1310	Attività culturali e ricreative - Una Tantum	€ 2.000,00
1070203	2530	Attività per la promozione turistica - Una Tantum	€ 3.000,00
1080103	2220	Sgombero della neve (Parziale Una Tantum)	€ 40.000,00
1090103	1380.01	Varianti agli strumenti di programmazione urbanistica - Una Tantum	€ 5.000,00
1090108	1400	Rimborso contributi per rilascio concessioni di edificare - Una Tantum	€ 1.000,00
<i>Totale</i>			€ 113.100,00

Il cap. 144 dell'entrata finanzia per € 60.000,00 spese straordinarie (cap. 3700.01 e cap. 3550). Pertanto la differenza di € 29.800,00 è finanziata con Avanzo di amministrazione

ELENCO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE "una tantum"

CODICE	CAP.	DENOMINAZIONE	IMPORTO
		ENTRATE (COMPRESSE NEL TITOLO 2° E 3°)	
2020235	144	Trasferimento Provincia per Fondo perequativo straordinario art. 6 co. 6 L.P. 36/93 (Parziale Una Tantum)	€ 30.000,00
2050535	267	Compartecipazione dei Comuni di Bolbeno e Zurlo alla spesa per il trasporto scolastico - Una Tantum	€ 500,00
3010665	360	Quote di partecipazione degli utenti al trasporto scolastico - Una Tantum	€ 1.800,00
		<i>Totale</i>	€ 32.300,00
		SPESE (COMPRESSE NEL TITOLO 1°)	
1010103	7	Rimborso oneri permessi amministratori - Una Tantum	€ 22.000,00
1010801	2745	Trattamento di fine rapporto - Una Tantum	€ 12.000,00
1030101	81	Retribuzioni al personale servizio polizia locale (parziale per sostituzione maternità Cornella)	€ 1.750,00
1030101	82	Contributi previdenziali ed assistenziali cliente personale servizio polizia locale (parziale per sostituzione maternità Cornella)	€ 1.200,00
1030107	83	IRAP su retribuzioni personale servizio polizia locale (parziale per sostituzione maternità Cornella)	€ 150,00
1040203	952	Spese per trasporto scolastico - Una Tantum	€ 10.000,00
1050203	1310	Attività culturali e ricreative - Una Tantum	€ 2.000,00
1070203	2530	Attività per la promozione turistica - Una Tantum	€ 3.000,00
1090103	1380.01	Varianti agli strumenti di programmazione urbanistica - Una Tantum	€ 5.000,00
1090108	1400	Rimborso contributi per rilascio concessioni di edificare - Una Tantum	€ 1.000,00
		<i>Totale</i>	€ 58.100,00

La differenza di € 25.800,00 è finanziata con Avanzo di amministrazione

Punto n. 8

INTERVENTI

L'Assessore Failoni introduce l'argomento evidenziando che la situazione della finanza pubblica provinciale attuale è molto fluida. Vi sono novità in modo pressoché costante in particolare con riferimento al Patto di Stabilità approvato dalla PAT, che coinvolge tutti i Comuni sopra i 3000 abitanti e di cui si parla al punto successivo.

Relativamente alla variazione di bilancio spiega che ci sono maggiori entrate per maggiori erogazioni da parte della PAT sul fondo perequativo dovute alla parziale copertura con contributo PAT delle eccezionali spese dell'inverno 2008/2009 per lo sgombero neve. Inoltre vi sono altre maggiori entrate PAT per il finanziamento dei lavori alle Scuole (maggiore contributo) e per i serramenti del Municipio. Oltre a queste maggiori entrate per le opere pubbliche vi sono altre maggiori entrate, e tutto questo ha permesso oltre che di prevedere la spesa relativa ad attività quali quella dello sgombero neve, anche di finanziare un intervento per il CRM (una vasca di captazione) e un altro intervento rilevante che si introduce e che riguarda il cantiere comunale, per reintegrare il parco macchine. Si sofferma infine sulla spesa per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico presso le Scuole medie.

Il Consigliere Oss ringrazia per la spiegazione. La variazione è molto chiara. Chiede alcune delucidazioni. Nota che è sparita la mensa mobile. E' stata ridotta la spesa per il Condominio Piazze e si è ridotta la spesa per gli immobili comunali. Chiede poi alcune notizie sulle entrate, in particolare per le maggiori entrate da parte del BIM. Concorda sull'acquisto dei mezzi e sugli Interventi ambientali. Infine chiede come mai appaiano ora gli Interventi relativi ai pannelli fotovoltaici presso le Scuole ed ai serramenti del Municipio.

L'Assessore Failoni risponde che la mensa mobile è stata tolta in quanto gli Assessori Zamboni e Salvaterra con il Dirigente Scolastico hanno trovato altre soluzioni; per il Condominio Piazze si è stati capaci di riuscire a contenere la spesa a carico del Comune dopo una serie di confronti con la proprietà e con i tecnici di quest'ultima. Visto che trattasi di un condominio si è riusciti a contenere la spesa assumendo solo quella specifica relativa all'area di proprietà comunale. Per gli interventi sugli immobili comunali richiama la premessa fatta relativa alle evoluzioni del Patto di Stabilità. Ha ritenuto di utilizzare parti degli stanziamenti per gli immobili per il fotovoltaico, visto che riguardano sempre gli immobili e che le spese vanno seguite con attenzione. La maggiore entrata per i canoni BIM è relativa alla comunicazione esatta effettuata in merito da parte degli organi competenti. Prima non si conosceva. Per i serramenti specifica che l'intervento riguarda in particolare le ante da oscurare che sono, basta guardarle, in evidenti cattive condizioni. Relativamente al fotovoltaico, visto che una parte della spesa dovrebbe essere coperta con contributo della PAT, e vista la filosofia che lo sottende, che si condivide, si ritiene di andare in quella direzione.

Il Vicesindaco Antolini afferma che è una filosofia di interventi, quella relativa al fotovoltaico, che si vuole portare avanti. Bisognerà vedere cosa fa lo Stato in merito al settore.

L'Assessore Salvaterra ribadisce l'importanza di procedere nel settore, e ricorda che si tratta di un intervento in cui lui ha sempre creduto, anche nella precedente Amministrazione.

La Consigliera Giacomuzzi ritiene che l'Amministrazione comunale dovrebbe andare nella direzione del fotovoltaico anche con minore o senza contributo dello Stato.

Il Sindaco evidenzia che finora vi è stato un intervento dello Stato forte e incentivante. Per il futuro si vedrà, a seconda dei tempi di rientro dell'investimento; pur ritenendo importante il settore dell'energia rinnovabile, va tenuto in considerazione l'aspetto di ricaduta sul bilancio comunale.

Il Consigliere Oss afferma che la Minoranza si asterrà.

Punto n. 9 all'O.d.G.

Deliberazione n. 9 dd. 29.03.2011

OGGETTO: Relazione relativa al patto di stabilità provinciale. Approvazione relazione in merito al raggiungimento obiettivi 2011.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato il Protocollo d'intesa in materia di Finanza locale per il 2011 sottoscritto il 29.10.2010 dalla Provincia Autonoma di Trento ed il Consiglio delle Autonomie, il quale prevede una nuova impostazione del Patto di stabilità per il periodo 2011-2013;

Richiamata altresì l'intesa sul concorso dei Comuni trentini agli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2011-2013 sottoscritta il 28.01.2011 dalla PAT e dal Consiglio delle Autonomie Locali, la quale individua nei Comuni con popolazione superiore ai 3000 abitanti gli enti locali soggetti al patto di stabilità;

Constatato pertanto che il Comune di Tione di Trento rientri tra quei Comuni che, ai sensi dell'intesa sottoscritta e sopra richiamata, sono soggetti al Patto di stabilità.

Dato atto che il Servizio finanziario di concerto con il Segretario generale ed il Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Tione di Trento ha predisposto la relazione in merito al rispetto del Patto di stabilità per il 2011, come da relazione allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, e dato altresì atto che si tratta di una prima ipotesi redatta sulla base delle Indicazioni attualmente rese disponibili dalla PAT che verrà monitorata lungo il corso dell'anno 2011, affinché possa sempre essere verificato il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica stabiliti e definiti attraverso l'intesa sottoscritta tra PAT e Consiglio delle Autonomie il 28.01.2011.

Dato atto che nella relazione di cui trattasi sono riportate le previsioni assestate al 31.12.2010 e le previsioni del bilancio 2011 per quanto riguarda il saldo di parte corrente ed è messo in evidenza in che modo l'amministrazione comunale prevede di rispettare, per l'esercizio finanziario 2011, il saldo finanziario obiettivo di competenza misto posto dal nuovo patto di stabilità 2011-2013 e calcolato secondo le indicazioni fornite dall'intesa citata sottoscritta in data 28.01.2011.

Ritenuto pertanto di procedere ad approvare la Relazione in merito al Patto di stabilità allegata al presente provvedimento.

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa espresso dal Segretario generale e dal dell'Ufficio tecnico e contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario;



IL SEGRETARIO GENERALE
Viviani Detti Diego

Bilancio di previsione 2011 Relazione al Patto di stabilità

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2011 sottoscritto il 29 ottobre 2010 dalla Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie prevede una nuova impostazione del Patto di stabilità per il periodo 2011-2013, che dovrà tenere conto di quanto previsto:

- dall'articolo 79 dello Statuto "Fermi restando gli obiettivi complessivi di finanza pubblica, spetta alle province stabilire gli obblighi relativi al patto di stabilità e provvedere alle funzioni di coordinamento con riferimento agli enti locali...Le province vigilano sul raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica da parte degli enti...";
- dall'articolo 14 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito con modificazioni nella legge n. 122 del 30 luglio 2010, che impone il concorso anche degli Enti Locali alle misure di risanamento della finanza pubblica, ne delinea i criteri per la quantificazione e definisce le sanzioni da applicare in caso di mancato rispetto del patto di stabilità.

L'intesa sul concorso dei comuni trentini agli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2011-2013 sottoscritta il 28 gennaio 2011 dalla Provincia Autonoma di Trento e dal Consiglio delle Autonomie locali individua nei comuni con popolazione superiore ai 3000 abitanti gli enti locali soggetti al patto di stabilità;

Con l'intesa del 28 gennaio 2011, le parti hanno definito l'entità complessiva del concorso dei Comuni trentini, per il 2011, in 14 milioni di euro.

L'obiettivo di comparto deve essere rispettato dai singoli Enti attraverso:

SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTO (entrate finali) - (spese finali)

costituito dalla somma di:

- SALDO DI PARTE CORRENTE
- SALDO PARTE IN CONTO CAPITALE

SALDO DI PARTE CORRENTE

Calcolato in termini di accertamenti/impegni della gestione di competenza

Entrate correnti (titolo I + titolo II + titolo III)	-	Spese correnti (titolo I)
---	---	------------------------------

SALDO PARTE IN CONTO CAPITALE

Calcolato in termini di riscossioni/pagamenti sia della gestione di competenza che della gestione dei residui

Entrate in c/capitale al netto delle riscossioni di crediti (titolo IV - categoria VI)	-	Spese in c/capitale al netto delle concessioni di crediti (titolo II - intervento 10)
---	---	--

MISURE PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO

parte corrente

Stabilizzazione al livello 2010 del SALDO DI PARTE CORRENTE 2011 (previsione 2011 rispetto alla previsione assestata 2010)

così calcolato:

Entrate correnti al netto quota ex FIM accertata in parte corrente (titolo I + titolo II + titolo III) – (titolo II ris. 260)	-	Spese correnti (titolo I)
--	---	------------------------------

Restano estese a tutti i comuni le misure di contenimento della spesa corrente in particolare la spesa per il personale attraverso le seguenti misure:

- blocco dei rinnovi contrattuali relativamente al periodo 2010-2012, fatta salva la corresponsione di un'indennità di vacanza contrattuale;
- riduzione della retribuzione del personale con qualifica o incarico di dirigente, nella misura del 5% per gli importi lordi annui superiori ai 90.000 Euro e del 10% per gli importi lordi annui superiori ai 150.000 Euro;
- riduzione della spesa per lavoro straordinario e viaggi di missione pari al 2%;
- riduzione della spesa per rapporti di collaborazione pari al 2%;
- riduzione/contenimento della spesa per il personale;
- divieto di assunzione in caso di mancata riduzione spesa del personale (Enti oltre 3 mila abitanti)
- contenimento della spesa per la copertura delle sedi segretarie, per le procedure inerenti l'assunzione del personale;

parte in conto capitale

- una nuova impostazione delle politiche di investimento, basata anche sulla programmazione dei flussi di cassa;
- elementi di flessibilità nel sistema di erogazione dei trasferimenti attraverso Cassa del Trentino S.p.A.;
- nuovi limiti al ricorso all'indebitamento.

Le decisioni di investimento dovranno essere programmate tenendo conto dell'andamento dei flussi di cassa in entrata e in uscita e di un costante monitoraggio del relativo saldo.

- Stima del fabbisogno di cassa connesso all'attività di investimento e della relativa tempistica (impegni già assunti ed eventuale nuova programmazione);
- Stima del flusso di cassa in entrata e relativa tempistica (contributi P.A.T., entrate patrimoniali, altri trasferimenti ...);
- stretta sinergia tra servizio finanziario e servizi tecnici in tutte le fasi della spesa (in prospettiva definizione di un budget di cassa per servizio);
- attenta verifica dello stato di attuazione dei residui attivi e passivi della parte in conto capitale.

Il prospetto che segue mette in evidenza come l'amministrazione comunale preveda di rispettare, per l'esercizio finanziario 2011, il saldo finanziario obiettivo di competenza misto posto dal nuovo patto di stabilità calcolato secondo le indicazioni sopra riportate.

Previsioni assestate al 31 dicembre 2010

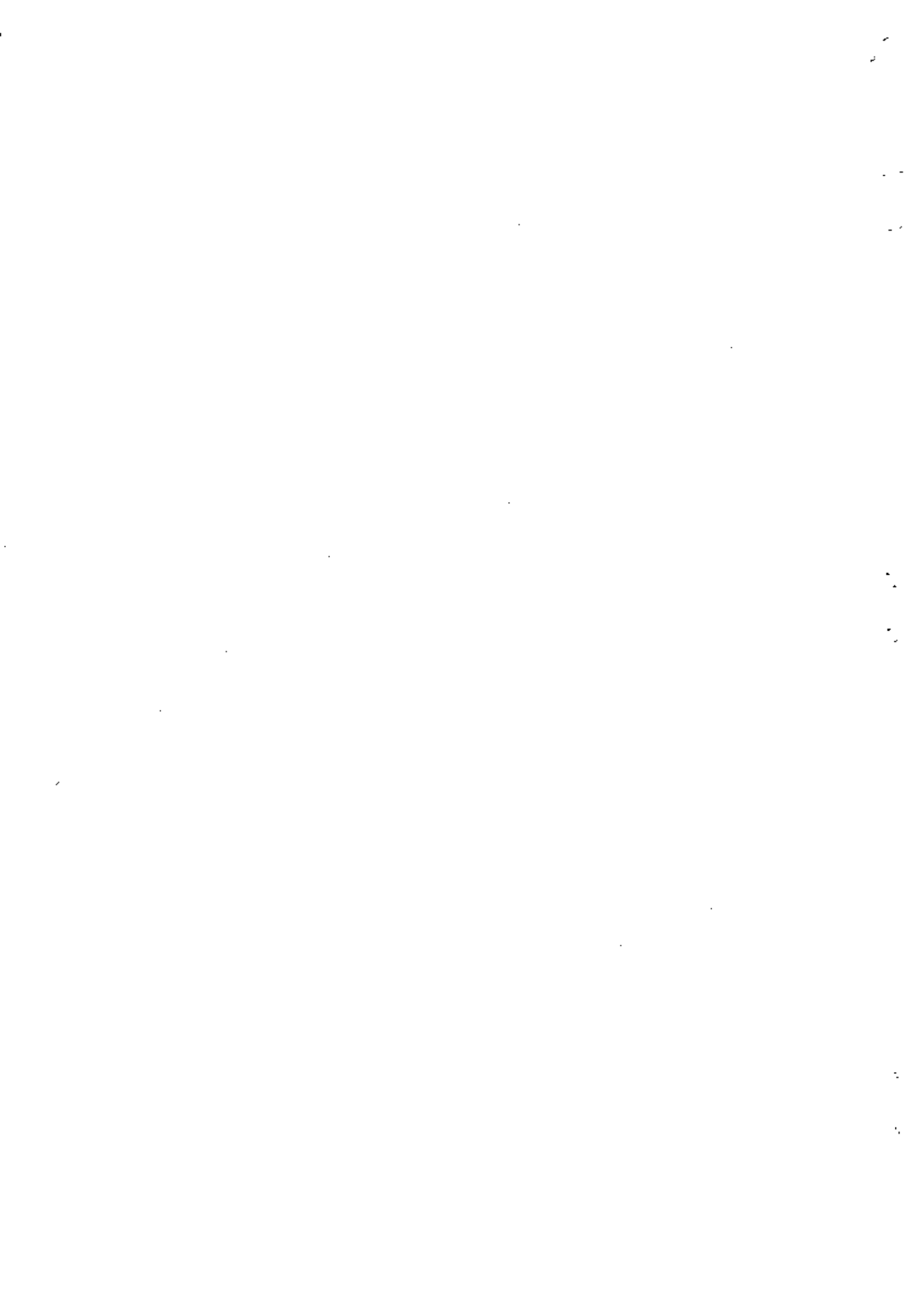
ENTRATE CORRENTI - DATI GESTIONE DI COMPETENZA		
Entrate titolo I	previsione assestate	625.230,00
Entrate titolo II	previsione assestate	2.789.922,00
Entrate titolo III	previsione assestate	1.560.893,00
SPESE CORRENTI - DATI GESTIONE DI COMPETENZA		
Spese titolo I	previsione assestate	4.748.438,00
saldo di parte corrente		227.607,00
quota ex FIM contabilizzata nel titolo II delle entrate		- 301.668,00
saldo netto di parte corrente		- 74.061,00

Previsioni del bilancio 2011 aggiornate 1^ variazione

ENTRATE CORRENTI - DATI GESTIONE DI COMPETENZA		
Entrate titolo I	previsione assestate	617.700,00
Entrate titolo II	previsione assestate	2.812.914,00
Entrate titolo III	previsione assestate	1.464.200,00
SPESE CORRENTI - DATI GESTIONE DI COMPETENZA		
Spese titolo I	previsione assestate	4.601.589,00
saldo di parte corrente		293.225,00
quota ex FIM contabilizzata nel titolo II delle entrate		- 327.257,00
saldo netto di parte corrente		- 34.032,00

PREVISIONE DEL SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTO 2011

ENTRATE CORRENTI - DATI GESTIONE DI COMPETENZA			
Entrate titolo I	previsione assestate	617.700,00	
Entrate titolo II	previsione assestate	2.812.914,00	
Entrate titolo III	previsione assestate	1.464.200,00	
SPESE CORRENTI - DATI GESTIONE DI COMPETENZA			
Spese titolo I	previsione assestate	4.601.589,00	
saldo di parte corrente		293.225,00	
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - DATI GESTIONE DI CASSA			
		c/competenza	c/residui
Entrate titolo IV (esclusa cat. 6)	riscossioni	1.462.655,00	3.697.659,89
SPESE IN CONTO CAPITALE - DATI GESTIONE DI CASSA			
		c/competenza	c/residui
Spese titolo II	pagamenti	1.381.000,00	3.969.026,31
di cui: Spese derivanti dalla concessione di crediti (totale int. 10)	pagamenti	0	
saldo di parte corrente		293.225,00	
saldo di parte straordinaria		- 189.711,42	
saldo di competenza misto		103.513,58	
saldo obiettivo		91.055,73	



Con voti favorevoli n. 15, contrari n. zero, astenuti n. 5 (Giacomuzzi, Maraner, Oss, Pellegrini e Scandolari) su n. 20 Consiglieri presenti e votanti, espressi per alzata di mano ed accertati dal Presidente con l'ausilio degli scrutatori nominati,

Delibera

1. Di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, la Relazione in merito al Patto di stabilità provinciale per il 2011, allegata alla presente deliberazione quale arte integrante e sostanziale.
2. Di dare atto che l'allegata Relazione rappresenta la prima ipotesi in merito al rispetto dell'obiettivo 2011 fissato dal Patto di stabilità 2011-2013, ipotesi che verrà monitorata lungo il corso dell'anno 2011 affinché possa sempre essere verificato il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica stabiliti e definiti attraverso l'intesa sottoscritta tra PAT e Consiglio delle Autonomie il 28.01.2011.
3. Di dare atto che la presente deliberazione diviene esecutiva a pubblicazione avvenuta ai sensi dell'art. 79 c. 1 del TULLRROC. approvato con D.P. Reg. 01.02.2005 n. 3/L, e viene pubblicata all'Albo Comunale per dieci giorni consecutivi.
4. Di dare atto che avverso la presente deliberazione è ammessa opposizione alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 97 comma 13 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.G.R. 27.02.1995 n. 4/L e s.m.; ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199; ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento ai sensi dell'art. 2 lett. b) della legge 06.12.1971 n. 1034 entro 60 giorni, da parte di chi vi abbia Interesse.

Punto n. 9 all'OdG

INTERVENTI

L'Assessore Failoni richiama il protocollo d'intesa in materia di Finanza locale che prevede nuove modalità relative al Patto di Stabilità, formalizzate e definite a fine gennaio (28.01.2011).

Il patto di stabilità per la PAT coinvolge tutti i Comuni sopra i 3000 abitanti mentre a livello di Stato coinvolge quelli sopra i 5000 abitanti. L'obiettivo è personalizzato per tutti i Comuni ed è determinato con un saldo detto di "competenza misto" che per Tione deve essere superiore ad € 91.000,00. Spiega quindi i termini del saldo misto, che coinvolge entrate ed uscite correnti ed incassi e pagamenti di parte straordinaria al netto di entrate di mutui e di avanzo. Alla luce dei dati attuali la relazione che si è sviluppata è una prima ipotesi, ci sono stati incontri con la PAT che sono stati seguiti anche dagli uffici e dal Segretario. Il Bilancio era stato approntato prima che il Patto venisse definito e quindi va affrontato il problema tenendo conto che la situazione è in movimento e che la PAT si sta muovendo sull'argomento. La relazione dimostra che l'obiettivo viene centrato.

Il Consigliere Oss afferma che la problematica è complessa, la situazione è in divenire. Vista la relazione, si può ritenere che la situazione sia sostanzialmente equilibrata e si resta in attesa delle evoluzioni. Si chiede però se questo meccanismo può influire sui prossimi esercizi, se bisogna aspettarsi riduzioni sulle progettualità importanti, cosa succederà con questo cambiamento della finanza pubblica.

L'Assessore Failoni risponde che la PAT ha inviato una circolare in materia ed ha sottolineato che il patto creerà rallentamenti negli investimenti e comporterà problematiche. La situazione non è facile, è in movimento. E' difficile ora rispondere su conseguenze e ricadute di queste scelte politiche. Si cercherà di lavorare per evitare i riflessi negativi.

Il Consigliere Oss chiede se il 2011 resterà così o se ci saranno altre modifiche.

L'Assessore Failoni risponde che il saldo si pensa possa essere raggiunto e che si possano effettuare a grandi linee gli interventi. Vanno fatti ulteriori approfondimenti.

Punto n. 10 all'O.d.G.

Deliberazione n. 10 dd. 29.03.2011

OGGETTO: Piano Giovani Val Rendena e Busa di Tione. Approvazione convenzione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che i Comuni di Bocenago, Caderzone Terme, Carisolo, Darè, Massimeno, Pelugo, Pinzolo, Ragoli (per la parte di Madonna di Campiglio), Spiazzo, Strembo, Vigo Rendena e Villa Rendena hanno dato vita al Piano Giovani di zona della Val Rendena quale mezzo per attuare un complesso integrato di interventi a favore del mondo giovanile in una zona omogenea per cultura, tradizione, struttura geografica, insediativa e produttiva.

Considerato che i Comuni della Val Rendena hanno coinvolto nella predetta iniziativa anche i Comuni della Busa di Tione e che i rappresentanti dei vari Comuni hanno convenuto di aderire all'iniziativa così da sviluppare per il 2011 un Piano Giovani per i Comuni della Rendena e della Busa di Tione.

Rilevato che questo Comune con nota dd. 29.12.2010 prot. n. 19833 ha comunicato al Comune di Pelugo la propria intenzione di aderire al Piano Giovani di Zona della Val Rendena e della Busa di Tione.

Rilevato che al suddetto piano intendono aderire anche i rimanenti Comuni della cosiddetta "Busa di Tione" Bolbeno, Montagne, Preore, Ragoli (per l'intero comune) e Zuclo.

Atteso che con le seguenti comunicazioni pervenute al Comune Capofila: Villa Rendena (Prot. 2286 dd. 17/08/2010), Carisolo (Prot. 2298 dd. 18/08/2010), Pinzolo (Prot. 2300 dd. 18/08/2010), Spiazzo (Prot. 2301 dd. 18/08/2010), Massimeno (Prot. 2302 dd. 18/08/2010), Giustino (Prot. 2309 dd. 19/08/2010), Strembo (Prot. 2310 dd. 19/08/2010), Darè (Prot. 2311 dd. 19/08/2010), Ragoli (Prot. 2313 dd. 19/08/2010), Bocenago (Prot. 2314 dd. 19/08/2010) Vigo Rendena (Prot. 2361 dd. 24/08/2010), Caderzone Terme (comunicazione verbale dd. 18/08/2010), i sindaci della Val Rendena, hanno individuato quale nuovo Comune capofila dell'iniziativa il Comune di Pelugo e il sindaco, Avv. Stefano Pietro Galli, referente politico istituzionale. I Comuni della cosiddetta "Busa di Tione" aderiscono all'individuazione del Comune di Pelugo quale comune capofila e alla relativa nomina tramite stipulazione di convenzione per l'anno 2011, eventualmente prorogabile.

Vista la deliberazione della Giunta Provinciale nr. 2921 dd. 21.12.2007 e successive relative al Piano Giovani.

Viste le linee guida approvate con la delibera suddetta.

Visto lo schema di convenzione per il 2011, che si ritiene di approvare, allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Considerato che la spesa prevedibile per il Comune di Tione di Trento, pari a € 4,00 per abitante è di complessivi € 14.548,00 per cui in bilancio è previsto idoneo stanziamento al cap. 3660 codice intervento 2100407.

Ritenuto di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 79 comma 4 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, al fine di consentire un rapido avvio delle attività del Piano Giovani della Val Rendena.

Visti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione espressi, ai sensi dell'art. 81 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa dal Responsabile della struttura interessata ed in ordine alla regolarità contabile dal Responsabile del Servizio di Ragioneria.

Visto il D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L.

Visto il D.P.G.R. 28.05.1999 n. 4/L, così come modificato dal D.P.Reg. 01.02.2005 n. 4/L.

Visto lo Statuto comunale.

Con n. 15 voti favorevoli, n. 5 voti contrari (Giacomuzzi, Maraner, Oss, Pellegrini e Scandolari) e n. zero astenuti espressi in forma palese dai n. 20 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. di approvare la convenzione tra i Comuni in oggetto per la realizzazione del Piano Giovani di Zona della Val Rendena e della Busa di Tione per l'anno 2011 che, allegata alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale.
2. di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione della stessa.
3. di impegnare la spesa prevista nella misura di € 4,00 per ogni residente nel Comune, come risultante dai dati anagrafici al 31.12.2010 per un totale di 3637 unità, per un importo complessivo stimato in € 14.548,00 al cap. 3660 codice intervento 2100407 del Bilancio di Previsione dell'anno 2011.
4. di dichiarare la presente deliberazione, per le motivazioni in premessa esposte, con n. 15 voti favorevoli, n. 5 voti contrari (Giacomuzzi, Maraner, Oss, Pellegrini e Scandolari) e n. zero astenuti, espressi in forma palese dai n. 20 Consiglieri presenti e votanti, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 79 comma 4 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.
5. di **dare evidenza che** avverso la presente deliberazione è ammessa opposizione alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79 c. 5 del TULLRROC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L; ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199 o, in alternativa, ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento ai sensi dell'art. 2 lett. b) della legge 06.12.1971, n. 1034, entro 60 giorni da parte di chi abbia un interesse.



Allegato alla deliberazione consiliare
n. 10 dd. 28-03-2010

IL SEGRETARIO GENERALE

dot. Diego Viviani

PROVINCIA DI TRENTO

COMUNE DI PELUGO

Rep. n. ____/atti privati

CONVENZIONE TRA I COMUNI DI BOCENAGO, CADERZONE TERME, CARISOLO, DARE', GIUSTINO, MASSIMENO, PELUGO, PINZOLO, SPIAZZO, STREMBO, VIGO RENDENA, VILLA RENDENA E I COMUNI DELLA COSIDDETTA "BUSA DI TIONE" BOLBENO, MONTAGNE, PREORE, RAGOLI, TIONE DI TRENTO E ZUCLO PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO GIOVANI DI ZONA DELLA VAL RENDENA E DELLA BUSA DI TIONE.

Tra i Comuni di :-----

- **BOCENAGO**, nella persona del Sindaco pro-tempore FERRAZZA WALTER, nato a Tione di Trento il 15/11/1974, domiciliato per la carica presso la residenza comunale, il quale Interviene nel presente atto in esecuzione della deliberazione consiliare n. ____ dd. _____, esecutiva ai sensi di legge, codice fiscale 00266100221.-----
- **CADERZONE TERME**, nella persona del Sindaco pro-tempore MOSCA EMILIO, nato a Tione di Trento il 26/03/1974, domiciliato per la carica presso la residenza comunale, il quale Interviene nel presente atto in esecuzione della deliberazione consiliare n. ____ dd. _____, esecutiva ai sensi di legge, codice fiscale 00293350229-----
- **CARISOLO**, nella persona del Sindaco pro-tempore POVINELLI ARTURO, nato a Tione di Trento il 05/01/1967, domiciliato per la carica presso la residenza comunale, il quale Interviene nel presente atto in esecuzione della deliberazione consiliare n. ____ dd. _____, esecutiva ai sensi di legge, codice fiscale 00288090228.-----
- **DARE'**, nella persona del Sindaco pro-tempore COLLINI BRUNA, nata a Spiazzo il 09/10/1953, domiciliata per la carica presso la residenza comunale, la quale Interviene nel presente atto in esecuzione della deliberazione consiliare n. ____ dd. _____, esecutiva ai sensi di legge, codice fiscale 00291020220.-----
- **GIUSTINO**, nella persona del Sindaco pro-tempore TISI LUIGI, nato a Giustino il 22.11.1952, domiciliato per la carica presso la residenza comunale, il quale Interviene nel presente atto in esecuzione della deliberazione consiliare n. ____ dd. _____, esecutiva ai sensi di legge, codice fiscale 00270970221.-----
- **MASSIMENO**, nella persona del Sindaco pro-tempore BELTRAMI ENRICO, nato a Tione di Trento il 16/05/1964, domiciliato per la carica presso la residenza comunale, il quale Interviene nel presente atto in esecuzione della deliberazione consiliare n. ____ dd. _____, esecutiva ai sensi di legge, codice fiscale 00270960222.-----
- **PELUGO**, nella persona del Sindaco pro-tempore GALLI STEFANO PIETRO, nato a Milano il 24/05/1963, domiciliato per la carica presso la residenza comunale, il quale Interviene nel presente atto in esecuzione della deliberazione consiliare n. ____ dd. _____, esecutiva ai sensi di legge, codice fiscale 86003230223.-----
- **PINZOLO**, nella persona del Sindaco pro-tempore BONOMI WILLIAM, nato a Tione di Trento il 14/02/1969, domiciliato per la carica presso la residenza comunale, il quale Interviene nel presente atto in esecuzione della deliberazione consiliare n. ____ dd. _____, esecutiva ai sensi di legge, codice fiscale 00286690227.-----
- **SPIAZZO**, nella persona del Sindaco pro-tempore ONGARI MICHELE, nato a Spiazzo il 20/08/1951, domiciliato per la carica presso la residenza comunale, il quale Interviene nel presente atto in esecuzione della deliberazione consiliare n. ____ dd. _____, esecutiva ai sensi di legge, codice fiscale 86002710225.-----
- **STREMBO**, nella persona del Sindaco pro-tempore BOTTERI GUIDO, nato a Strembo il

17/04/1953, domiciliato per la carica presso la residenza comunale, il quale Interviene nel presente atto in esecuzione della deliberazione consiliare n. _____ dd. _____, esecutiva ai sensi di legge, codice fiscale 00266320228.-----

- **VIGO RENDENA**, nella persona del Sindaco pro-tempore LORANZI EZIO, nato a Vigo Rendena il 21/08/1941, domiciliato per la carica presso la residenza comunale, il quale interviene nel presente atto in esecuzione della deliberazione consiliare n. _____ dd. _____, esecutiva ai sensi di legge, codice fiscale 86002890225.-----
- **VILLA RENDENA**, nella persona del Sindaco pro-tempore BERNARDI EMANUELE, nato a Villa Rendena il 18/11/1954, domiciliato per la carica presso la residenza comunale, il quale Interviene nel presente atto in esecuzione della deliberazione consiliare n. _____ dd. _____, esecutiva ai sensi di legge, codice fiscale 00296550221.-----
- **BOLBENO**, nella persona del Sindaco pro-tempore _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la residenza comunale, il quale Interviene nel presente atto in esecuzione della deliberazione consiliare n. _____ dd. _____, esecutiva ai sensi di legge, codice fiscale _____.-----
- **MONTAGNE**, nella persona del Sindaco pro-tempore _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la residenza comunale, il quale interviene nel presente atto in esecuzione della deliberazione consiliare n. _____ dd. _____, esecutiva ai sensi di legge, codice fiscale _____.-----
- **PREORE**, nella persona del Sindaco pro-tempore _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la residenza comunale, il quale Interviene nel presente atto in esecuzione della deliberazione consiliare n. _____ dd. _____, esecutiva ai sensi di legge, codice fiscale _____.-----
- **RAGOLI**, nella persona del Sindaco pro-tempore _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la residenza comunale, il quale interviene nel presente atto in esecuzione della deliberazione consiliare n. _____ dd. _____, esecutiva ai sensi di legge, codice fiscale _____.-----
- **TIONE DI TRENTO**, nella persona del Sindaco pro-tempore GOTTARDI MATTIA, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la residenza comunale, il quale Interviene nel presente atto in esecuzione della deliberazione consiliare n. _____ dd. _____, esecutiva ai sensi di legge, codice fiscale _____.-----
- **ZUCLO** nella persona del Sindaco pro-tempore _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la residenza comunale, il quale interviene nel presente atto in esecuzione della deliberazione consiliare n. _____ dd. _____, esecutiva ai sensi di legge, codice fiscale _____.-----

Premesso che:-----

- I Comuni di Bocenago, Caderzone Terme, Carisolo, Darè, Massimeno, Pelugo, Pinzolo, Ragoli (per la parte di Madonna di Campiglio), Spiazzo, Strembo, Vigo Rendena e Villa Rendena hanno dato vita al Piano Giovani di zona della Val Rendena quale mezzo per attuare un complesso integrato di interventi a favore del mondo giovanile in una zona omogenea per cultura, tradizione, struttura geografica, insediativa e produttiva. Al suddetto piano hanno inteso di aderire anche i Comuni della cosiddetta "Busa di Tione" Bolbeno, Montagne, Preore, Ragoli (per l'intero comune), Tione di Trento e Zuclò, in ragione dell'omogeneità del contesto giovanile.

I comuni si impegnano quindi a farsi parte diligente e propositiva per l'attivazione delle politiche giovanili per dare risposte positive e concrete alle aspettative dei giovani della Val Rendena e della Busa di Tione.-----

Con le deliberazioni sopra citate si è stabilito quindi di autorizzare la stipula della presente convenzione che disciplina i rapporti tra i Comuni aderenti;-----

- sulla scorta delle Linee guida per la realizzazione del Piano stabilite dall'Assessorato all'Istruzione ed alle Politiche giovanili della PAT, risulta già costituito il Tavolo di confronto e di proposta, di seguito denominato Tavolo di Lavoro, che è dotato di un proprio regolamento interno e di proprie linee guida in sintonia con quella della Provincia.-----

Il Tavolo ha già provveduto ad individuare il referente tecnico organizzativo nella persona della Sig.ra Rag. Gloria Baraldi, residente in Pinzolo in Via Marconi n. 33.-----

La formalizzazione del suddetto incarico, così come quella relativa al piano nonché l'adeguamento del Tavolo in relazione all'adesione dei Comuni della Busa di Tione, compete al Comune capofila. -----

- Con le seguenti comunicazioni pervenute al Comune Capofila: Villa Rendena (Prot. 2286 dd. 17/08/2010), Carisolo (Prot. 2298 dd. 18/08/2010), Pinzolo (Prot. 2300 dd. 18/08/2010), Spiazzo (Prot. 2301 dd. 18/08/2010), Massimeno (Prot. 2302 dd. 18/08/2010), Giustino (Prot. 2309 dd. 19/08/2010), Strembo (Prot. 2310 dd. 19/08/2010), Darè (Prot. 2311 dd. 19/08/2010), Ragoli (Prot. 2313 dd. 19/08/2010), Bocenago (Prot. 2314 dd. 19/08/2010) Vigo Rendena (Prot. 2361 dd. 24/08/2010), Caderzone Terme (comunicazione verbale dd. 18/08/2010), I sindaci della Val Rendena, hanno individuato quale nuovo Comune capofila dell'iniziativa il Comune di Pelugo e il sindaco, Avv. Stefano Pietro Galli, referente politico istituzionale.-----

I Comuni della cosiddetta "Busa di Tione" aderiscono all'individuazione del Comune di Pelugo quale comune capofila.-----

- la Provincia Autonoma di Trento partecipa finanziariamente alla realizzazione del Piano Giovani di zona sulla base degli accordi intercorsi con il Dirigente dott. Pancheri, oltre al contributo annuo per le spese relative al Referente tecnico organizzativo. -----

Tutto ciò premesso e considerato parte integrante e sostanziale del presente atto, si conviene e si stipula quanto segue:-----

- 1) I Comuni di Bocenago, Caderzone Terme, Carisolo, Darè, Giustino, Massimeno, Pelugo, Pinzolo, Spiazzo, Strembo, Vigo Rendena e Villa Rendena, nonché i Comuni della cosiddetta "Busa di Tione" costituiti dai Comuni di Bolbeno, Montagne, Preore, Ragoli, Tione di Trento e Zuclo di seguito denominati Comuni, si impegnano a porre in essere "azioni a favore del mondo giovanile" nella sua accezione più ampia di pre-adolescenti, adolescenti, giovani e giovani adulti ed alla sensibilizzazione della Comunità verso un atteggiamento positivo e propositivo nonché partecipativo nei confronti del mondo giovanile mediante iniziative progettate ed attuate in piena autonomia dal Piano Giovani della Val Rendena attraverso il suo organo denominato Tavolo di Lavoro secondo quanto stabilito nelle "Linee guida per i piani giovani di zona e di ambito" approvate di volta in volta dalla Giunta Provinciale.-----
In particolare, il piano annuale deve essere predisposto ed approvato dal Tavolo di Lavoro e quindi trasmesso alla Provincia, a cura del Responsabile istituzionale, per consentirne la formale approvazione ed il finanziamento.-----
- 2) I Comuni aderenti al Piano Giovani della Val Rendena, al fine di semplificare le procedure burocratiche, concordano di versare al "Comune Capofila", ad inizio anno, e comunque non oltre 60 giorni dal suo inizio la quota annuale di competenza, concordata e stabilita, per l'anno 2011 nella misura di euro 4,00 (quattro) per ogni residente di ciascun comune; -----
- 3) Al Comune di Pelugo, in qualità di ente capofila, compete: -----
 - La trasmissione a ciascun Comune aderente al Piano Giovani della Val Rendena di copia del Piano, nella sua versione definitiva, così come approvato dalla Provincia e la richiesta del versamento della quota anticipata di spettanza di ciascun Comune.-----
 - La predisposizione nelle proprie previsioni di bilancio degli stanziamenti necessari a sostenere le spese derivanti dalla presente convenzione nonché le risorse derivanti dal concorso finanziario della Provincia e degli altri Comuni.-----
Con specifico riferimento alle spese, si precisa che il relativo stanziamento sarà previsto a bilancio tenendo conto del costo complessivo del Piano annuale al netto dell'apporto finanziario dei privati e del territorio e sarà quindi costituito esclusivamente dalle voci relative ai contributi dei Comuni e della Provincia, così come evidenziate in ogni singolo Piano; -----
 - procedere all'approvazione definitiva del Piano;-----
 - l'approvazione, in via definitiva, del consuntivo riferito ad ogni singola azione sulla scorta della documentazione prodotta da ciascun Responsabile, documentazione che dovrà essere opportunamente predisposta, verificata dal Referente Tecnico e previamente esaminata ed approvata dal Tavolo di Lavoro;-----
 - la liquidazione, anche a più riprese, ma non oltre due tranches, di quanto spettante ad ogni soggetto attuatore;-----
 - la rendicontazione e il conguaglio tra i Comuni aderenti, con cadenza annuale, della spesa posta a carico degli stessi, tale riparto della spesa è disposto sulla base della popolazione residente di ciascun comune, indipendentemente dal numero dei partecipanti di ciascun comune;-----

- l'adeguamento del Tavolo in relazione all'adesione dei nuovi soggetti;-----
- Il Referente tecnico organizzativo del Piano Giovani svolgerà la propria attività lavorativa prevalentemente presso il municipio di Pelugo e in orari stabiliti e concordati. -----
- Al Referente tecnico organizzativo del Piano Giovani sono attribuiti i seguenti compiti:-
 - a) raccolta, richiesta e verifica delle necessarie integrazioni ai responsabili dei progetti che verranno presentati. Procedo all'istruttoria di tutta la documentazione preventiva e consuntiva, riferita ad ogni singola azione compresa nel Piano, e nelle modalità richieste dalla Provincia fermo restando che i contatti con le singole associazioni operanti nel singolo comune sono di competenza delle relative Amministrazioni comunali; -----
 - b) predisposizione della documentazione e degli atti necessari al completamento di quanto presentato dai Responsabili dei Progetti, affinché il Tavolo di lavoro possa procedere all'approvazione e trasmettere quanto necessario alla Provincia;-----
 - c) redazione dei verbali delle riunioni e collabora a mantenere e garantire i rapporti con i comuni e con i componenti del Tavolo medesimo ed i responsabili dei progetti;-----
 - d) la collaborazione con il Referente politico Istituzionale per le verifiche e l'effettuazione delle procedure da svolgere nel corso dell'anno per l'attuazione del piano; -----
 - e) la predisposizione della documentazione occorrente nonché la bozza degli atti per la liquidazione di quanto spettante a ciascun soggetto attuatore e per la liquidazione del saldo del contributo da parte della Provincia. Il referente tecnico si dovrà rendere disponibile ad assumere il ruolo di coordinatore dei Responsabili delle singole azioni previste nel Piano annuale, curando in particolare, i rapporti con la Provincia Autonoma di Trento; -----
 - f) la tenuta e l'aggiornamento del sito web con cadenza settimanale. La collaborazione nella diffusione delle informazioni, dei progetti e delle attività mirate ai giovani; -----
- 4) I Comuni della Val Rendena e della Busa di Tione delegano il Comune di Pelugo, quale Comune Capofila della presente convenzione, a trasmettere alla Provincia la proposta di Piano annuale e ad introdurre il trasferimento provinciale assegnato; si impegnano inoltre a versare al Comune Capofila, ad inizio d'anno e comunque non oltre 60 giorni dal suo inizio, la rispettiva quota annuale di partecipazione. -----
- 5) Il Comune Capofila, qualora ritenesse sussistenti i motivi, può convocare ai fini consultivi i Sindaci dei comuni che aderiscono al Piano.-----
- 6) La presente convenzione disciplina la gestione del piano giovani 2011 e quindi la gestione dei progetti per il 2011, approvati dal Tavolo nel 2010 e successivamente dalla Provincia; la loro completa realizzazione e la relativa rendicontazione consuntiva; nonché l'avvio delle procedure per la presentazione delle idee progettuali, la selezione dei progetti per il 2012 sino alla loro definitiva approvazione.-----
L'eventuale proroga della convenzione è disposta con delibera dei singoli Consigli comunali, valutando l'opportunità di procedere eventualmente ad "una rotazione" dell'incarico medesimo;-----
- 7) La risoluzione di eventuali controversie che possono insorgere tra i Comuni deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria, attuando le forme di consultazione di cui all'art. 5) che per le controversie può essere promossa da ciascun Sindaco al Comune capofila.-----
- 8) Tutte le spese inerenti e conseguenti la presente convenzione fanno carico a tutti i Comuni aderenti in maniera proporzionale, secondo quanto stabilito al precedente art. 2.-----
- 9) Agli effetti fiscali le parti dichiarano che il presente atto è esente dall'imposta di bollo, trattandosi di atto scambiato tra Enti Pubblici territoriali, in base all'art. 16 della Tabella B) allegata al D.P.R. 26.10.1972 n. 642 e s.m., ed è soggetto a registrazione solo in caso d'uso. -----

Letto, confermato e sottoscritto, -----

Pelugo, _____

Il Sindaco del Comune di Bocenago _____

Il Sindaco del Comune di Caderzone Terme _____

Punto 10

INTERVENTI

Relaziona il Consigliere delegato Lorenzo Leonardi, che spiega che alcuni mesi fa si è partiti con gli altri Comuni della Busa per cercare di formare un Piano Giovani per la Busa. Si è visto che era impossibile arrivarci per il 2011, e si è quindi valutata la possibilità di aggregarsi al Piano Giovani della Val Rendena, al quale si è ritenuto di aderire fino alla fine del 2011, per poi valutare il da farsi, se proseguire con la Val Rendena o muoversi in altro modo. Per questo motivo si è arrivati alla convenzione che oggi è in votazione. I progetti sono già stati pubblicizzati, l'attività è iniziata.

Il Consigliere Pellegrini afferma che l'intervento che ha preparato è piuttosto cattivo vedendo il programma per ogni iniziativa; parla in modo specifico della Val Rendena.

Visto questo, sottolinea che Tione, il quale voleva portare avanti un'iniziativa autonoma, in realtà poi si è accodato al Piano della Val Rendena. Non vede idee autonome ed originali nate da Tione ed inserite nel Piano Giovani della Val Rendena. Le finalità del Piano Giovani Val Rendena sono condivisibili, approva le iniziative per fare divertire, capisce le difficoltà, ma ritiene che i nostri giovani non devono andare in Rendena. Si auspica che sia per questa fase e che poi si facciano altre iniziative.

Il Consigliere Leonardi afferma che per questo si è pensato di aderire per un anno, poi si vedrà cosa fare e si vedrà di proporre il progetto per il prossimo anno. Tra qualche mese, fatte le valutazioni sulla partecipazione si deciderà il da farsi. Trova che sia giusta come scelta di transizione.

Il Consigliere Pellegrini auspica che ci siano iniziative anche a Tione e non solo in Rendena, visto che coinvolgono anche minorenni.

Il Sindaco afferma che i presupposti da cui è partito il Consigliere Pellegrini non sono corretti. Quando la Busa ha cominciato a muoversi ormai, in base alle direttive della PAT, non era più possibile partire con una propria iniziativa. Si è quindi andati verso la Rendena e con una serie di incontri con i Comuni della Rendena ed il Tavolo del Piano Giovani si è giunti ad un accordo di aprire i progetti della Rendena anche ai ragazzi di Tione. Per questo si è pensato alla durata di un anno. I finanziamenti da parte dei Comuni della Busa dovrebbero permettere iniziative ulteriori e più ampie.

Più avanti si svilupperà una nuova progettualità per realizzare progetti anche nella Busa. Si è saliti su un treno in corsa per vedere come funziona la macchina e scegliere il da farsi per il futuro.

La Consigliera Scandolari afferma che i Comuni della Busa entrano nel Piano Giovani della Rendena e poi dovranno partecipare finanziariamente, inoltre c'è un intervento contributivo della PAT. Ci sono molti progetti. Finora, da quello che ha appurato, le iniziative sono state contenute. Da quello che sa lei i giovani non stanno rispondendo. Bisognerebbe fare in modo che i giovani partecipino maggiormente. Sarebbe bello che il Piano partisse e avesse un buon riscontro. Altrimenti si rischia che ad autunno si debba constatare che non c'è stato un grande interesse.

Il Sindaco afferma che si tratta di un investimento. Si vuole dare la possibilità di partecipare. Trova che se ci sarà risposta da parte dei giovani si partirà bene per il Piano giovani in futuro. Altrimenti si vedrà il da farsi.

Il Consigliere Pellegrini trova che valesse la pena di pensarci meglio, di valutare meglio ciò che doveva essere fatto per poi partire. Andava fatto un approfondimento per poi decidere il da farsi.

Punto 11 all'O.d.G.

Deliberazione n. 11 dd. 29.03.2011

OGGETTO: Regolamento Organico del Personale dipendente. Modifica dell'allegato B.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

Il Regolamento Organico del Personale Dipendente, come modificato da ultimo con deliberazione consiliare n. 8/2010 del 9 marzo 2010, stabilisce, all'allegato B, le modalità ed i requisiti di accesso dall'esterno ai posti a tempo indeterminato.

Ritenuto che tale allegato, nella parte relativa alle modalità ed ai requisiti di accesso alle categorie B evoluto e C evoluto, debba necessariamente essere modificato conformemente alle previsioni dettate dall'Ordinamento Professionale del Personale dell'area non dirigenziale del comparto Autonomie locali come risultante dall'Accordo provinciale sottoscritto in data 20.04.2007, come di seguito specificato:

requisiti di accesso per la categoria **B** livello **evoluto**

<i>versione attuale</i>	<i>versione aggiornata alle previsioni dell'Accordo in merito all'ordinamento professionale</i>
diploma di scuola media inferiore unitamente al possesso di un attestato di qualificazione professionale almeno biennale NONCHE esperienza professionale biennale acquisita presso datori di lavoro sia pubblici che privati inerente al posto.	diploma di scuola media inferiore unitamente al possesso di un attestato di qualificazione professionale almeno biennale OPPURE esperienza professionale biennale acquisita presso datori di lavoro sia pubblici che privati inerente al posto.

requisiti di accesso per la categoria **C** livello **evoluto**

<i>versione attuale</i>	<i>versione aggiornata alle previsioni dell'Accordo in merito all'ordinamento professionale</i>
diploma di scuola media superiore/ragioniere/geometra o perito edile nonché SEI ANNI di esperienza professionale presso enti pubblici in posizione di lavoro corrispondente anche nel livello immediatamente inferiore oppure presso privati nello svolgimento di mansioni professionalmente equivalenti.	diploma di scuola media superiore/ragioniere/geometra o perito edile nonché CINQUE ANNI di esperienza professionale presso enti pubblici in posizione di lavoro corrispondente anche nel livello immediatamente inferiore oppure presso privati nello svolgimento di mansioni professionalmente equivalenti.

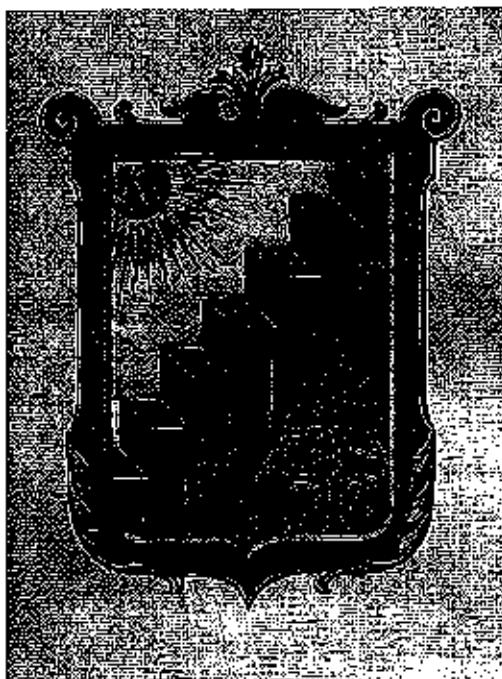
Esaminate le modifiche all'allegato B del Regolamento Organico del Personale Dipendente, (Regolamento come modificato da ultimo con deliberazione consiliare n. 8/2010 del 9 marzo 2010) riportate nell'allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Visto lo Statuto del Comune, nel testo approvato con deliberazione consiliare n. 10 del 29 febbraio 2008, e, in particolare, l'art. 40, c. 1;

Visto Il T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005 e, in particolare, l'art. 26, c. 3, lett. d);

Comune di Tione di Trento

Provincia di Trento



Regolamento Organico del personale dipendente

dei comuni e loro consorzi
della provincia autonoma di Trento

Versione adeguata al C.C.P.L. 20.10.2003

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSIGLIARE
N. 11/2011 DD. 29-03-2011

IL SEGRETARIO GENERALE

V.iani Dott. Diego



ALLEGATO B

B1 – Modalità e requisiti di accesso dall'esterno ai posti a tempo indeterminato

Categoria e livello	Modalità di accesso	Figura professionale	Requisiti di accesso
A	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Concorso pubblico per esami o per titoli ed esami; ✓ formazione di una graduatoria pubblica per soli titoli e prova selettiva; ✓ ricorso al collocamento e prova selettiva; ✓ mobilità; ✓ inquadramento del personale in comando. 	Addetto al servizio ausiliario	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Diploma di scuola dell'obbligo.
		Operaio	
B base	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Concorso pubblico per esami o per titoli ed esami; ✓ corso – concorso; ✓ mobilità; ✓ inquadramento del personale in comando. 	Operaio qualificato	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Diploma di scuola media inferiore; ✓ patente di guida categoria C; ✓ attestato di qualificazione professionale biennale o esperienza di lavoro anche presso privati per almeno due anni in uno dei seguenti indirizzi: edile, carpentiere, meccanico, camionista, falegname, giardiniere.
B evoluto	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Concorso pubblico per esami o per titoli ed esami; ✓ corso – concorso; ✓ mobilità; ✓ inquadramento del personale in comando. 	Coadiutore tecnico amministrativo	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Diploma di scuola media inferiore; ✓ attestato di qualificazione professionale almeno biennale oppure oppure esperienza professionale biennale acquisita presso datori di lavoro sia pubblici che privati inerente al posto; L'eventuale possesso del diploma di scuola media superiore si considera riassorbire i precedenti requisiti.
		Coadiutore amministrativo	
C base	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Concorso pubblico per esami o per titoli ed esami; ✓ corso – concorso; ✓ mobilità; ✓ inquadramento del personale in comando. 	Assistente amministrativo	✓ Diploma di scuola media superiore.
		Assistente contabile	✓ Diploma di ragioniere o perito commerciale.
		Assistente tecnico	✓ Diploma di geometra o perito edile.

		Agente di polizia municipale	✓ Diploma di scuola media superiore e attestato di partecipazione al corso preparatorio alle procedure di assunzione previsto nell'ambito "Progetto Sicurezza del Territorio" approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 2554/02, integrata e modificata dalle deliberazioni n. 2703/03 e 807/06 oppure esperienza di ruolo nel profilo professionale.
C base	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Concorso pubblico per esami o per titoli ed esami; ✓ corso – concorso; ✓ mobilità; ✓ Inquadramento del personale in comando. 	Assistente bibliotecario	✓ Diploma di scuola media superiore.
		Coordinatore di squadra di almeno 8 unità	✓ Diploma di geometra o perito edile o altri diplomi di scuola media superiore attinenti al posto da ricoprire (perito Industriale meccanico, elettromeccanico, elettronico, chimico o agrario).
C evoluto	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Concorso pubblico per esami o per titoli ed esami; ✓ corso – concorso; ✓ mobilità; ✓ Inquadramento del personale in comando. 	Collaboratore amministrativo	✓ Diploma di scuola media superiore nonché sei anni anni di esperienza professionale presso enti pubblici in posizione di lavoro corrispondente anche nel livello immediatamente inferiore oppure presso privati nello svolgimento di mansioni professionalmente equivalenti.
		Collaboratore amministrativo contabile	✓ Diploma di scuola media superiore nonché sei anni anni di esperienza professionale presso enti pubblici in posizione di lavoro corrispondente anche nel livello immediatamente inferiore oppure presso privati nello svolgimento di mansioni professionalmente equivalenti.
		Collaboratore contabile	✓ Diploma di ragioniere o perito commerciale nonché sei anni anni di esperienza professionale presso enti pubblici in posizione di lavoro corrispondente anche nel livello immediatamente inferiore oppure presso privati nello svolgimento di mansioni professionalmente equivalenti.
		Collaboratore responsabile dei tributi	

		Collaboratore amministrativo servizi demografici	✓ Diploma di scuola media superiore nonché sei cinque ^{cinque} anni di esperienza professionale presso enti pubblici in posizione di lavoro corrispondente anche nel livello immediatamente inferiore.
		Collaboratore bibliotecario	✓ Diploma di scuola media superiore nonché sei cinque ^{cinque} anni di esperienza professionale presso enti pubblici in posizione di lavoro corrispondente anche nel livello immediatamente inferiore oppure presso privati nello svolgimento di mansioni professionalmente equivalenti.
		Collaboratore tecnico	✓ Diploma di geometra o perito edile nonché sei cinque ^{cinque} anni di esperienza professionale presso enti pubblici in posizione di lavoro corrispondente anche nel livello immediatamente inferiore oppure presso privati nello svolgimento di mansioni professionalmente equivalenti.
		Coordinatore di Polizia Municipale	✓ Diploma di scuola media superiore nonché sei cinque ^{cinque} anni di esperienza professionale presso enti pubblici in posizione di lavoro corrispondente anche nel livello immediatamente inferiore oppure presso privati nello svolgimento di mansioni professionalmente equivalenti.
D base	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Concorso pubblico per esami o per titoli ed esami; ✓ corso – concorso; ✓ mobilità; ✓ Inquadramento del personale in comando. 	Funzionario esperto ingegnere o architetto	✓ Diploma di laurea in ingegneria o architettura o laurea specialistica equiparata, ai sensi del D.M. 5 maggio 2004.
		Funzionario esperto contabile amministrativo	✓ Diploma di laurea in materie economiche, giuridiche o politiche o laurea specialistica equiparata, ai sensi del D.M. 5 maggio 2004.

		Funziario amministrativo	✓ Diploma di laurea in materie economiche, giuridiche o politiche o laurea specialistica equiparata, ai sensi del D.M. 5 maggio 2004.
D Base	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Concorso pubblico per esami o per titoli ed esami; ✓ corso – concorso; ✓ mobilità; ✓ inquadramento del personale in comando. 	Vice Segretario comunale	✓ Diploma di laurea in materie economiche, giuridiche o politiche o laurea specialistica equiparata, ai sensi del D.M. 5 maggio 2004, in aggiunta a certificato di idoneità all'esercizio delle funzioni di segretario comunale rilasciato dai competenti organi statali o dalle Giunte provinciali di TN e BZ.
Segretario generale 2^ classe	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Concorso pubblico per titoli ed esami; ✓ Mobilità di compensazione; 	Segretario generale	✓ Requisiti previsti dal testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento del personale nei comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con D.P.G.R. 19 maggio 1999, n. 3/L.

B2 – Modalità di accesso ai posti a tempo indeterminato per mezzo della progressione verticale

- per tutte le categorie ed i livelli, l'accesso ai posti a tempo Indeterminato per mezzo dell'istituto della progressione verticale avviene secondo le modalità previste dalla normativa vigente (art. 54 del presente regolamento e Accordo relativo all'Ordinamento Professionale del personale dell'area non dirigenziale del comparto autonomie locali sottoscritto il 20.07.2007, di cui si richiama in particolare il titolo IV – progressione verticale -);

B3 –Specificazioni relativi all'accesso ai posti a tempo indeterminato da parte di soggetti portatori di handicap o in situazione di disagio sociale

per tutte le categorie ed i livelli, l'accesso ai posti a tempo indeterminato da parte di soggetti portatori di handicap o in situazioni di disagio sociale, ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. f) del presente regolamento, può avvenire attraverso procedure particolari, anche attraverso tirocini guidati, sulla base di disposizioni legislative in materia (L. 12 marzo 1999, n. 68).

B4 – Specificazioni relative all'accesso ai posti a tempo indeterminato di Agente di Polizia Municipale.

- Qualora, al termine dell'esperimento della procedura concorsuale bandita per uno o più posti di Agente di Polizia Municipale, non risultino candidati idonei in possesso dei requisiti prescritti, il concorso può essere nuovamente esperito prescindendo dal requisito della partecipazione al corso preparatorio alle procedure di assunzione previsto nell'ambito del "Progetto Sicurezza del Territorio".

B5 – Specificazioni in ordine al mutamento di figura professionale

- Art. 4 comma 1 dell'Accordo relativo all'Ordinamento professionale del personale dell'area non dirigenziale del comparto Autonomie locali:
"in presenza di specifiche ragioni organizzative e con il consenso del dipendente, l'Amministrazione ha facoltà di disporre il mutamento di figura professionale, a parità di inquadramento giuridico-economico, nei confronti dei dipendenti in possesso dei requisiti professionali richiesti per la nuova figura professionale."

Rilevata la necessità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79, c. 4, del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005, al fine di consentire l'immediata modifica del regolamento comunale.

Acquisiti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnico amministrativa, espresso dal responsabile della struttura interessata, e contabile, espresso dal responsabile dell'Ufficio Ragioneria, ai sensi dell'art. 81, c. 1, del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005;

Con voti favorevoli n. 20, contrari n. zero, astenuti n. zero, espressi per alzata di mano dai n. 20 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. **di modificare**, per i motivi esposti in premessa, l'allegato B al Regolamento Organico del Personale Dipendente agglomerandolo con le previsioni di cui all'Accordo relativo all'Ordinamento professionale del personale dell'area non dirigenziale del comparto Autonomie locali dd. 20.04.2007 come di seguito specificato, dando atto che il nuovo allegato B al ROPD costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

➤ requisiti di accesso per la categoria **B** livello **evoluto**

diploma di scuola media inferiore unitamente al possesso di un attestato di qualificazione professionale almeno biennale ~~OPPURE~~ esperienza professionale biennale acquisita presso datori di lavoro sia pubblici che privati inerente al posto.

➤ requisiti di accesso per la categoria **C** livello **evoluto**

diploma di scuola media superiore/ragioniere/geometra o perito edile nonché ~~CINQUE ANNI~~ di esperienza professionale presso enti pubblici in posizione di lavoro corrispondente anche nel livello immediatamente inferiore oppure presso privati nello svolgimento di mansioni professionalmente equivalenti.

2. **di incaricare** gli uffici comunali, secondo le rispettive competenze, degli atti esecutivi della presente deliberazione e di quanto altro necessario per il buon esito della pratica;

3. **di dichiarare**, con separata votazione con voti favorevoli n. 20, contrari n. zero, astenuti n. zero espressi per alzata di mano dai n. 20 Consiglieri presenti e votanti, la presente deliberazione **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 79, c. 4, del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/05, al fine di consentire l'immediata modifica del regolamento in esame;

4. **di evidenziare** che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:

- opposizione alla Giunta Comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, c. 5, del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005;
- ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro sessanta giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 2, lett. B, della L. 1034/1971 "Istituzione dei tribunali amministrativi regionali";
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 1199/1971 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi".

Punto n. 11 all'OdG

INTERVENTI

Il Sindaco afferma che si tratta di modifiche dovute a nuove normative, di natura tecnica.

Il Consigliere Oss afferma che i Gruppi di Minoranza non hanno nessun intervento da fare.

Punto 12 all'O.d.G.

Deliberazione n. 12 dd. 29.03.2011

OGGETTO: Approvazione del Regolamento speciale sull'armamento del Corpo di Polizia Locale delle Giudicarie.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso quanto segue.

A norma della legge **7 marzo 1986, n. 65** art. 5 comma 5, gli addetti al servizio di polizia municipale ai quali è conferita la qualità di agente di pubblica sicurezza possono, previa deliberazione in tal senso del Consiglio comunale, portare senza licenza le armi di cui possono essere dotati in relazione al tipo di servizio, nei termini e nelle modalità previsti dai rispettivi regolamenti. Tali modalità e casi sono stabiliti, in via generale, con apposito regolamento approvato con decreto del Ministero dell'Interno, sentita l'Associazione nazionale dei comuni d'Italia. Detto regolamento stabilisce anche la tipologia, il numero delle armi in dotazione e l'accesso ai poligoni di tiro per l'addestramento al loro uso. Con **DM 4 marzo 1987, n. 145** è stata data attuazione al disposto dell'art. 5 comma quinto della predetta legge. In particolare con detto decreto è stato emanato un regolamento contenente norme di carattere generale concernenti i casi e le modalità dell'armamento degli appartenenti alla polizia municipale ai quali è conferita la qualità di agente di pubblica sicurezza, nonché la tipologia e il numero delle armi in dotazione e l'accesso ai poligoni di tiro per l'addestramento al loro uso.

- vista la legge 7 marzo 1986, n. 65 "Legge quadro sull'ordinamento della polizia municipale";
- visti il testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con Regio Decreto 18 giugno 1931 n. 773 e il relativo regolamento di esecuzione, approvato con Regio Decreto 6 maggio 1940, n. 635;
- vista la legge 18 aprile 1975, n. 110, contenente: "Norme integrative della disciplina vigente per il controllo delle armi, delle munizioni e degli esplosivi";
- visto il regolamento intercomunale del Corpo di Polizia Locale delle Giudicarie;
- vista la legge provinciale n. 8 del 27 giugno 2005, "Promozione di un sistema integrato di sicurezza e disciplina della polizia locale", che definisce in maniera articolata il ruolo dei corpi di polizia locale sul territorio;
- preso atto che in data 19 dicembre 2008, a seguito dell'adesione dei Comuni di Caderzone Terme e Spiazzo, è stata sottoscritta dai legali rappresentanti degli enti partecipanti una nuova Convenzione per la gestione associata del servizio di polizia locale tramite il Corpo Intercomunale "Polizia Locale delle Giudicarie", di cui il Comune di Tione è l'ente capofila;
- preso atto che l'armamento degli agenti va definito a livello di ogni singolo comune, con apposito e specifico regolamento, come chiarito dalla nota del Ministero dell'Interno di data 13 luglio 2006 e prot. 15700/6.7./TN2005/659, riferendosi a quanto disposto dal DM n. 145 del

4/3/1987 e come ribadito dai sindaci durante la Conferenza dei rappresentanti degli Enti partecipanti alla gestione associata del servizio di Polizia Locale tenutasi in data 06 ottobre 2010;

- considerato che, quale comune capofila della gestione associata della Polizia Locale, l'adozione del regolamento per la dotazione di armi agli agenti si rende necessaria non solo per definire le modalità di porto ed utilizzo delle armi per quanto attiene il territorio comunale, ma anche per regolamentare e rendere possibile l'acquisto e l'uso delle armi negli altri comuni della gestione associata, anche in relazione all'incombente scadenza del contributo provinciale;
- dato atto che i consigli comunali che intendono consentire l'uso dell'arma agli agenti sul loro territorio, devono procedere in intesa fra loro ad approvare la medesima versione, approvata dal comune capofila, un unico regolamento speciale per l'armamento del Corpo di Polizia Locale delle Giudicarie, e che a tal fine una copia è stata inviata a tutti gli Enti convenzionati, richiedendo di segnalare eventuali osservazioni, ma nel termine prestabilito non sono pervenute proposte di variazioni sostanziali;
- ritenuto di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, così da avviare quanto prima la procedura necessaria per gli acquisti anche ai fini del contributo provinciale;
- visto il T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005;
- visto lo Statuto del Comune, nel testo approvato con deliberazione consiliare n. 10 del 29 febbraio 2008;
- sentiti vari interventi in merito da parte di alcuni consiglieri, per i quali si rinvia al verbale di seduta;
- acquisiti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnico amministrativa, espresso dal responsabile della struttura interessata, e contabile, espresso dal responsabile dell'Ufficio Ragioneria, ai sensi dell'art. 81, c. 1, del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005;

Con voti favorevoli n. 15, contrari n. 5 (Giacomuzzi, Maraner, Oss, Pellegrini e Scandolari), astenuti n. zero, espressi per alzata di mano dai n. 20 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi espressi nelle premesse, il "Regolamento speciale sull'armamento del Corpo di Polizia Locale delle Giudicarie" allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
2. di incaricare la Giunta Comunale, Il Sindaco, il Corpo di Polizia Locale e gli uffici comunali, secondo le rispettive competenze, degli atti esecutivi della presente deliberazione e di quelli derivanti dalle disposizioni del regolamento sopra approvato nonché di quanto altro necessario per il buon esito della pratica;
3. di dichiarare la presente deliberazione, con voti favorevoli n. 15, contrari n. 5 (Giacomuzzi, Maraner, Oss, Pellegrini e Scandolari), astenuti n. zero, espressi in forma palese dai n. 20 Consiglieri presenti e votanti, **immediatamente esecutiva** ai sensi dell'art.79 c.4 del TULLRROC approvato con DPGR 01.02.2005 n. 3/L.

4. di dare evidenza che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:
- opposizione alla Giunta Comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, c. 5, del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005;
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro sessanta giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 2, lett. B, della L. 1034/1971 "Istituzione dei tribunali amministrativi regionali";
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 1199/1971 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi".

Punto n. 12 all'OdG

INTERVENTI

Il Presidente evidenzia che è presente il Comandante della Polizia Locale che potrà intervenire per spiegare il Regolamento relativo all'armamento della Polizia Locale.

Il Sindaco afferma che in merito alle previsioni del Regolamento di dotare di armi la Polizia Locale vi sono sia ragioni tecniche che ragioni politiche, di merito. Si parla tanto di sicurezza, di sicurezza percepita e di sicurezza reale. E' una problematica molto sentita, a livello non solo locale, che è un'isola felice, ma anche a livello statale.

Si è constatato che le forze di Polizia tradizionali sono sempre meno integrate e presenti, che vi è una sola pattuglia di Carabinieri per tutte le Giudicarie. Le carenze di organico sono tali da causare difficoltà al Servizio. Relativamente alla Polizia Locale, all'organizzazione del nostro Corpo, per ragioni normative-contrattuali i Vigili non possono operare dopo le h 22 se non sono armati. Inoltre vi sono altre esigenze ad esempio furti alle Banche con necessità di fare posti di blocco, magari anche di giorno. Da qui è nata l'esigenza politica di dotare il Corpo delle armi. Sono stati sentiti gli altri Comuni aderenti che hanno ritenuto di procedere nel senso predetto, pressoché all'unanimità. Dopo di ciò, si è inoltrata ai Comuni la proposta di regolamento ed è pervenuta una sola osservazione da parte del Comune di Zuclo con riferimento agli obiettori di coscienza, di cui si è tenuto conto. Si è quindi ritenuto di procedere ad approvare a partire dal Comune di Tione. Si tratta di rispondere ad un'esigenza percepita dalla cittadinanza relativa alla sicurezza ed ad un'esigenza normativa per poter prestare servizio notturno. Il Regolamento è stato redatto sentendo anche il Commissariato.

Interviene il Comandante della Polizia Locale sig. Carlo Marchiori il quale spiega che il regolamento ricalca il D.M. 165/1987 che detta la disciplina in materia, sulla base della legge quadro statale sulla Polizia Locale. Ogni Comune decide se dotare il Corpo di Polizia Locale di armi. Una volta che si decide di procedere la normativa è molto stringente e va seguita. Per evitare che la Questura formulasse direttive dopo l'approvazione, sono state fatte verifiche preliminari e la dott.ssa Morelli della Questura, Vice Questore, ha dato alcune indicazioni in merito.

La Consigliera Scandolari considerato che le armi saranno date agli Agenti aventi qualifica di Agente di pubblica sicurezza chiede come funzioni questa procedura.

Il Comandante risponde che la qualifica è rilasciata dal Commissariato previa verifica; attualmente 2/3 dei componenti del Corpo hanno la qualifica di Agente di Pubblica Sicurezza e quindi si può iniziare e garantire una certa turnazione.

La Consigliera Scandolari chiede se un Agente potrebbe non volere la qualifica di Agente di Pubblica Sicurezza.

Il Comandante risponde che è una possibilità e che può essere attivata anche dal Sindaco.

La Consigliera Scandolari chiede se si intende procedere con l'assegnazione delle armi in via continuativa.

Il Comandante risponde che è una scelta del Sindaco, come Comandante lui formulerà una proposta in merito. Nella fase di addestramento penserebbe di assegnarle di volta in volta, mentre più avanti si potrebbe pensare alla consegna in via definitiva.

La Consigliera Scandolari chiede come si sia previsto di conservare le armi.

Il Comandante risponde che fino a 15 armi e a 200 colpi non serve l'armeria, come definita dalla normativa e che prevede un consegnatario specifico. Sotto le 15 armi può bastare un armadietto blindato, previa verifica da parte della Questura. E' una soluzione adottata da molti Corpi.

La Consigliera Scandolari chiede chiarimenti sull'addestramento all'uso delle armi e sui corsi di tiro e se ne è previsto almeno uno all'anno.

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSIGLIO
N. 12/2011 OD. 23-03-2011



IL SEGRETARIO GENERALE
Viviani Dott. Diego

A handwritten signature in black ink, appearing to be "Diego Viviani", written over the typed name of the General Secretary.

Comune di Tione di Trento

Provincia Autonoma di Trento

"Regolamento speciale sull'armamento del Corpo di Polizia Locale delle Giudicarie"

(art. 5, Legge -7 marzo 1986, n° 65; D.M.-4 marzo 1987, n° 145)

INDICE

TITOLO I - Generalità, numero e tipo di armi

Articolo 1 – Finalità ed ambito d'applicazione

Articolo 2 – Numero di armi in dotazione

Articolo 3 – Tipo di armi in dotazione

TITOLO II – Modalità e casi di porto dell'arma

Articolo 4 – Modalità e porto dell'arma

Articolo 5 – Servizi svolti con armi

Articolo 6 – Esenzione dal porto

TITOLO III – Custodia ed assegnazione delle armi

Articolo 7 – Modalità di assegnazione, doveri dell'assegnatario

Articolo 8 – Assegnazione dell'arma di volta in volta

Articolo 9 – Assegnazione dell'arma in via continuativa

Articolo 10 – Armeria del Corpo

Articolo 11 – Distribuzione e ritiro delle armi

Articolo 12 – Conservazione delle armi e delle munizioni

Articolo 13 – Consegnatario dell'armeria

Articolo 14 – Controlli e sorveglianza

Articolo 15 – Addestramento

Articolo 16 – Strumenti di autotutela

TITOLO IV – Norme transitorie e finali

Articolo 17 – Norme integrative

Articolo 18 – Disposizioni finali

TITOLO I

Generalità, numero e tipo di armi.

Articolo 1

Finalità ed ambito d'applicazione.

1. Il regolamento speciale adottato ai sensi dell'art. 2 del D.M. 04/03/87, n° 145, recante "Norme concernenti l'armamento degli appartenenti alla Polizia Locale ai quali è conferita la qualità di agenti di P.S.", ha lo scopo di disciplinare l'acquisto, la custodia, la detenzione, il trasporto, il porto, l'addestramento e l'impiego dei materiali d'armamento, completando le disposizioni di legge al riguardo, al fine di garantire la conservazione, l'efficienza e la durata degli stessi, nonché la capacità e competenza nel loro impiego.
2. L'armamento in dotazione agli addetti al servizio di Polizia Locale in possesso della qualità di agente di P.S. è adeguato e proporzionato alla esigenza di difesa personale, in relazione al tipo di servizio prestato quale risulta dalla normativa vigente e dalla disciplina contenuta nel presente regolamento.
3. L'ambito territoriale di applicazione del presente regolamento comprende quello dei comuni aderenti alla convenzione costitutiva del Corpo di Polizia Locale "Giudicarie", nonché

eventualmente, nei limiti di legge e secondo le modalità convenzionalmente stabilite, dei Comuni aderenti alla convenzione costitutiva del Distretto " Giudicarie".

Articolo 2

Numero di armi in dotazione.

1. Il numero complessivo delle armi in dotazione al Corpo di polizia locale "Giudicarie" equivale al numero di addetti in possesso della qualità di agente di P.S., maggiorato di un numero pari al cinque per cento degli stessi, od almeno di un'arma, come dotazione di riserva.
2. Tale numero è fissato con provvedimento del Sindaco del comune capofila, come individuato dalla convenzione istitutiva dello stesso servizio associato di polizia locale.
3. Il provvedimento di modificazione del numero di armi in dotazione viene adottato con le medesime forme previste nel precedente comma.
4. I provvedimenti del Sindaco di cui al presente articolo sono comunicati al Commissariato del Governo per la Provincia autonoma di Trento.

Articolo 3

Tipo di armi in dotazione.

1. Le armi da fuoco per la dotazione del Corpo di Polizia Locale "Giudicarie", da scegliersi all'atto dell'acquisizione tra quelle iscritte nel catalogo nazionale di cui all'art. 7, Legge n° 110/75 e sue successive modificazioni, possono essere a funzionamento semiautomatico od a rotazione.
2. Il munizionamento viene individuato nel calibro delle armi in dotazione, con caricamento confezionato per il commercio direttamente dal fabbricante della munizione, con palla blindata, in numero pari a cinquanta cartucce per ogni arma da fuoco prevista con il provvedimento di cui all'art. 2 del regolamento.
3. Il Comandante denuncia all'Autorità Locale di pubblica sicurezza, ai sensi dell'articolo 38 del T.U. delle Leggi di Pubblica Sicurezza, le armi acquistate per la dotazione, e comunica al Commissariato del Governo il numero complessivo delle armi in dotazione.

TITOLO II

Modalità e casi di porto dell'arma

Articolo 4

Modalità di porto dell'arma.

1. Il personale che espleta servizio d'istituto armato, indossa l'uniforme e porta l'arma nella fondina esterna di sicurezza.
2. L'arma è portata con caricatore pieno ed inserito, senza colpo in canna, con caricatore di riserva collocato nell'apposita tasca al cinturone.
3. Qualora sia disposto l'uso dell'abito civile secondo quanto previsto dal regolamento speciale del Corpo di Polizia Locale delle Giudicarie, l'arma in dotazione è portata in apposita fondina interna.
4. Non possono essere portate in servizio armi diverse da quelle in dotazione, né esse possono essere alterate o modificate, né in esse può essere impiegato munizionamento diverso da quello in dotazione.

5. Il Comandante può autorizzare il porto dell'arma in modo non visibile anche quando il personale del Corpo indossa l'uniforme.

Articolo 5

Servizi svolti con armi.

1. Nell'ambito del territorio di competenza, il personale di P.L. appartenente al Corpo deve essere armato qualora espletati:
 - a) servizi di pattuglia automontata diurna (salvo diverse disposizioni del Comandante) e notturna nonché eventuali pattuglie appiedate notturne;
 - b) servizi di vigilanza e protezione di beni qualificabili come patrimonio comunale;
 - c) servizi svolti su ordine dell'autorità giudiziaria;
 - d) servizi in cui il personale svolge funzioni ausiliarie di P.S. in collaborazione con le forze di Polizia di Stato ai sensi dell'art. 3, l. n° 65/86;
 - e) servizi notturni, come individuati nel C.C.P.L. in vigore;
 - f) servizi di pronto intervento;
 - g) servizi individuati dal Comandante.

Articolo 6

Esenzione dal porto.

1. Nel rispetto dei principi di cui all'art. 1, D.M. -4 marzo 1987, n° 145, il Comandante può esonerare dal porto delle armi quegli appartenenti al Corpo che siano comandati in servizio di rappresentanza o di scorta al gonfalone, ovvero facciano parte del picchetto d'onore.
2. L'esenzione di cui al precedente comma può essere disposta anche per i servizi resi all'interno di strutture la cui natura consigli la non ostentazione di armi.

TITOLO III

Custodia ed assegnazione delle armi

Articolo 7

Modalità di assegnazione, doveri dell'assegnatario.

1. L'assegnazione dell'arma può avvenire di volta in volta, in relazione allo specifico servizio d'istituto da svolgersi, od in via continuativa.
2. In ogni caso, all'atto dell'assegnazione l'assegnatario deve verificare la corrispondenza dei dati identificativi dell'arma, nonché le condizioni in cui l'arma e le munizioni sono assegnate.
3. L'assegnatario deve custodire l'arma e le munizioni ricevute in modo diligente; deve inoltre sempre ed ovunque applicare le misure di sicurezza previste per il maneggio delle armi e non deve mai lasciare l'arma o le munizioni incustodite.
4. Nei locali del Comando non espressamente individuati è fatto divieto di effettuare il caricamento e lo scaricamento delle armi.
5. Le operazioni di armamento e disarmamento del percussore delle armi devono avvenire unicamente ad arma priva di caricatore, in apposito luogo munito di barilozzo inerte, qualora necessario o disposto.
6. E' vietato estrarre l'arma in luogo pubblico o aperto al pubblico per motivi non inerenti il servizio.

7. E' vietato consegnare, anche temporaneamente, l'arma assegnata a terzi ovvero permettere che sia maneggiata da altre persone, salvo quanto previsto dal presente regolamento.

Articolo 8

Assegnazione dell'arma di volta in volta.

1. In caso d'assegnazione dell'arma di volta in volta, essa è prelevata dall'armeria del Corpo all'inizio del servizio ed ad essa è versata al termine del servizio per il quale è stata assegnata; l'arma viene prelevata unitamente a due caricatori con munizioni in numero pari alla capacità dei due caricatori.
2. I movimenti di prelevamento e versamento delle armi e delle munizioni devono essere annotati su apposito registro le cui pagine numerate sono preventivamente vistate dal Comandante del Corpo.

Articolo 9

Assegnazione dell'arma in via continuativa.

1. Agli appartenenti al Corpo in possesso della qualifica di agente di P.S., con provvedimento del Sindaco del comune capofila comunicato al Commissariato del Governo per la P.A.T. e soggetto a revisione annuale, può essere assegnata l'arma in via continuativa.
2. Il provvedimento viene inoltre annotato nel tesserino di identificazione dell'assegnatario che deve riportare anche il numero di matricola dell'arma stessa.
3. Ogni appartenente al Corpo è tenuto a portare con sé il proprio tesserino.
4. L'arma assegnata viene consegnata unitamente a due caricatori e con munizioni in numero pari alla capacità dei due caricatori.
5. L'arma è immediatamente versata all'armeria del Corpo quando sia scaduto o revocato il provvedimento d'assegnazione, siano venuti meno i requisiti psico-fisici o siano comunque venute a mancare le condizioni che ne determinarono l'assegnazione.
6. L'arma assegnata viene in ogni caso versata all'armeria del Corpo allorché l'assegnatario perda la qualità di agente di P.S., cessi o sia sospeso dal rapporto di servizio e tutte le volte in cui sia disposto con provvedimento motivato dall'Amministrazione o dal Commissariato del Governo per la P.A.T..
7. Il prelevamento all'atto dell'assegnazione ed il versamento nelle ipotesi di cui al comma precedente sono annotati su apposito registro le cui pagine numerate sono preventivamente vistate dal Comandante del Corpo.
8. L'assegnatario dell'arma in via continuativa provvede alla manutenzione ordinaria ed alla pulizia dell'arma in modo che non ne sia pregiudicato il corretto funzionamento.
9. L'assegnazione dell'arma in via continuativa consente il porto della medesima senza licenza anche fuori dell'orario di servizio nel territorio dei comuni convenzionati con il Corpo di Polizia Locale ed aventi regolamento analogo al presente, nonché dal luogo di servizio al domicilio, ancorché fuori del comune di appartenenza, e viceversa.

Articolo 10

Armeria del Corpo.

1. All'adozione da parte del Sindaco del Comune capofila del provvedimento di cui all'art. 2, comma 2, del presente regolamento con cui si determini la dotazione del Corpo in un numero di armi superiore a quindici, è istituita l'armeria del Corpo di Polizia Locale delle Giudicarie.

2. Il provvedimento è comunicato al Commissario del Governo per la Provincia Autonoma di Trento.
3. L'armeria è sistemata in un locale interno della sede del Comando, ubicata in modo da consentire il controllo degli accessi, munita di porta blindata ed aperture luce ugualmente blindate oppure dotate di inferriate e grate metalliche di sicurezza.
4. Deve essere munita di serrature di sicurezza e di congegno d'allarme; la porta blindata deve essere munita di finestrella con cristallo blindato o grata per i controlli dall'esterno.
5. Le serrature di sicurezza della porta blindata d'accesso dell'armeria possono essere di tipo elettronico a combinazione e codici, con memorizzazione automatica delle aperture ed accessi, rispondenti alla migliore tecnologia presente sul mercato.
6. Le caratteristiche dell'impianto d'illuminazione e delle misure antincendio devono rispondere alle previsioni di cui all'art. 13, D.M. n° 145/87.
7. Il funzionamento dell'armeria avviene secondo il disposto dell'art. 14, D.M. n° 145/87 ed è dotata sia dei registri ivi previsti che di quelli previsti dal presente regolamento.

Articolo 11

Distribuzione e ritiro delle armi.

1. L'accesso nell'armeria, è consentito esclusivamente al Sindaco del comune capofila, al comandante, al vicecomandante in sua vece ed al consegnatario di armeria.
2. È altresì consentito al personale addetto ai servizi connessi, per il tempo strettamente necessario e sotto la diretta responsabilità del consegnatario di armeria o del Comandante se presente.
3. Le armi devono essere consegnate, versate o comunque custodite nelle celle personali, scariche.
4. L'accesso nelle ipotesi di cui al comma 2 del presente articolo deve essere annotato su apposito registro le cui pagine numerate sono preventivamente vistate dal Comandante del Corpo o registrato con opportuni sistemi automatizzati.
5. Il registro o comunque le registrazioni eseguite in forza del precedente comma sono tenuti dal consegnatario di armeria.

Articolo 12

Conservazione delle armi e delle munizioni.

1. Qualora non venga istituita l'armeria, le armi e le munizioni, se non assegnate in via continuativa, sono conservate presso il Comando in appositi armadi corazzati, chiusi a chiave con serratura di sicurezza tipo cassaforte, secondo il disposto di cui all'art. 12, comma 4, del D.M. n° 145/87.

Articolo 13

Consegnatario dell'armeria.

1. Durante le ore di servizio, le chiavi di accesso dell'armeria di cui all'art. 10 del regolamento e degli armadi metallici in cui sono custodite le armi e le munizioni, di cui all'art. 12 del regolamento sono conservate dal consegnatario dell'armeria, che ne risponde.
2. Fuori dell'orario di servizio, le chiavi di cui al comma precedente sono custodite nella cassaforte del Corpo in apposito contenitore metallico con chiusura di sicurezza, le cui chiavi sono custodite presso di sé dal consegnatario dell'armeria.
3. Copia delle chiavi è conservata a cura del Comandante del Corpo in busta sigillata controfirmata dal consegnatario dell'armeria, in cassaforte od armadio blindato.

4. Il consegnatario dell'armeria viene individuato con provvedimento del Comandante tra il personale appartenente al Corpo, con specificazione dei doveri e compiti nel rispetto del disposto dell'art. 17, D.M. n° 145/87.
5. In caso le armi e le munizioni siano custodite in appositi armadi metallici, qualora non sia istituita l'armeria di Corpo, e comunque qualora non sia adottato il provvedimento d'individuazione di cui al comma precedente, le funzioni del consegnatario sono svolte dal Comandante ed, in ipotesi di sua assenza, dal Vicecomandante.
6. Il consegnatario di armeria provvede alla manutenzione ordinaria ed alla pulizia delle armi non assegnate in via continuativa in modo che non ne sia pregiudicato il corretto funzionamento.

Articolo 14

Controlli e sorveglianza.

1. Il Comandante ed il consegnatario di armeria possono effettuare controlli, senza preavviso, alle armi depositate dagli addetti nelle apposite celle personali contenute nell'armadio corazzato di cui all'art. 12 del regolamento; l'esito del controllo è riportato su apposito registro le cui pagine numerate sono preventivamente viste dal Comandante del Corpo, tenuto dal consegnatario di armeria.
2. La sorveglianza esterna è altresì effettuata secondo quanto previsto dal disposto dell'art. 16, D.M. n° 145/87.

Articolo 15

Addestramento.

1. Gli addetti al Corpo di PL "Giudicarie", in possesso della qualifica di agente di pubblica sicurezza, prestano servizio armati solamente dopo avere conseguito il necessario addestramento e devono superare ogni anno almeno un corso di lezioni regolamentari di tiro a segno presso una Sezione del T.S.N. o presso altro poligono abilitato per l'addestramento al tiro con armi comuni da sparo.
2. A tal fine il Sindaco del Comune capofila provvede all'iscrizione di tutti gli addetti del Corpo in possesso della qualità di agente di P.S., ad una Sezione del T.S.N., ai sensi della legge n° 286/81.
3. I provvedimenti e le convenzioni adottate ai sensi dell'art. 18, D.M. n° 145/87 sono comunicati al Commissario del Governo per la PAT.
4. Il trasporto dell'arma per la frequenza dei poligoni di tiro a segno è regolata dall'art. 19, D.M. n° 145/87.

Articolo 16

Strumenti di autotutela

1. In conformità alla normativa statale o provinciale, gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale possono essere dotati di presidi tattici difensivi, diversi dalle armi, ai fini della prevenzione e protezione dai rischi professionali e per la tutela dell'incolumità personale. Tali dispositivi possono costituire dotazione individuale o di reparto.
2. I presidi difensivi di cui al precedente comma saranno individuati tra quelli previsti dal Regolamento di esecuzione della L.P. 8/2005.

TITOLO IV

NORME TRANSITORIE E FINALI

Articolo 17

Norme integrative.

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si applicano le norme della Legge -7 marzo 1986, n° 65, del Decreto del Ministro dell'Interno -4 marzo 1987, n° 145, della Legge 18 aprile 1975, n° 110 e successive modificazioni ed integrazioni, e del T.U. della Legge di P.S. approvato con R.D. 18 giugno 1931, n° 773, nonché ogni altra disposizione vigente in materia.

Articolo 18

Disposizioni finali.

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo all'esecutività in seguito all'approvazione degli Organi preposti ed è comunicato al Commissario del Governo per la Provincia autonoma di Trento, ai sensi dell'art. 2, D.M. n° 145/87.

Il Comandante risponde che è il minimo stabilito. Si può decidere di farne di più. Spiega come si fa di consueto, tramite il Consorzio dei Comuni con personale qualificato. Solo dopo l'effettuazione dei corsi il personale potrà essere armato.

La Consigliera Scandolari chiede cosa siano i "presidi difensivi" ulteriori.

Il Comandante spiega che si tratta di spray al peperoncino e di mazzette di segnalazione, in sostanza manganelli più grandi di quelli ora in dotazione.

Il Consigliere Pellegrini interviene ed afferma di non essere d'accordo sul fatto che il Corpo di Polizia Locale debba sopperire alla minor presenza di Polizia e Carabinieri, e chiede quale spesa ci sarà.

Il Sindaco risponde che non c'è una maggiore spesa per il Comune in quanto, vengono utilizzati i finanziamenti provinciali per la gestione associata.

Se ci sarà il servizio notturno questo costerà di più, avrà costi ulteriori dal punto di vista contrattuale.

Il Consigliere Oss Interviene ed afferma che, pur essendoci la massima stima per il Comandante e l'intero Corpo, si tratta peraltro di una scelta epocale; non avendo questa percezione del pericolo relativo alla sicurezza, il suo Gruppo non concorda sull'armamento pur riconoscendo l'importanza dei valori di sicurezza e tranquillità della popolazione, trova che al momento l'esigenza non sia concreta. Inoltre c'è la problematica del passaggio alla Comunità di Valle.

Il Sindaco afferma che lui incontra quotidianamente molte persone che gli manifestano problemi attinenti la sicurezza, si tratta di una decisione importante ed epocale, ma si ritiene di operare in questo senso e quindi di dotare il Corpo delle armi.

Il Consigliere Oss afferma che si rende conto che la decisione è condivisa dalla maggioranza. Raccomanda di usare con criterio questa dotazione di armi al Corpo.

Il Sindaco ribadisce che la questione è stata approfondita, evidenzia che il regolamento è stato approfondito ed è rigoroso. Trova che sia necessario procedere in questa direzione.

Il Consigliere Oss dichiara che la minoranza voterà contrario in quanto non condividono questa posizione, pur avendo la massima fiducia nel Comandante e nel Corpo, per questioni di diversità di vedute.

Il Presidente Stefanelli concorda sul fatto che ci possano essere visioni diverse.

Il Consigliere Maraner afferma di non essere concorde sul fatto che i Vigili debbano essere armati per dare maggiore sicurezza. Anche per la sicurezza degli Agenti stessi.

Il Sindaco afferma che i Carabinieri di notte spesso possono intervenire dopo un'ora; va garantito un servizio immediato. La filosofia stessa della denominazione di "Polizia Locale" è quella di un Corpo diverso da quello dei Vigili Urbani.

La Consigliera Giacomuzzi afferma di chiedersi se veramente tutti i componenti del Corpo sono portati ad un servizio di polizia armato. Si domanda se questo è ciò che corrisponde alla loro natura. La Polizia professionale trova che sia quella fatta da altri Corpi quali Carabinieri e Polizia di Stato.

Il Consigliere Pellegrini afferma che si sta armando la Polizia Locale perché lo Stato taglia i fondi ai Corpi di polizia tradizionali. Ritiene che bisognerebbe fare sì che lo Stato dia i fondi ai Corpi appositi per il servizio armato.

Punto 13 all'O.d.G.

Deliberazione n. 13 dd. 29.03.2011

OGGETTO: Approvazione del nuovo Regolamento sovracomunale per la disciplina della raccolta dei funghi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso quanto segue.

Il regolamento per la disciplina della raccolta dei funghi attualmente in vigore è stato approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 69 del 29 giugno 1994 in adempimento alle disposizioni della L.P. 06.08.1991 n. 16, e si sostanzia in un accordo fra i Comuni di Tione di Trento, Bolbeno, Zuclo, Preore, Ragoli e montagne per la disciplina della raccolta funghi in ambito sovracomunale.

Nell'anno 2007, con L.P. 23.05.2007 n. 11 "Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette" e relativo regolamento di attuazione D.P.P. 26.10.2009 n. 23-25/Leg., la Provincia Autonoma di Trento ha portato innovazioni nella materia e quindi si rende del tutto necessario ed opportuno adeguare le disposizioni normative comunali alla mutata disciplina normativa provinciale.

Ravvisata pertanto la necessità di procedere all'approvazione di un nuovo regolamento in materia, in quanto quello attualmente in vigore è da considerare obsoleto e del tutto inadeguato alla realtà attuale, e ritenuto di approvare un regolamento di tipo "sovracomunale", uguale per i sei Comuni ricadenti nell'area del Consorzio Turistico Giudicarie Centrali, quali Tione di Trento, Bolbeno, Zuclo, Preore, Ragoli (1^ parte) e Montagne, così da poter disporre di un'uguale disciplina valevole per tutto il territorio ricadente nell'area.

Sulla base di tali considerazioni si è resa necessaria l'elaborazione di un nuovo "Regolamento sovracomunale per la disciplina della raccolta dei funghi", nel testo che viene posto in approvazione al Consiglio comunale.

- visto l'attuale regolamento per la disciplina della raccolta dei funghi, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 69 del 29 giugno 1994;
- esaminato il nuovo "Regolamento sovracomunale per la disciplina della raccolta dei funghi" allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- visto il T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005;
- visto lo Statuto del Comune, nel testo approvato con deliberazione consiliare n. 10 del 29 febbraio 2008;
- sentiti vari interventi in merito da parte di alcuni consiglieri, per i quali si rinvia al verbale di seduta;
- acquisiti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnico amministrativa, espresso dal responsabile della struttura interessata, e contabile, espresso dal responsabile dell'Ufficio Ragioneria, ai sensi dell'art. 81, c. 1, del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005;

con voti favorevoli n. 20, contrari n. zero, astenuti n. zero, espressi per alzata di mano dai n. 20 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi espressi nelle premesse, il "Regolamento sovracomunale per la disciplina della raccolta dei funghi" allegato al presente provvedimento quale parte Integrante e sostanziale, specificando che tale regolamento sostituisce quello approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 69 del 29 giugno 1994;
2. di incaricare la Giunta Comunale, il Sindaco e gli uffici comunali, secondo le rispettive competenze, degli atti esecutivi della presente deliberazione e di quelli derivanti dalle disposizioni del regolamento sopra approvato nonché di quanto altro necessario per il buon esito della pratica;
3. di dare evidenza che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - opposizione alla Giunta Comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, c. 5, del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005;
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro sessanta giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 2, lett. B, della L. 1034/1971 "Istituzione dei tribunali amministrativi regionali";
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 1199/1971 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi".

Punto n. 13 all'OdG

INTERVENTI

Relaziona l'Assessore Failoni: spiega che si rende necessario un nuovo regolamento in quanto la normativa provinciale è cambiata, in particolare per le agevolazioni per i cercatori di funghi che risiedono per almeno una settimana in Provincia di Trento. Il regolamento è riferito al Consorzio Turistico Giudicarie Centrali, all'area Tione-Bolbeno-Zuclo-Ragoli-Preore-Montagne, e prevede anche la possibilità di incassare le tariffe da parte degli operatori economici operanti sul territorio. Per il resto il regolamento ribadisce contenuti già noti.

Il Consigliere Oss chiede spiegazioni in merito all'art.5 che limita la possibilità di ricerca di funghi nei territori del Parco a chi è presente almeno 5 giorni nella provincia di Trento.

L'Assessore Failoni risponde che si tratta di recepire una previsione di normativa relativa al Parco. Ribadisce che il regolamento è già stato visto con gli altri Comuni; informa inoltre in merito agli introiti 2010 per Tione, circa 1000 euro.



ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE *Consiliare*

N. 13/2011 DD. 29-03-2011

IL SEGRETARIO GENERALE

Viviani Dani, Segretario

Provincia di Trento

REGOLAMENTO

SOVRACOMUNALE DISCIPLINA DELLA RACCOLTA DEI FUNGHI

Riferimenti legislativi:

- Legge Provinciale 23 maggio 2007, n. 11 "Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette";
- Decreto del Presidente 26 ottobre 2009, n. 23-25/Leg. "Regolamento di attuazione del titolo IV, capo II (Tutela della flora, fauna, funghi e tartufi) della L.P. 11/2007;
- Deliberazione della Giunta Provinciale 30 dicembre 2009, n. 3287 "Criteri per la definizione della somma da versare per la raccolta dei funghi".

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE _____

Art. 1 – Norme preliminari

Le norme di cui al presente Regolamento si uniformano alla disciplina vigente in materia di raccolta funghi in provincia di Trento. Detta disciplina, se modificata, prevale sulle disposizioni del presente Regolamento che sono valide ed applicabili nell'ambito dei territori comunali di Bolbeno, Montagne, Preore, Ragoli (1° parte), Tione di Trento, Zuco.

Comune capogruppo viene designato il Comune di Tione di Trento, al quale spettano i compiti di coordinamento tra i comuni ed il calcolo del riparto degli incassi, sulla base dei dati forniti dal Consorzio turistico e delle previsioni del presente Regolamento.

L'eventuale ritiro dall'accordo di una singola Amministrazione Comunale, non pregiudicherà la validità dell'accordo stesso, modificando unicamente ed eventualmente le quote e le percentuali predeterminate dal Regolamento, nonché l'estensione del territorio interessato.

Art. 2 – Finalità e modalità di raccolta

Il presente Regolamento disciplina la raccolta dei funghi spontanei, sia commestibili che non, ammessa in quantità non superiore a due chilogrammi al giorno per persona secondo quanto stabilito nella specifica normativa provinciale, con riferimento all'ambito territoriale sovracomunale omogeneo dei comuni di Bolbeno, Montagne, Preore, Ragoli prima parte, Tione di Trento e Zuco.

Il limite massimo ammesso non si applica qualora il singolo esemplare, non in aggiunta ad altri, ecceda da solo il predetto limite.

È fatto obbligo ai raccoglitori di pulire sommariamente i funghi sul posto di raccolta e di trasportarli solo a mezzo di contenitori forati e rigidi.

È vietato danneggiare o distruggere i funghi sul terreno e usare nella raccolta rastrelli, uncini ed altri mezzi che possono danneggiare lo strato umifero del terreno.

Art. 3 - Periodi, importi ed esenzioni per la raccolta

Nel territorio dei comuni di Bolbeno, Montagne, Preore, Ragoli prima parte, Tione di Trento e Zuco, la raccolta dei funghi è consentita a chiunque sia in possesso della denuncia dell'attività medesima e previo pagamento della somma fissata, in coerenza con i criteri definiti dalla Giunta provinciale, nel modo seguente:

€ 10,00 per un periodo di raccolta di giorni 1

€ 18,00 per un periodo di raccolta di giorni 3

€ 24,00 per un periodo di raccolta di una settimana

€ 40,00 per un periodo di raccolta di 15 giorni

€ 60,00 per un periodo di raccolta di un mese

Sono esentati dall'obbligo della presentazione della denuncia di raccolta funghi e dal pagamento della somma di cui sopra:

- i residenti o comunque i nati in un comune della provincia di Trento;
- i cittadini iscritti all'anagrafe italiani residenti all'estero (AIRE) dei comuni della provincia;
- i proprietari o i possessori di boschi ricadenti in territorio provinciale, ancorché non residenti in un comune della provincia;
- coloro che godono di diritto di uso civico, nell'ambito del territorio di proprietà o gravato dal diritto di uso civico.

Ai fini di eventuali accertamenti da parte del personale incaricato della sorveglianza di cui all'articolo 105 della legge provinciale n. 11 del 2007, la qualità di soggetto residente o comunque nato in uno dei comuni della provincia è comprovata da un valido documento di identificazione; la qualifica di proprietario o possessore dei boschi, di cittadino iscritto all'anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE) di un comune della provincia, oppure di soggetto che gode di diritto di uso civico può essere comprovata anche da un'autocertificazione redatta ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Art. 4 - Denuncia di raccolta funghi

La denuncia di raccolta funghi è personale e non è trasferibile. Nella denuncia, che deve intendersi riferita al complessivo ambito territoriale dei comuni aderenti al presente regolamento, salvo le

limitazioni di cui al successivo articolo 5, sono indicate le generalità della persona interessata alla raccolta, il periodo di svolgimento della stessa e l'avvenuto pagamento della somma dovuta per la raccolta dei funghi.

Art. 5 - Parco Naturale Adamello Brenta

All'interno dei confini del Parco Naturale Adamello Brenta nell'ambito territorialmente competente dei comuni di Montagne e Tione di Trento, associati di cui all'art.1, la raccolta dei funghi è consentita ai soli residenti in un comune della provincia di Trento ed esercitata nelle modalità previste dal presente regolamento.

Per le persone non residenti in un comune della provincia, è possibile la raccolta di funghi nel territorio del Parco Naturale Adamello Brenta ricadente nell'ambito dei comuni di Montagne e Tione di Trento, purché le stesse soggiornino in un Comune della provincia di Trento, a scopo turistico, per almeno cinque giorni consecutivi, fermo restando l'obbligo della denuncia e del pagamento.

Art. 6 - Agevolazioni

Ai soggetti sotto elencati è applicata l'agevolazione del pagamento relativo alla raccolta dei funghi, nella misura del 50 per cento degli importi prestabiliti all'art. 3:

- a) persone che soggiornano a scopi turistici in un comune della provincia per almeno tre giorni consecutivi (due pernottamenti);
- b) persone che sono state anagraficamente residenti per almeno cinque anni o hanno un genitore anagraficamente residente in un comune della provincia;
- c) persone che sono titolari di un diritto di proprietà o altro diritto reale su immobili adibiti ad uso abitativo ubicati in uno dei comuni del presente ambito territoriale omogeneo.

L'agevolazione di cui sopra è riferita per la raccolta di funghi su tutto il territorio sovracomunale, salvo le limitazioni di cui all'articolo 5.

Art. 7 - Modalità di versamento

Il versamento della somma per la raccolta dei funghi è effettuato secondo le seguenti modalità:

- a) con apposito bollettino di conto corrente postale intestato al Consorzio Turistico Giudicarie Centrali, indicando nella causale la dicitura "Comuni di Bolbeno, Montagne, Preore, Ragoli, Tione, Zuclo, versamento per raccolta funghi" la generalità dell'interessato e il periodo di raccolta;
- b) mediante l'impiego di sistemi di automazione collocati sull'ambito territoriale dal Consorzio Turistico Giudicarie Centrali;
- c) con versamento ad operatori economici previamente indicati dal Consorzio Turistico, che di questo informa i Comuni, contestualmente alla presentazione della denuncia di cui all'articolo 4. Le ricevute dei versamenti introitati, unitamente agli importi incassati, dagli operatori economici, dovranno essere consegnati annualmente, entro il 30 novembre, al Consorzio Turistico Giudicarie Centrali;
- d) direttamente alla sede del Consorzio Turistico.

La ricevuta del versamento della somma per la raccolta dei funghi effettuato con le modalità di cui alle lettere a) b) sostituisce la denuncia di raccolta e costituisce titolo sufficiente per la stessa.

La ricevuta, o la denuncia di raccolta, deve essere conservata per l'intero periodo della raccolta ed esibita, ove richiesta da parte del personale incaricato della sorveglianza, unitamente ad un valido documento di riconoscimento e ad eventuale autocertificazione di cui all'art.3

Il Consorzio Turistico Giudicarie Centrali con sede in Tione di Trento, assicurerà:

- la gestione e manutenzione dei sistemi di automazione collocati sull'ambito territoriale;
- il versamento annuale alle rispettive tesorerie comunali delle somme incassate tramite bollettino postale;
- il servizio di informazione in merito alla disciplina di raccolta dei funghi.

A titolo di rimborso spese al Consorzio verrà riconosciuta sui relativi introiti, la percentuale del 20% (venti per cento).

Art. 8 - Introiti e ripartizioni

I comuni aderenti al presente regolamento introitano le somme riscosse di cui alle lettere a) b) c) del precedente articolo 7, in un apposito capitolo di bilancio; tali saranno utilizzati possibilmente dai singoli Comuni, per l'effettuazione di interventi di miglioramento dell'ambiente, di promozione dell'attività di sorveglianza e per la ricostruzione ed il miglioramento del patrimonio silvo-pastorale.

I relativi introiti saranno suddivisi, a fine anno, proporzionalmente alla superficie boschiva dei Comuni interessati.

Ai fini delle ripartizioni dei proventi di cui al precedente comma, tenuto conto della limitazione di cui all'art. 5 comma 2 (possibilità di raccolta dei funghi all'interno dell'area Parco Naturale Adamello Brenta da parte di persone non residenti che soggiornino a scopo turistico per almeno 5 giorni), la superficie del territorio di ogni singolo Comune è comunque conteggiata facendo riferimento alla superficie boschiva complessiva, relativa al territorio di ogni Comune amministrativo.

Ai fini delle ripartizioni di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo le superfici in ettari sono fissate nel seguente prospetto:

Comune	Superficie boscata al 31/12/2007
Bolbeno	762
Montagne (comprendente area Regole Spinale Manez in CC Montagne)	856
Preore	263
Ragoli prima parte	841
Tione, comprendente Tione 1, Tione 2 e Saone	1866 pari a 1.303 (Tione) + 563 (Saone)
Zuclo	491
Totale ettari	5.083

Art. 9 - Permessi speciali per la raccolta dei funghi

Fermo restando quanto disposto dall'art. 5, ogni Comune per il territorio di sua competenza può rilasciare permessi speciali per la raccolta di funghi in quantità superiore a due chilogrammi ai soggetti per i quali la raccolta dei funghi costituisce dimostrata fonte di lavoro e sussistenza. Tali permessi sono gratuiti e hanno validità annuale. Il loro numero complessivo non può superare il limite massimo di un permesso ogni cento ettari di terreno interessato. Le domande di rilascio dei permessi devono essere presentate entro il 1° marzo di ogni anno e sono esaminate secondo l'ordine cronologico di presentazione delle medesime.

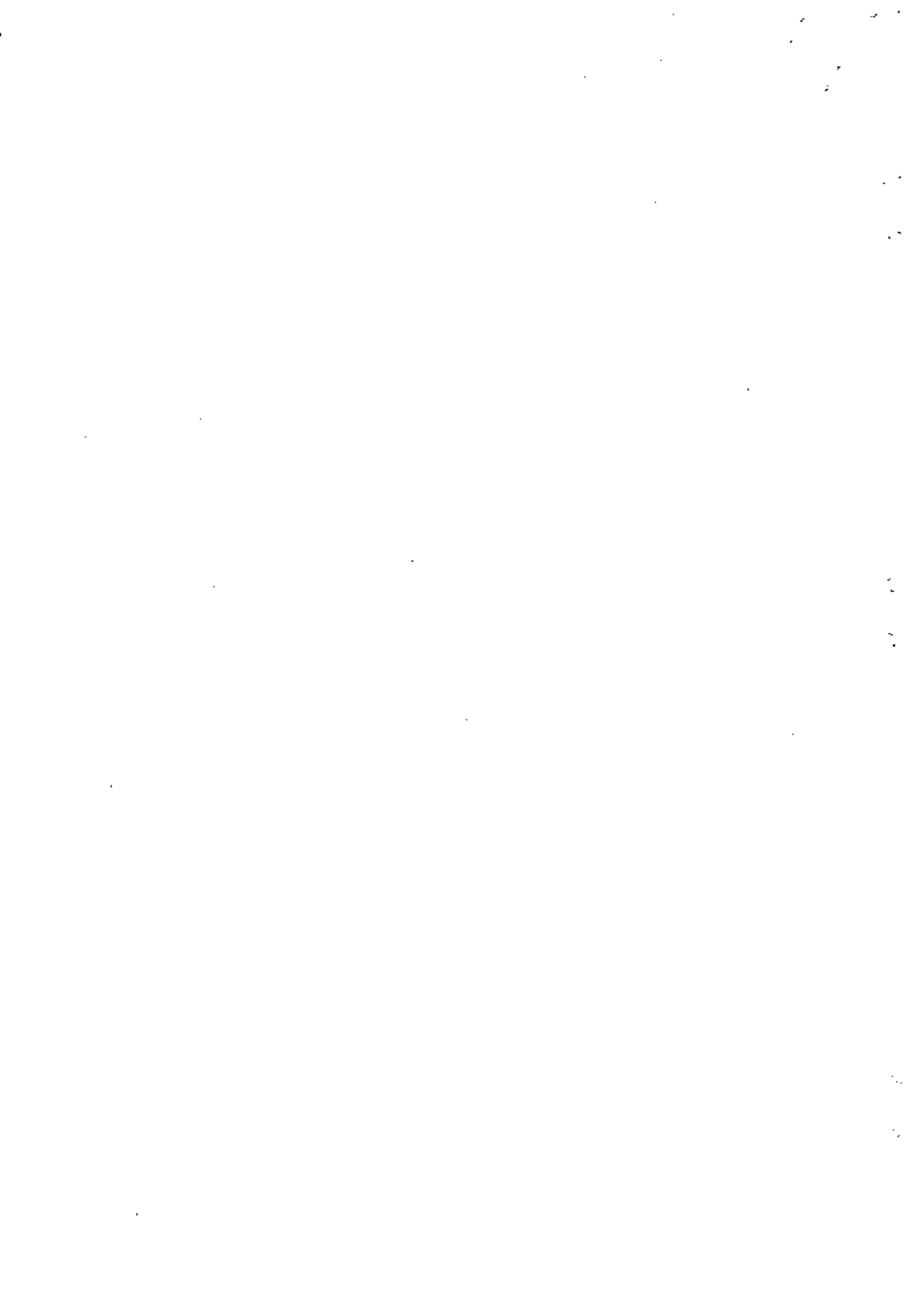
Ogni Comune può rilasciare, per il territorio di sua competenza, permessi speciali gratuiti oltre le quantità consentite anche ad associazioni ed enti aventi carattere culturale, scientifico e didattico in occasione di mostre, corsi congressi nazionali ed internazionali in campo micologico, svolti nel territorio provinciale per la durata delle manifestazioni medesime. Altresì può rilasciare permessi speciali gratuiti per scopi scientifici a soggetti di dichiarata fama nell'ambito dell'attività di studio e di ricerca in campo micologico, per la durata della ricerca. Il rilascio dei permessi speciali di cui al comma precedente spetta al comune amministrativo sul cui ambito territoriale si intende effettuare la raccolta. Il permesso speciale deve indicare i soggetti che intendono effettuare la raccolta, la quantità ammessa e il periodo della stessa.

Art. 10 - Vigilanza e sanzioni

Per quanto riguarda gli incaricati dell'osservanza del presente Regolamento e per l'applicazione delle sanzioni si fa riferimento a quanto stabilito negli artt. 105 e 109 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11.

Art. 11 - Entrata in vigore del Regolamento

Ai sensi dell'art. 5 comma 3° del D.P.Reg. 01 febbraio 2005 n. 3/L il presente Regolamento entra in vigore contestualmente alla esecutività della deliberazione di approvazione e sostituisce integralmente il precedente regolamento in materia.



Punto 14 all'O.d.G.

Deliberazione n. 14 dd. 29.03.2011

OGGETTO: Approvazione modifiche al Regolamento comunale per la disciplina dell'attività contrattuale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso quanto segue:

Con L. 136/2010, modificata ed integrata con D.L. n. 187/2010, convertito in L. 217/2010, lo Stato ha introdotto una nuova disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, finalizzata a rendere tracciabili e sempre ricostruibili i movimenti finanziari ed i flussi di denaro che dalle casse pubbliche passano attraverso la filiera delle imprese e/o dei fornitori in generale, così da riuscire a contrastare e ridurre il fenomeno dei pagamenti effettuati senza lo strumento del bonifico bancario.

Dato atto che tale nuova disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari va ad esplicare i propri effetti sui contratti di appalto, servizi e forniture di cui al D.Lgs. n. 163/2006 - Codice dei Contratti – posti in essere dai Comuni.

Rilevato altresì che, come confermato da alcune determinazioni assunte dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti, Servizi e Forniture, alcune fattispecie di appalti, servizi e forniture non sono soggetti all'obbligo della tracciabilità dei pagamenti, in particolare l'esecuzione di lavori, servizi e forniture conclusi in economia mediante il sistema dell'amministrazione diretta.

Rilevata pertanto la necessità di modificare alcune previsioni del regolamento comunale sulla disciplina dell'attività contrattuale, in particolare appunto quelle previsioni di cui al titolo VI "I contratti in economia", capo I "L'economia in generale", capo II "L'economia nell'esecuzione di opere e lavori pubblici" e capo III "L'economia per le spese di funzionamento", così da rendere gli articoli aggiornati alle previsioni della nuova normativa emanata in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e contenenti le specificazioni necessarie e rispondenti alle determinazioni dell'Autorità di vigilanza.

- Visto il "Regolamento comunale per la disciplina dell'attività contrattuale", approvato con la deliberazione consiliare n. 30/2008 del 25.09.2008, ed esaminato, in particolare, il titolo VI "I contratti in economia", capi I, II e III;
- Visto il nuovo testo del "Regolamento comunale per la disciplina dell'attività contrattuale", così come allegato alla presente deliberazione quale pare integrante e sostanziale aggiornato con le modifiche che si vanno ad approvare per quanto riguarda le parti sopracitate che vengono modificate.
- visto il T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005;
- visto lo Statuto del Comune, nel testo approvato con la deliberazione consiliare n. 10/2008 del 29 febbraio 2008;
- rilevata la necessità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79, c. 4, del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005, al fine di consentire l'immediata entrata in vigore delle modifiche regolamentari in questione;
- acquisiti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnico amministrativa e contabile, espressi dai responsabili delle strutture

interessate, ai sensi dell'art. 81, c. 1, del T.U.L.R.O.C., approvato con D.P.Reg. 3/L/2005;
con voti favorevoli n. 20, contrari n. zero, astenuti n. zero, espressi per alzata di mano dai n. 20 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. di modificare, per le motivazioni esposte in premessa, alcuni articoli (in particolare 62, 63, 68, 78 e 79) del regolamento comunale per la disciplina dell'attività contrattuale, approvato con la deliberazione consiliare n. 30/2008, e collocati nel titolo VI "I contratti in economia", capo I "L'economia in generale", capo II "L'economia nell'esecuzione di opere e lavori pubblici" e capo III "L'economia per le spese di funzionamento", così come riportati nel nuovo testo delle medesime parti del Regolamento comunale sulla disciplina dell'attività contrattuale allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
2. di incaricare gli uffici comunali, secondo le rispettive competenze, degli atti esecutivi della presente deliberazione e di quanto altro necessario per il buon esito della pratica;
3. di dichiarare, con voti favorevoli n. 20, contrari n. zero, astenuti n. zero, espressi per alzata di mano dai n. 20 Consiglieri presenti e votanti, la presente deliberazione **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 79, c. 4, del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005, al fine di consentire l'immediata entrata in vigore delle modifiche regolamentari in questione;
4. di evidenziare che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - opposizione alla Giunta Comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, c. 5, del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005;
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro sessanta giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 2, lett. B, della L. 1034/1971 "Istituzione dei tribunali amministrativi regionali" o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 1199/1971 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi".



TITOLO V° CONCESSIONE DI LAVORI PUBBLICI

Art. 61 Concessione di lavori pubblici

1. Le concessioni di lavori pubblici sono contratti aventi le caratteristiche, l'oggetto ed i contenuti stabiliti dalla normativa provinciale vigente in materia, per quanto riguarda il relativo ambito di applicazione.
2. La controprestazione a favore del concessionario consiste unicamente nel diritto di gestire l'opera o in questo diritto accompagnato da un prezzo.
3. L'Amministrazione procede all'affidamento della concessione secondo le modalità stabilite dalla normativa provinciale vigente in materia per il relativo ambito di applicazione.
4. I rapporti tra amministrazione concedente e concessionario sono regolati dal contratto di concessione, sulla base della normativa vigente in materia.

TITOLO VI° I CONTRATTI IN ECONOMIA

CAPO I° L'economia in generale

Art. 62 Principi generali

1. Il sistema dell'economia può essere utilizzato ove sia previsto dal codice dei Contratti Pubblici (D. L. EG n. 163/2006 e s.m.i.) dalle leggi, norme in materia e dal regolamento.
2. Le relative procedure sono stabilite, oltre che dalle norme procedurali della normativa in materia, dal presente regolamento, dai regolamenti che reggono i servizi in gestione diretta e dal regolamento di contabilità.
3. Il ricorso all'economia è ammesso per lavori e forniture di beni, prestazioni e servizi sia di natura ordinaria che straordinaria, previa assunzione di apposito provvedimento in merito secondo le modalità e le previsioni specifiche e normate dalle leggi e dai regolamenti, anche comunali.

Art. 63

Ambito di applicazione e modalità

1. Il sistema dell'economia si applica:

- nei servizi pubblici in gestione diretta tenuto conto della seconda disciplina dei rispettivi regolamenti, ove esistano, salva l'applicabilità della normativa in materia del presente regolamento per quanto in essi non previsto;
- nell'esecuzione di opere e lavori pubblici ai sensi del seguente capo II;
- nel servizio di economato, tenendo conto della specifica funzione e disciplina dello stesso;
- per l'acquisizione di beni, prestazioni, lavori e servizi necessari per le ordinarie manutenzioni di beni in proprietà o in disponibilità del Comune e in genere per ogni spesa di ordinaria gestione, necessaria per il funzionamento delle strutture comunali, ai sensi del seguente capo III e secondo quanto indicato nei seguenti commi.

2. E' in ogni caso fatto salvo il rispetto della normativa comunitaria in materia di accesso alle pubbliche gare di appalto di lavori e di forniture.

3. Si procede in economia all'acquisizione di lavori, beni e servizi, nel rispetto della normativa statale e provinciale vigente, nonché del presente regolamento con le seguenti modalità:

- ✓ in diretta amministrazione, quando i lavori o i servizi vengono eseguiti con l'impiego di personale comunale e con utilizzo di mezzi e materiali di proprietà o in disponibilità del Comune, di cui esso si provveda direttamente;
- ✓ in diretta amministrazione approvvigionandosi dell'opera, del bene o del servizio da un soggetto fornitore terzi mediante contratto regolato dalla normativa vigente;
- ✓ affidando l'opera, il lavoro o la fornitura ad imprese di fiducia mediante cottimo fiduciario o in amministrazione diretta con pagamento su fattura; secondo quanto previsto dalla normativa provinciale in materia;
- ✓ utilizzando in modo misto le precedenti modalità.

4. Rientrano tra le spese in economia mediante diretta amministrazione, le acquisizioni di beni, prestazioni e servizi necessari e funzionali alle attività correnti svolte dagli uffici, dal cantiere e dalla biblioteca comunali, anche quando effettuate con il sistema delle spese a calcolo di cui alla normativa regionale ed al regolamento di contabilità.

5. Sono definite spese a calcolo, che è possibile effettuare con il sistema dell'economia, in amministrazione diretta, le spese correnti di carattere variabile concernenti le ordinarie provviste per prestazioni di servizio o di forniture necessarie all'attività del ente e all'ordinario funzionamento degli uffici e dei servizi comunali, quali:

- a) spese per manutenzione e pulizia di locali, infrastrutture e impianti comunali, quali biblioteca, teatro, scuole, palestre;
- b) spese per acquisto di materiali e noleggio di macchinari necessari per l'esecuzione di lavori e servizi in amministrazione diretta, per interventi relativi a strade, giardini, edifici comunali, emilitero, impianti e simili (a titolo indicativo: acquisti di cemento,

- alture, stabilizzato, sabbia, sale e ghiaia, mattoni, matini e cordoli, ricami per arredo urbano, tegole, tubazioni, ricambi idraulici, chiusini, materiale elettrico, ferramenta, attrezzature, sementi, concimi, antiparassitari, diserbanti, cassette per illuminazione).
- e) spese per acquisto dei seguenti beni mobili, se necessari per il funzionamento degli uffici e dei servizi: utensili, strumenti e materiale tecnico, elementi di arredo di locali e infrastrutture comunali, piccoli impianti e apparecchiature, compresi computer, fotocopiatrici e stampanti.
- d) manutenzione o riparazione dei beni mobili di cui alla precedente lettera b).
- e) spese per ispezioni, verifiche e pulizia di impianti.
- f) segnaletica orizzontale e verticale per viabilità nonché altra segnaletica (quali ad esempio per segnalazioni di sicurezza, dai cantieri o per indicazioni diverse).
- g) acquisto materiale di ricambio per attrezzature di lavoro, di ufficio, attrezzature informatiche, comprese spese per assistenza e manutenzione software e hardware.
- h) acquisto di licenze per uso di programmi informatici.
- i) provviste di generi di cancelleria, stampa, modelli e materiale simile per uso ordinario d'ufficio.
- l) acquisto di combustibile e lubrificanti per mezzi comunali.
- m) acquisto di materiale di ricambio, manutenzione/riparazione di veicoli (parti meccaniche, parti elettriche, batterie, pneumatici, spazzole per macchine operatrici e altri elementi soggetti ad usura).
- n) provviste di affitti di congedo al personale dipendente (vestiario e dispositivi di protezione individuale).
- o) abbonamenti a riviste e periodici, anche on line.
- p) acquisti di libri e materiale audiovisivo.
- q) spese per pubblicazioni di comunicati e avvisi previsti dalle norme vigenti (concorsi, piani e programmi, gare e simili).
- r) spese per acquisto spazi pubblicitari per iniziative comunali.
- s) spese per stampa e rilegatura di libri, pubblicazioni, atti e documenti.
- t) spese per il bollettino comunale (stampa, ideazione, direzione, distribuzione e simili).
- u) trasporti, spedizioni e facchinaggio.
- v) spese per incasso di apertura e chiusura parchi comunali.
- w) acquisto sacchetti per raccolta rifiuti (per cestini e urtanti).
- x) spese di rappresentanza.
- y) consuntivi per utilizzo di immobili a breve termine e noleggio di mobili e strumenti in occasione di espletamento di concorsi, seminari, convegni e simili quando non sia possibile utilizzare le normali attrezzature ovvero le stesse non siano sufficienti.
- z) spese necessarie per acquisto di materiale e beni per corsi di aggiornamento, convegni, conferenze, celebrazioni, mostre, rassegne e manifestazioni, avvenimenti organizzati dal Comune, quali pubblicità, spedizione, attrezzature, specifiche, riproduzione/trasmisione fotografica, televisiva o cinematografica, stampe di documentazione conseguenti all'avvenimento medesimo, spese di organizzazione.

6. L'effettuazione delle spese di cui al comma 5 è consentita secondo le modalità di seguito indicate ed i limiti stabiliti per importo nell'atto di indirizzo annuale, e per l'importo della singola spesa, dal Regolamento di contabilità. L'atto di indirizzo annuale individua le tipologie ed i fondi destinati alle spese a calcolo per i singoli capitoli della parte ordinaria del bilancio, la cui gestione è affidata ai rispettivi Responsabili.

7. Le spese in economia, fatte salve le particolari modalità stabilite per i lavori pubblici dal presente regolamento, sono ordinate dai responsabili di Ufficio o di Settore nei limiti e con le modalità seguenti:

a) i singoli atti di spesa non possono superare il limite di importo stabilito dal Regolamento di contabilità;

b) l'importo globale destinato alle spese a calcolo per capitolo è regolato dall'atto di indirizzo annuale;

c) i singoli atti di spesa sono ordinati dai responsabili di Ufficio o di Settore, fermo restando che è vietato suddividere artificiosamente gli importi dei singoli ordinativi allo scopo di eludere tale limite di spesa;

d) nell'effettuazione dell'ordine è necessario valutare la convenienza e l'economicità dell'acquisto o della prestazione con riferimento alla qualità del bene o del servizio e alla congruità dei prezzi;

11. I contratti per l'acquisto di beni e servizi di cui al presente articolo sono con di si secondo quanto previsto al capo terzo dell'art. 29.

12. Le fatture prima della liquidazione da parte del responsabile di Ufficio competente al sensi dell'atto di indirizzo sono vistate dal soggetto che ha seguito la pratica ed effettuato l'ordinativo che ne verifica la regolarità e congruità. La Ragioneria e l'Ufficio competente curano la predisposizione degli atti relativi alla liquidazione. La liquidazione costituisce formale impegno al sensi di legge, seguendo alla preparazione di impegno connessa all'atto di indirizzo. Il pagamento avviene secondo le modalità indicate dal Regolamento di contabilità.

13. Per l'acquisizione di beni, forniture e servizi oggetto di acquisizione ricorrente e prevedibile per il funzionamento delle strutture e dei servizi comunali, gli acquisti possono essere effettuati sulla base di programmi periodici di spesa.

14. E' fatta salva la speciale disciplina, dettata dal Regolamento di contabilità, relativa al servizio di economato.

Art. 64 **Forma del contratto**

1. I contratti in economia di cui al presente capo sono stipulati nelle forme di cui all'art. 29 del presente regolamento.

CAPO II°

L'economia nell'esecuzione di opere e lavori pubblici

Art. 65

Ambito di applicazione

1. In attuazione della normativa provinciale in materia di lavori pubblici, il presente capo disciplina l'esecuzione in economia di opere e lavori pubblici e delle provviste di materiali e mezzi ad essi inerenti da parte dell'Amministrazione comunale.
2. L'esecuzione delle opere, dei lavori e delle forniture previste dal presente capo è previamente autorizzata dagli organi competenti sulla base di un progetto esecutivo; in alternativa, l'esecuzione dei lavori concernenti le manutenzioni ordinarie e straordinarie, gli scavi archeologici e comunque di lavori non progettualizzabili, può essere autorizzata sulla base di apposita perizia che individua anche genericamente le opere, i lavori e le forniture.
3. Il ricorso all'economia può essere autorizzato per singoli contratti, comprensivi anche della fornitura dei necessari materiali da parte dell'esecutore dei lavori, che non eccedano i 500.000,00 Euro, fatto salvo quanto diversamente previsto dall'art. 66, primo comma.
4. Nessuna prestazione può essere artificiosamente suddivisa al fine di sottrarla all'applicazione del limite di cui al terzo comma.
5. Le opere da eseguirsi in economia nell'ambito di un contratto di appalto sono disciplinate dal successivo art. 76.

Art. 66

Fattispecie particolari

1. Si prescinde dal limite ordinario di cui al terzo comma dell'art. 65 nei casi in cui la legge prevede specificamente il ricorso all'economia e nei casi di somma urgenza di cui all'art. 53 della L.P. 10 settembre 1993 n. 26, per i quali valgono le previsioni dell'articolo ultimo citato.
2. Può essere in particolare autorizzato il ricorso all'economia, sino ai limiti di spesa di cui all'art. 65, terzo comma, per l'esecuzione di lavori e provviste che:
 - siano necessarie ad ultimare le opere di cui viene rescisso il contratto di appalto
 - siano complementari, ai fini del loro perfezionamento, ad opere e lavori già in corso e per i quali l'Amministrazione non possa avvalersi della facoltà di imporne l'esecuzione all'appaltatore;
 - siano necessarie a completare e/o riparare le deficienze riscontrate dai collaudatori e per le quali siano state effettuate le corrispondenti detrazioni sulla rata a saldo;

- siano da eseguire d'ufficio a carico dei contravventori a prescrizioni di leggi, regolamenti ed altri atti a contenuto normativo, ivi comprese le ordinanze sindacali e le concessioni comunali di ogni specie;
- siano necessarie per il consolidamento o demolizione dei fabbricati e manufatti cadenti, ivi compreso lo sgombero dei materiali di risulta.

Art. 67

Modalità per l'esecuzione dei lavori e delle provviste

1. Le opere ed i lavori di cui all'articolo precedente si eseguono:
 - in amministrazione diretta, con operai dipendenti dell'Amministrazione ed impiegando materiali e mezzi di proprietà, in uso o acquistati dalla medesima;
 - in amministrazione diretta rivolgendosi ad imprese industriali o artigiane per la fornitura della manodopera unitamente ai mezzi e ai materiali necessari, con pagamento su fattura;
 - mediante affidamento ad imprese idonee con atto di cottimo fiduciario secondo la normativa vigente in materia, con il quale il contraente assume l'obbligazione di prestare l'opera finita o la fornitura, assumendo a suo carico il rischio.
- utilizzando in modo misto le modalità di cui al precedente elenco.
2. Quando per l'esecuzione delle opere o lavori in economia l'Amministrazione si avvale di imprese, che forniscono manodopera, materiali e mezzi, le stesse sono responsabili dell'esecuzione secondo le regole dell'arte ed in conformità alle prescrizioni contrattuali delle opere e delle forniture nonché della sicurezza del cantiere e del rispetto delle norme vigenti; nell'ipotesi di esecuzione mediante amministrazione diretta l'eventuale responsabilità dell'impresa si limita all'esatta esecuzione delle prestazioni dedotte nell'atto negoziale.
3. Le norme del presente capo si applicano anche per l'acquisizione delle provviste necessarie all'esecuzione dei lavori contenuti nel progetto o nella perizia.

Art. 68

Diretta amministrazione

1. Le opere e i lavori in diretta amministrazione si eseguono secondo il progetto o la perizia predisposti dall'Ufficio Tecnico comunale. Al responsabile dell'ufficio ne è demandata la direzione, salvo che egli ritenga di affidare tale incarico ad un proprio collaboratore in possesso di idonea qualifica, che ne assume la relativa responsabilità.
2. Ove le caratteristiche degli interventi lo consentano, gli interventi possono essere previsti in un programma annuale che viene formulato dal responsabile dell'Ufficio Tecnico d'intesa con l'Assessore competente e approvato dalla Giunta.
3. In casi particolari e motivati il progetto o la perizia e la direzione dei lavori possono essere affidati a tecnici esterni.

4) Le spese in economia relative a forniture di beni e servizi funzionali all'esecuzione di opere da parte del cantiere comunale, ricomprese tra quelle eseguite con il metodo della diretta amministrazione, non rientrano nell'ambito di applicazione della disciplina relativa all'appalto di lavori, servizi e forniture.

Art. 69

Attivazione della procedura

1. Per l'esecuzione di opere e lavori pubblici non ricompresi negli interventi di cui al secondo comma, l'organo competente approva previamente il progetto o la perizia di cui all'art. 65.
2. Si prescinde dalle fasi di approvazione e impegno preventivi nei casi di somma urgenza ai sensi dell'art. 53 della L.P. 10 settembre 1993 n. 26 e fatte salve le previsioni del Regolamento di Contabilità.
3. Le modalità di affidamento dei lavori e delle forniture necessarie per l'esecuzione dei medesimi avvengono nelle forme specificate nel successivo articolo 70.

Art. 70

Modalità di affidamento

1. L'affidamento dei lavori di cui al presente titolo, compresa la fornitura dei materiali necessari per la loro realizzazione, deve essere preceduta da una gara ufficiosa svolta secondo le modalità indicate nell'art. 71, fatto salvo quanto previsto nei successivi commi.
2. E' ammessa la deroga alla procedura concorsuale di cui al primo comma, oltrechè nei casi di impossibilità ai sensi art.52 LP n. 26/1993 e s.m. nei seguenti casi:
 - a) per opere, lavori o forniture di importo stimato in relazione al singolo contratto non superiore a 50.000,00 Euro;
 - b) nelle ipotesi di somma urgenza di cui all'art. 53 della L.P. 10 settembre 1993 n. 26;
 - c) quando ragioni tecniche non consentano scelte diverse;
 - d) quando la gara preventivamente esperita sia andata deserta.
3. La scelta delle ditte da invitare è effettuata secondo le indicazioni dell'art. 20 e il contratto è definito secondo quanto previsto dall'art. 72.

Art. 71

Gara ufficiosa

1. Alla gara ufficiosa sono invitate almeno cinque ditte, scelte dal responsabile dell'Ufficio tecnico o dal funzionario dallo stesso indicato sentite le eventuali indicazioni del Sindaco o dell'assessore delegato e del Segretario comunale, con

CAPO III°

L'economia per le spese di funzionamento

Art. 78

Ambito di applicazione

1. Si possono eseguire ~~Sono eseguibili~~ In economia, ai sensi dell'art. 63, primo comma, terzo e ~~quarto~~ ~~alinea, e quarto comma,~~ le spese ricorrenti necessarie per la manutenzione dei beni in proprietà o in disponibilità del Comune nonchè ogni spesa, ~~sempre di carattere ricorrente,~~ che trovando imputazione sulla parte corrente del bilancio sia necessaria per l'ordinario funzionamento degli uffici e dei servizi comunali, quali, ~~in via esemplificativa e non esaustiva, le spese per:~~

- a) manutenzione ordinaria e la pulizia delle infrastrutture e degli impianti comunali;
- b) acquisto e la manutenzione di mobili, utensili, strumenti, ~~attrezzature, programmi informatici~~ e materiale occorrente per il funzionamento degli uffici e dei servizi, comprese le spese telefoniche e quelle per l'illuminazione, l'acqua e il riscaldamento;
- c) acquisto di materiale di ricambio, combustibile e la manutenzione/riparazione di veicoli e macchinari;
- d) provviste di generi di cancelleria, stampati, modelli e materiale simile;
- e) provviste di effetti di corredo al personale dipendente;
- f) locazione di immobili a breve termine e noleggio di mobili e strumenti in occasione di espletamento di concorsi ed esami quando non sia possibile utilizzare le normali attrezzature ovvero le stesse non siano sufficienti;
- g) abbonamenti a riviste e periodici ed acquisti di libri ~~per biblioteche ed uffici;~~
- h) trasporti, spedizioni e facchinaggio;
- i) spese di rappresentanza;
- j) polizze assicurative, spese se connesse a circostanze ed eventi straordinari;
- k) compensi, ospitalità, rimborsi spese relativi a partecipanti ad iniziative organizzate o sponsorizzate dal Comune;
- l) ogni altra e diversa spesa, connessa al funzionamento della struttura comunale o dell'attività istituzionale.

2. Le spese di cui al primo comma possono essere assunte nei limiti e secondo le modalità indicate negli artt. 63 e 79. ~~Il limite massimo e la disciplina delle singole spese effettuate tramite incarico diretto sono quelli fissati dalla Legge provinciale in materia di contratti.~~

3. Le forniture e le provviste di materiali, mezzi e attrezzature occorrenti per l'esecuzione di opere e lavori pubblici sono disciplinate dal precedente Capo II°.

Art. 79 Modalità di effettuazione e limiti

1. L'effettuazione delle spese di cui all'art. 78 nella forma dell'economia è consentita ~~può avvenire:~~

- previa assunzione di un provvedimento che autorizza le medesime, nell'ambito dei fondi disponibili, appositamente stanziati, individuati in sede di approvazione del bilancio e variazione dello stesso ~~in bilancio. Nel caso di incarichi pluriennali i fondi devono essere previsti nel bilancio pluriennale o deve essere assunto dalla Giunta l'impegno di effettuare appositi stanziamenti nei capitoli appositi;~~
- mediante il sistema delle spese a calcolo di cui alla normativa provinciale ed al Regolamento di contabilità comunale, per spese di importo **singolo** contenute nella cifra fissata dal Regolamento di contabilità (attualmente € 3.000,00), da effettuare sui capitoli appositi nell'ambito dei fondi stanziati a tale fine;
- la Giunta comunale o il funzionario incaricato, a seguito di specifiche proposte operative formulate dagli uffici, può approvare, per l'acquisizione di quanto indicato nell'art. 78, ~~mediante~~ programmi periodici di spesa relativi a singoli servizi ~~specifiche forniture o servizi~~, ferma restando la disponibilità dei fondi di cui al primo comma ~~sopra~~. Nel casi di legge necessita la preventiva acquisizione di almeno tre preventivi.

2. Fatto salvo il caso di cui al secondo comma, Le spese in economia sono ordinate dai responsabili d'ufficio, secondo le modalità sotto specificate ~~secondo le competenze di gestione stabilite negli atti di indirizzo della Giunta, o dalla Giunta stessa se competente~~, valutando ~~la qualità~~, la convenienza e l'economicità dell'acquisto o della fornitura nonché la congruità dei prezzi. I singoli atti di spesa non possono superare l'importo di 2.500,00.- Euro ove non diversamente disposto in più o in meno nel provvedimento di cui al comma 1.

~~3. I singoli atti di spesa effettuati con le modalità delle spese a calcolo non possono superare l'importo fissato dal Regolamento di contabilità (attualmente di Euro 3.000,00).~~

~~4. L'affidamento a trattativa diretta può essere effettuato fino al limite di legge provinciale in materia di contratti.~~

5. La scelta delle ditte è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 20.

6. I contratti in economia previsti dal presente capo sono conclusi ~~di consueto~~ mediante scambio di corrispondenza, ordinativi scritti e buoni d'ordine nonché sottoscrizione di moduli e formulari a stampa predisposti dall'imprenditore privato. ~~Per le spese a calcolo si può procedere, nei casi di necessità o urgenza, anche con semplice ordine verbale.~~

7. ~~Sono fatte salve le fattispecie di necessità e di urgenza stabilite dalla normativa vigente.~~

8. Per i contratti di importo superiore al limite di Regolamento o degli atti di indirizzo si procede come dagli stessi stabilito.

9. Il sistema dell'economia è utilizzabile nel rispetto della normativa provinciale in materia di contratti e della normativa statale di adeguamento al diritto comunitario.

Nel caso in cui le spese superino i limiti di importo di cui al terzo comma, il contratto va concluso nelle forme e secondo le modalità previste nel successivo Titolo VII^o.

10. Le spese sono impegnate con il provvedimento di cui al comma 1 e liquidate con le modalità previste dalla normativa in materia e dal regolamento di contabilità e vengono pagate previo accertamento della loro conformità e regolarità rispetto a quanto ordinato.

11. Conformemente alla direttiva dell'Autorità di Vigilanza connessa all'applicazione della L. 136/2010 e s.m. e i. si specifica che le spese in economia relative all'acquisizione di beni, prestazioni e servizi di cui al presente capo, essendo ricomprese tra quelle eseguite con il metodo della diretta amministrazione al fine di dare mezzi e servizi agli uffici ed alle strutture comunali per il loro funzionamento ordinario, non rientrano tra quelle soggette alla disciplina relativa agli appalti di lavori, servizi e forniture.

Punto n. 14 all'OdG

INTERVENTI

Il Sindaco afferma che si tratta di un adeguamento del regolamento alla nuova disciplina dettata in tema di tracciabilità dei flussi finanziari.

Punto 15 all'O.d.G.

Deliberazione n. 15 dd. 29/03/2011

OGGETTO: Approvazione del nuovo Regolamento per l'assegnazione di legname da opera uso interno, usi civici di Tione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso quanto segue.

Attualmente non è presente a livello comunale una normativa relativa all'assegnazione di legname da opera ad uso interno, relativamente agli Usi civici di Tione, e le assegnazioni fatte nel passato sono sempre state basate su consuetudini di Paese.

Ritenuto ora quanto mai necessario procedere all'approvazione di un Regolamento in materia, così da dare una puntuale e imparziale risposta alle domande di assegnazione di legname da opera uso interno avanzate dai censiti degli Usi civici di Tione, mentre per i censiti rientranti negli Usi civici di Saone vi è una disciplina ad hoc.

Sulla base di tali considerazioni si è resa necessaria l'elaborazione di un "Regolamento per l'assegnazione di legname da opera uso interno", usi civici di Tione, nel testo che viene posto in approvazione al Consiglio comunale.

- esaminato il nuovo "Regolamento per l'assegnazione di legname da opera uso interno", usi civici di Tione allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- visto il T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005;
- visto lo Statuto del Comune, nel testo approvato con deliberazione consiliare n. 10 del 29 febbraio 2008;
- sentiti vari interventi in merito da parte di alcuni consiglieri, per i quali si rinvia al verbale di seduta;
- acquisiti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnico amministrativa, espresso dal responsabile della struttura Interessata, e contabile, espresso dal responsabile dell'Ufficio Ragioneria, ai sensi dell'art. 81, c. 1, del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005;

con voti favorevoli n. 20, contrari n. zero, astenuti n. zero, espressi per alzata di mano dai n. 20 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi espressi nelle premesse, il "Regolamento per l'assegnazione di legname da opera uso interno", usi civici di Tione allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
2. di incaricare la Giunta Comunale, il Sindaco e gli uffici comunali, secondo le rispettive competenze, degli atti esecutivi della presente deliberazione e di

- quelli derivanti dalle disposizioni del regolamento sopra approvato nonché di quanto altro necessario per il buon esito della pratica;
3. di dare evidenza che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:
- opposizione alla Giunta Comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, c. 5, del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005;
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro sessanta giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 2, lett. B, della L. 1034/1971 "Istituzione dei tribunali amministrativi regionali";
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 1199/1971 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi".

Punto n. 15 all'OdG

INTERVENTI

Relaziona il Vicesindaco: spiega che il regolamento è stato introdotto per normare una materia finora regolata in base a consuetudine. Si è partiti dalle consuetudini e si sono formulati gli articoli.

Il Consigliere Oss ritiene che si dovrebbe introdurre la limitazione dell'assegnazione per la prima casa sia che riguardi nuovi edifici che ristrutturazione di edifici esistenti. Inoltre chiede di specificare che il prezzo per i censiti sia più favorevole rispetto a quello di mercato, tenendo conto anche della localizzazione dei lotti di legname.

Il Vicesindaco risponde che si sono fatte le previsioni del regolamento proposto per tenere conto del fatto che qualcuno, nelle case che fa per sé, potrebbe realizzare appartamenti anche per altri. Però il tetto dell'edificio è unico e quindi si è arrivati alla scelta formulata nel Regolamento. Relativamente ai prezzi per i censiti, sono molto favorevoli e vengono determinati con delibera giuntale.

Il Consigliere Maraner evidenzia che la precisazione relativa alle case da mont con riferimento al patrimonio edilizio montano potrebbe generare problemi.

Il Vicesindaco concorda: è opportuno concludere la frase con "...case da monte" e togliere il resto dell'articolo.



Allegato alla deliberazione consiliare
n. 15/2011 dd. 29.03.2011
IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Diego Viviani

USI CIVICI DI TIONE
REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DI LEGNAME DA OPERA
"USO INTERNO"

Articolo 1

Ambito di applicazione

1. Il presente regolamento, connesso agli usi civili di Tione, dispone in materia di assegnazione di legname da opera "uso interno" a favore dei residenti in Tione capoluogo.
2. Sono esclusi i residenti nella frazione di Saone, per cui vale l'Amministrazione separata degli usi civili.
3. Il legname viene assegnato per la necessità relativa alla realizzazione del tetto degli edifici.

Articolo 2

Domande

1. I censiti aventi necessità di legname uso interno dovranno presentare domanda di assegnazione del quantitativo previsto entro il termine di ogni quadrimestre dell'anno solare. Le domande verranno esaminate entro il termine del quadrimestre successivo.
2. Ulteriori domande potranno essere prese in considerazione solo nel caso di urgenti, inderogabili ed accertate necessità che si verificassero per cause straordinarie o di forza maggiore.

Articolo 3

Usi consentiti per legname di uso interno

1. Il legname di uso interno viene concesso ai residenti per i seguenti interventi, da effettuare in C.C. Tione 1^a parte:

- a) costruzione di nuovi edifici;
- b) riparazione e interventi su edifici esistenti.

2. Il legname uso interno spetta a tutti i censiti o familiari residenti, per le nuove case, sempreché nelle stesse sia localizzata l'abitazione di colui che ha ottenuto dal Comune la concessione edilizia. Sono escluse le abitazioni destinate ad uso esclusivamente turistico e gli interventi realizzati da società Immobiliari.

3. Il legname uso interno spetta inoltre a tutti i residenti per le loro case da monte.

Articolo 4

Utilizzo legname da parte del Comune

1. Legname può essere utilizzato direttamente dal Comune di Tione di Trento per opere pubbliche da realizzare in C.C. Tione 1^a p. e C.C. Tione 2^a p., connesse alla gestione degli usi civici di Tione.

Articolo 5

Esclusioni

1. Non hanno diritto alla concessione di legname uso interno i commercianti, gli industriali e gli artigiani per le necessità delle loro aziende o rifacimento o ampliamento delle stesse.

Articolo 6

Prezzo

1. Il corrispettivo per il legname uso interno in piedi sarà fissato dalla Giunta su proposta dell'Assessore tenendo presente la situazione di mercato, l'eventuale costo di lavorazione, le possibilità finanziarie del Comune, la quantità e l'ubicazione del legname stesso in base alle sezioni previste nel piano economico.

2. Il prezzo rimane fissato fino a nuovo provvedimento.

3. Il prezzo di eventuali piante sradicate o di schianti viene fissato di volta in volta dall'Assessore sentito il Custode forestale contestualmente all'esame della domanda con

riferimento generale ai prezzi di cui sopra e alle circostanze dei luoghi e tempi e allo stato delle piante richieste.

Articolo 7

Documentazione da allegare alla richiesta

1. Per le richieste di legname uso Interno per la costruzione o riparazione di case, è necessario venga prodotta la seguente documentazione:
 - domanda in carta semplice, firmata dal/i proprietario/i dell'edificio, con indicata la casa, la via il numero civico, nonché la particella edificiale;
 - preventivo analitico e dettagliato del legname occorrente, firmato da un tecnico o dal Carpentiere;
 - schizzo del tetto, firmato da un Tecnico o dal carpentiere, nonché dal richiedente, con indicate le misure del coperto per il quale si chiede la concessione del legname, specificando chiaramente la superficie del tetto;
 - copia della concessione ad edificare o documentazione comprovante i lavori di manutenzione della copertura.

Articolo 8

Modalità per il godimento del diritto di legnatico

1. I beni di uso civico possono essere goduti in natura. In tal caso l'utente provvede a tagliare e trasportare il legname assegnatogli per i suoi bisogni.
2. E' comunque possibile la vendita del legname ad uso interno ottenuto, sia in piedi che a terra.
3. Il taglio deve essere effettuato entro 6 mesi dall'assegnazione da parte del Comune.
4. L'asporto del legname tagliato deve essere effettuato entro 3 mesi dal taglio.
5. Il bosco dovrà essere lasciato in perfetto ordine e la ramaglia non asportata dovrà essere accuratamente accatastata, secondo le indicazioni dell'amministrazione comunale e del custode forestale, entro il termine dell'asporto del legname.

6. Ove il bosco non risulti adeguatamente pulito verrà ordinato l'adempimento del dovuto entro un termine di 30 gg. e nel caso permanga l'inadempimento, il legname dovrà essere pagato il prezzo di mercato come da asta più recente.

7. I termini predetti potranno essere prorogati dall'Amministrazione in caso di motivata richiesta.

Punto 16 all'O.d.G.

Deliberazione n. 16 dd. 29/03/2011

OGGETTO: Commissione promozione economica. Nomina membro minoranza.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Rilevato che ai sensi dell'art. 28 comma 1 lettera d) dello Statuto comunale è istituita la Commissione per gli interventi di promozione economica.

Visto il Regolamento della Commissione per gli interventi di promozione economica, approvato con deliberazione consiliare n. 42/2010 dd. 13.08.2010, il quale all'art. 3 stabilisce la composizione della Commissione stessa e prevede la presenza nel suo interno di un componente designato dal Consiglio comunale, espressione della minoranza.

Attesa quindi la necessità di procedere alla designazione del rappresentante della minoranza consiliare, riservando alla Giunta comunale la nomina della Commissione successivamente all'acquisizione di tutte le designazioni previste dall'art. 3 predetto.

Visti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione espressi, ai sensi dell'art. 81 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa dal Responsabile della struttura interessata e considerato che la presente non ha rilevanza contabile.

Vista la L.R. n. 1/93 e ss.mm. ed il vigente Regolamento di contabilità.

Visto il T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg 01.02.2005 n. 3/L.

Vista la designazione della signora Giovanna Scandolari presentata dai tre gruppi di minoranza, quale rappresentante della minoranza consiliare.

Con n. 19 voti favorevoli, n. zero contrari e n. 1 astenuto (Giovanna Scandolari) espressi in forma palese da n. 20 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. di designare in seno alla Commissione per gli interventi di promozione economica, prevista dall'art. 28 comma 1 lettera d) dello Statuto comunale e regolamentata con deliberazione consiliare n. 42/2010 dd. 13.08.2010 la signora Giovanna Scandolari quale rappresentante designato dalla minoranza consiliare.

2. di specificare che la Giunta comunale procederà alla costituzione ed alla nomina della Commissione predetta, ai sensi di quanto disposto dagli articoli 4 e 5 del regolamento citato, provvedendo ad indicare i nominativi di ulteriori tre esperti, in aggiunta ai nominativi dei rappresentanti designati dalle associazioni di categoria maggiormente rappresentative sul territorio comunale.
3. di dare atto che la presente deliberazione, ai sensi della normativa vigente, diviene esecutiva a pubblicazione avvenuta.
4. di dare atto che avverso la presente deliberazione è ammessa opposizione alla Giunta Comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79 comma 5 del TULLRROC approvato con DPREg 01.02.2005 n. 3/L; ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi dell'art. 8 del DPR 24.11.1971 n. 1199; ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento ai sensi dell'art. 2 lett. b) della Legge 06.12.1971, n. 1034 entro 60 giorni, da parte di chi vi abbia interesse.

Punto n. 16 all'OdG

INTERVENTI

Il Consigliere Oss propone la Consigliera Giovanna Scandolari.

Punto 17 all'O.d.G.

Deliberazione n. 17 dd. 29.03.2011

OGGETTO: Autorizzazione del piano di lottizzazione per l'ampliamento della strada comunale p.f. 3851/1 nei pressi della p.ed. 272 in C.C. Tione I^ parte con la riqualificazione del contesto in località Cantes.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la richiesta pervenuta in data 18.01.2011, prot. n. 746, dal signor Domenico Rossaro in qualità di legale rappresentante della società Immobiliare Auriga s.r.l., relativa all'approvazione del piano attuativo per l'ampliamento della strada comunale p.f. 3851/1 nei pressi della p.ed. 272 in C.C. Tione I^ parte con la riqualificazione del contesto in località Cantes, con allegati elaborati tecnici a firma dell'arch. Marzoli Aldo.

Preso atto che con deliberazione n. 54/2010 di data 30.09.2010 il Consiglio Comunale di Tione di Trento aveva autorizzato il Piano di Lottizzazione relativo all'ampliamento della strada comunale sulla p.f. 3851/1 nei pressi della 272 in C.C. Tione I^ parte con riqualificazione del contesto in località Cantes, redatto dall'arch. Marzoli Aldo, secondo le indicazioni fornite dal Comune di Tione di Trento, ma che non è stato possibile stipulare la relativa convenzione di lottizzazione in quanto nel piano attuativo autorizzato era prevista erroneamente in cessione al Comune parte della pertinenze della p.ed. 272 di proprietà comune e quindi non di esclusiva proprietà della società Auriga s.r.l..

Preso atto quindi che la presente deliberazione annulla e sostituisce la deliberazione consiliare n. 54/2010 di data 30.09.2010.

Vista la quinta variante per opera pubblica al Piano Regolatore Generale approvata definitivamente dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 922 dd. 11.04.2008, in vigore dal 23.04.2008 che ha previsto l'ampliamento della strada comunale p.f. 3851/1 nei pressi della p.ed. 272 in C.C. Tione I^ parte con la riqualificazione del contesto in località Cantes e la modifica della scheda n. 74 relativa alla p.ed. 272, lasciando inalterata la categoria di intervento dell'edificio (R2) con l'introduzione nella scheda dell'obbligo di demolire le superfetazioni e l'avancorpo a sud e la possibilità di trasferire il timpano attuale dell'avancorpo sud di analoghe dimensioni, sulla falda principale a sud, come indicato nella planimetria della quinta variante per opera pubblica, assoggettando le proprietà della società Immobiliare Auriga s.r.l. all'obbligo di predisporre un piano di lottizzazione, il tutto come meglio evidenziato negli elaborati grafici approvati con la quinta variante per opera pubblica a firma dell'ing. Luciano Weiss, Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Vista la Legge Provinciale 4 marzo 2008 n. 1, in particolare l'articolo 38 (disposizioni generali) e l'articolo 44 (formazione dei piani attuativi d'iniziativa privata).

Visti gli articoli 10 (piani di lottizzazione) e 50 (risanamento conservativo) delle Norme di Attuazione del Piano Regolatore Generale e gli articoli 33 (domanda di lottizzazione), 34 (convenzione di lottizzazione) e 35 (procedimento di rilascio dell'autorizzazione alla lottizzazione) del Regolamento Edilizio Comunale approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 40/2007 di data 15.11.2007.

Visto il Piano Urbanistico Provinciale approvato con Legge Provinciale 27 maggio 2008, n. 5, in vigore dal 26.06.2008.

Preso atto che il piano di lottizzazione proposto non ricade in area di tutela ambientale dal Piano Urbanistico Provinciale approvato con Legge Provinciale 27 maggio 2008, n. 5 e dal vigente Piano Regolatore Generale.

Preso atto che la nuova proposta di piano di lottizzazione presentata in data 18.01.2011 é stata valutata con parere favorevole dalla Commissione Edilizia Comunale nella seduta di data 16.02.2011, verbale n. 05.

Atteso che la nuova versione del Piano di Lottizzazione in esame predisposta dall'arch. Marzoli Aldo su indicazioni dell'ufficio tecnico risulta costituita dai seguenti elaborati tecnici datati gennaio 2011 che si richiamano e che formano parte integrante ed essenziale della presente delibera:

A) relazione tecnico illustrativa;

 computo metrico;

B) elaborati grafici :

tav. 1 - documentazione cartografica e fotografica

tav. 2 - planimetria di insieme con gli spazi pubblici a lavori ultimati

tav. 5 - planimetria delle reti tecnologiche

tav. 6 - planimetria delle pavimentazioni e particolari costruttivi

Vista la relazione geologico-geotecnica a firma del geologo Bondioli Giuseppe presentata in data 28.09.2010, prot. n. 14734.

Preso atto che le pp.ff. 154 e 155, le pp.edd. 262, 264, 254 e le porzioni materiali 1 e 5 della p.ed. 272, così come identificate nel piano di divisione materiale datato 19 maggio 2008 a firma dell'ing. Paoli Valter, site in C.C. Tione I^ parte, località Cantes, oggetto di proposta del Piano di Lottizzazione, risultano di proprietà della società Immobiliare Auriga, così come da visura tavolare agli atti.

Visto l'allegato schema di convenzione che sarà stipulata dal Sindaco in forma pubblico amministrativa.

Atteso che ai sensi dell'articolo 26 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L. la presente deliberazione rientra fra le competenze del Consiglio comunale.

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 56 L.R. 1/93 come modificato dall'art. 16 comma 6 L.R. 10/98, sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico, Settore Edilizia Privata e dato atto che la presente non ha rilevanza contabile.

Vista la L.R. n. 1/93 e ss.mm. ed il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 11/2001 dd. 05.03.2001.

Visto il T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

Con voti n. 20 favorevoli, n. zero contrari, n. zero astenuti su n. 20 Consiglieri presenti e votanti, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. Di **AUTORIZZARE**, per quanto di propria competenza e secondo quanto specificato in premessa che si richiama, ai sensi dell'art. 44, comma 1 della Legge Provinciale 4 marzo 2008, n. 1, il piano di lottizzazione relativo all'ampliamento

della strada comunale p.f. 3851/1 nei pressi della 272 in C.C. Tione I^a parte, con la riqualificazione del contesto in località Cantes, sulla base degli elaborati tecnici a firma dell'arch. Marzoli Aldo presentati in data 18.01.2010, prot. n. 746, che vengono richiamati quale parte integrante della presente deliberazione e depositati agli atti dell'Ufficio Tecnico comunale.

2. Di **APPROVARE** l'allegato schema di convenzione che forma parte integrante e sostanziale della presente e che sarà stipulata dal Sindaco in forma pubblica amministrativa.
3. Di **DICHIARARE** la presente deliberazione, vista l'urgenza di procedere all'esecuzione dei lavori di sistemazione della p.ed. 272 in C.C. Tione I^a parte, con voti n. 20 favorevoli, n. zero contrari e n. zero astenuti su n. 20 Consiglieri presenti e votanti, espressi per alzata di mano, **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 79 comma 4 del TULLRROC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.
4. Di **DARE ATTO** che avverso la presente deliberazione è ammessa **opposizione** alla Giunta Comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79 comma 5 del TULLRROC approvato con DPR 01.02.2005 n. 3/L; **ricorso straordinario** al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi dell'art. 8 del DPR 24.11.1971 n. 1199; **ricorso giurisdizionale** avanti al T.R.G.A. di Trento ai sensi dell'art. 2 lett. b) della Legge 06.12.1971, n. 1034 entro 60 giorni, da parte di chi vi abbia interesse.

SCHEMA DI CONVENZIONE DI LOTTIZZAZIONE

REP. N. _____

REPUBBLICA ITALIANA

COMUNE DI TIONE DI TRENTO – PROVINCIA DI TRENTO

CONVENZIONE DI LOTTIZZAZIONE

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____ a

Tione di Trento, presso la Sede Municipale, avanti a me dott. Diego

Viviani, Segretario Generale del Comune di Tione di Trento, come

tale abilitato a rogare gli atti nell'interesse del Comune, assistito dal

testimoni di seguito indicati, aventi i requisiti di legge, come mi

confermano:

➤ _____, nato _____ (TN) il

_____, residente a _____ (TN) in via _____ n.

_____, (cod. fisc. _____), _____;-----

➤ _____, nato _____ (TN) il

_____, residente a _____ (TN) in via _____ n.

_____, (cod. fisc. _____), _____;-----

sono personalmente comparsi i signori:

1. **Gottardi Mattia**, nato a Tione di Trento il 08.03.1980 ed ivi

residente in Viale Dante n. 56, avvocato (cod. fisc.

GTTMTT80C08L174H), il quale interviene nel presente atto in

qualità di Sindaco e legale rappresentante del Comune di Tione

di Trento, con sede a Tione di Trento in Piazza Cesare Battisti n.

1 (cod. fisc. 00336020227), in esecuzione della deliberazione

consiliare n. _____ del _____, esecutiva, allegata

in copia conforme all'originale sub "A" alla presente

convenzione; -----

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE

N. 17/2011 DD. 29.03.2011

IL SEGRETARIO GENERALE

Diego Viviani



SCHEMA DI CONVENZIONE DI LOTTIZZAZIONE

2. **Domenico Rossaro**, nato a Tione di Trento il 29 novembre 1958, residente a Preore (TN) in Via Cesena n. 6/A, Imprenditore (cod. fisc. RSSDNM58S29L174Q), il quale interviene nel presente atto in qualità di legale rappresentante della società Immobiliare Auriga s.r.l. con sede legale a Tione di Trento in via Fabbrica n. 52/B (cod. fisc. e partita IVA 00861990224);-----

Detto comparente, della cui identità personale io, Segretario rogante, sono certo, in conformità alla deliberazione consiliare n. _____ del _____, mi richiedono di ricevere il presente atto.

Premesso:

- che la società Immobiliare Auriga s.r.l. che nel prosieguo del presente atto viene denominata anche come "Ditta lottizzante", risulta proprietaria esclusiva delle pp.ff. 154 e 155, delle pp.edd. 262, 264, 254 e delle porzioni materiali 1 e 5 della p.ed. 272, così come identificate nel piano di divisione materiale datato 19 maggio 2008 a firma dell'ing. Paoli Valter, site in C.C. Tione I^ parte, località Cantes;-----
- che è stato approvato dal Consiglio Comunale di Tione di Trento con delibera n. _____ dd. _____ il Piano di Lottizzazione relativo all'ampliamento della strada comunale sulla p.f. 3851/1 nei pressi della 272 in C.C. Tione I^ parte con riqualificazione del contesto in località Cantes, redatto dall'arch. Marzoli Aldo, secondo le indicazioni fornite dal Comune di Tione di Trento;----
- che la stesura del Piano di Lottizzazione è prevista dal vigente

SCHEMA DI CONVENZIONE DI LOTTIZZAZIONE

Piano Regolatore Generale del Comune di Tione di Trento, nello specifico con la quinta variante per opera pubblica al Piano Regolatore Generale approvata dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 922 di data 11.04.2008;-----

- che nelle previsioni progettuali del Piano di Lottizzazione sono da realizzarsi opere di urbanizzazione primaria così come descritte nella relazione tecnico illustrativa e computo metrico a firma dell'arch. Marzoli Aldo e negli elaborati grafici approvati con la predetta delibera consiliare che qui si intendono integralmente richiamati anche se non materialmente allegati;--
- che la Ditta lottizzante si impegna ad eseguire detti lavori a propria cura e spese secondo le previsioni progettuali contenute nel Piano di Lottizzazione;-----
- che il Consiglio Comunale con deliberazione n. _____ di data _____, esecutiva ai sensi di Legge, che si allega in copia conforme all'originale, ha autorizzato il Sindaco alla stipula della presente Convenzione;-- -----

Tutto ciò premesso e dichiarato parte integrante e sostanziale del presente atto, gli intervenuti convengono e stipulano quanto segue.

Articolo 1

Il presente atto viene stipulato ai sensi e per gli effetti dell'articolo 44, comma 3 della L.P. 01/2008 e dell'articolo 11 del Decreto del Presidente n. 18-50/Leg di data 13 luglio 2010 recante "disposizioni regolamentari di attuazione della legge provinciale 4 marzo 2008 n.

SCHEMA DI CONVENZIONE DI LOTTIZZAZIONE

1" e della disciplina comunale in materia, ai fini di realizzare le opere previste dal Piano di Lottizzazione. -- -----

Articolo 2

La Ditta lottizzante, proprietaria delle pp.ff. 154 e 155 e delle pp.edd. 262, 264, 254, nonché delle porzioni materiali 1 e 5 della p.ed. 272, così come identificate nel piano di divisione materiale datato 19 maggio 2008 a firma dell'ing. Paoli Valter in C.C. Tione I^ parte, località Cantes, inserite nel Piano di Lottizzazione in oggetto, presenta al Comune di Tione di Trento la più ampia ed illimitata garanzia, circa la disponibilità degli immobili sopra descritti; mediante la sottoscrizione della presente convenzione si Impegna a dare esecuzione al Piano di Lottizzazione di cui in premessa, secondo gli elaborati di progetto, assumendo in modo esplicito e formale tutti gli obblighi ed impegni previsti da questo articolo e dai seguenti.-----

Articolo 3

La Ditta lottizzante si Impegna ad ultimare le opere previste nel progetto di lottizzazione autorizzato entro 6 (sei) anni dalla data esecutività della deliberazione consiliare che autorizza la lottizzazione.-----

Qualora allo scadere dei tempi suddetti le opere non risultassero iniziate o fossero incomplete, il Sindaco potrà revocare l'autorizzazione a lottizzare.-----

Le opere previste nel progetto di lottizzazione autorizzato dovranno comunque essere realizzate ai fini dell'ottenimento del certificato di

SCHEMA DI CONVENZIONE DI LOTTIZZAZIONE

agibilità anche di una sola porzione materiale dell'edificio in p.ed.

272, C.C. Tione I^ parte di proprietà della Ditta lottizzante. -----

L'inizio e l'ultimazione dei lavori sono determinati mediante verbale redatto in contraddittorio fra il Comune e la Ditta lottizzante. -----

La ditta lottizzante si impegna ad eseguire detti lavori a propria cura e spese secondo le previsioni progettuali contenute nel Piano di Lottizzazione e nel computo metrico estimativo delle opere, redatto dall'arch. Marzoli Aldo, dal quale si rileva una spesa di €.

27.539,53 (ventisette milacinquecentotrentanove virgola cinquantatre), come da computo metrico datato 17.01.211.-----

Articolo 4

La responsabilità dei lavori è esclusivamente a carico della Ditta lottizzante, che si impegna, assumendosi oneri e costi, ad affidarne la direzione ad un tecnico abilitato e ad accettare le prescrizioni e le varianti che saranno necessarie per eseguire il lavoro a perfetta regola d'arte. -----

Eventuali varianti che si rendessero necessarie dovranno essere preventivamente concordate tra il Comune e la Ditta lottizzante.-- --

Articolo 5

L'Amministrazione Comunale si riserva di far verificare dall'Ufficio Tecnico Comunale la corretta realizzazione delle opere da eseguire in dipendenza della presente convenzione.-- -----

Articolo 6

Durante la realizzazione delle opere previste nel Piano di Lottizzazione, tutti gli oneri di manutenzione ed ogni responsabilità

SCHEMA DI CONVENZIONE DI LOTTIZZAZIONE

civile e penale inerente all'attuazione ed all'uso delle opere sono a totale ed esclusivo carico della Ditta lottizzante.-----

Articolo 7

A garanzia del pieno rispetto degli obblighi assunti con la presente convenzione, la Ditta lottizzante si impegna a costituire una cauzione per un importo di €. 28.000 (ventottomila), che dovrà avere una durata minima di anni 6 (sei), mediante fideiussione bancaria a prima richiesta e senza obbligo di preventiva escussione del debitore, con diritto dell'Amministrazione Comunale di valersi della propria autorità e a semplice richiesta della fideiussione sopra citata nel caso di inadempimento degli obblighi derivanti dalla presente convenzione. -----

L'importo della fideiussione dovrà essere periodicamente aggiornato, sulla scorta dei nuovi elenchi prezzi che verranno messi a disposizione in futuro dalla Provincia Autonoma di Trento e da nuove analisi di mercato.

Viene concordemente pattuito e convenuto che la procedura di adeguamento dell'importo della fideiussione seguirà le seguenti modalità:

1) entro sei mesi dalla disponibilità di un nuovo elenco prezzi e dalle nuove analisi di mercato, il Comune di Tione di Trento provvederà a ricalcolare l'importo dei lavori assunti a proprio carico con la presente convenzione dalla Ditta lottizzante;

2) il nuovo importo dei lavori sarà comunicato alla Ditta lottizzante la quale, entro 30 giorni, provvederà al deposito della fideiussione

SCHEMA DI CONVENZIONE DI LOTTIZZAZIONE

nel nuovo importo così calcolato ed al ritiro della vecchia fideiussione.

La restituzione dell'importo di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito positivo del sopralluogo effettuato dai competenti uffici comunali o dai tecnici esterni incaricati dall'Amministrazione Comunale per la constatazione della regolare esecuzione delle opere. L'onere per la certificazione di regolare esecuzione dei lavori è interamente a carico della Ditta lottizzante. -----

La fideiussione sarà restituita alla Ditta lottizzante al verificarsi di tutte le seguenti condizioni: -----

- realizzazione ed ultimazione, a perfetta regola d'arte, con conseguente collaudo, di tutte le opere previste dalla presente convenzione e dagli elaborati di progetto; il collaudo dovrà essere effettuato a mezzo di verbale steso in contraddittorio tra la Ditta lottizzante e l'Ufficio Tecnico Comunale; -----
- avvenuta intavolazione del diritto di proprietà in favore del Comune di Tione di Trento così come previsto dal successivo articolo 8;-----
- assolvimento di tutti gli obblighi assunti con la presente convenzione.- -----

La Ditta lottizzante si impegna a nominare un Direttore dei Lavori ed un coordinatore della sicurezza nella fase di esecuzione delle opere di urbanizzazione.-----

La Ditta lottizzante non potrà avanzare alcuna pretesa di riduzione dei contributi di concessione versati o versandi al fini del rilascio

SCHEMA DI CONVENZIONE DI LOTTIZZAZIONE

delle concessioni edilizie a motivo dell'eventuale incameramento della fidejussione. -----

Articolo 8

La Ditta lottizzante si Impegna a cedere ed a trasferire in assoluta proprietà gratuitamente ed a proprie spese, al Comune di Tione di Trento, la porzione di viabilità pari a circa mq. 28 di superficie, da quantificarsi con maggiore precisione solo a seguito di frazionamento successivamente all'esecuzione dei lavori, così come indicato nell'elaborato 2 a firma dell'arch. Marzoli, costituente la p.f. 154, la p.f. 155 e parte delle pp.edd. 262, 264 e 254, site in C.C. Tione I^ parte, località Cantes, il tutto in esecuzione della presente convenzione, completo di tutti gli altri manufatti come apparenti dagli elaborati tecnici richiamati nella premessa, con atto che sarà redatto dal Segretario Comunale.-----

A tal fine la Ditta lottizzante redigerà a proprie cure e spese il tipo di frazionamento ed eventuale piano di divisione materiale relativo alle proprietà da cedere al Comune di Tione di Trento.-----

Articolo 9

L'intavolazione del diritto di proprietà a favore del Comune di Tione di Trento di cui al precedente articolo 8, dovrà avvenire prima del rilascio del certificato di agibilità anche di una sola porzione materiale dell'edificio in p.ed. 272 di proprietà della Ditta lottizzante.-----

Rimane fin da ora stabilito che il rilascio della concessione edilizia o Denuncia d'Inizio Attività è subordinato alla corresponsione da

SCHEMA DI CONVENZIONE DI LOTTIZZAZIONE

sulle pp.ff. 154 e 155 e sulle pp.edd. 262, 264 e 254, site in C.C.

Tione I^ parte, località Cantes ricomprese nel perimetro della lottizzazione e di proprietà della Ditta lottizzante, a cura del Comune di Tione di Trento ma con oneri a carico della Ditta lottizzante.-----

Articolo 12

Tutte le spese per ed in causa del presente atto, nessuna esclusa, saranno a totale carico della Ditta lottizzante. -----

Il presente atto è stato pubblicato mediante lettura da me fatta alle parti, le quali lo dichiarano conforme alla loro volontà, lo approvano e così lo sottoscrivono. -----

**Signor Domenico Rossaro in qualità di legale rappresentante
della società Immobiliare Auriga s.r.l.**

Comune di Tione di Trento

Il Sindaco - avv. Gottardi Mattia

I testimoni

(_____) (_____)

Il Segretario Generale

dott. Diego Viviani

SCHEMA DI CONVENZIONE DI LOTTIZZAZIONE

parte del concessionario del contributo di concessione ai sensi del Regolamento comunale per l'applicazione del contributo di concessione vigente al momento del rilascio della concessione edilizia.

Ai sensi dell'articolo 4 (urbanizzazione delle aree) del vigente Regolamento comunale per l'applicazione del contributo di concessione, il contributo di concessione che la Ditta lottizzante dovrà versare circa i lavori relativi alla p.ed. 272, sarà ridotto della parte relativa all'incidenza delle spese di urbanizzazione primaria (nel limite massimo di un terzo) o del minor costo delle opere realizzate.-----

Articolo 10

Qualora, prima dell'effettuazione di tutti i lavori assunti a proprio carico con la presente convenzione e del trasferimento del diritto di proprietà in favore del Comune di Tione di Trento previsto ai precedenti articoli 8 e 9, la Ditta lottizzante proceda al trasferimento - a qualunque titolo - di tutta o di parte della superficie del lotto oggetto del Piano di Lottizzazione, dovrà, sotto pena del risarcimento del danno: -----

- a) trasferire all'acquirente tutti gli oneri che le derivano dalla presente convenzione; -----
- b) obbligare l'acquirente ad inserire ed a far inserire in tutti gli atti successivi di disposizione a qualunque titolo analoga clausola. --

Articolo 11

La presente convenzione dovrà essere annotata nel Libro Fondiario

Punto n. 17 all'OdG

INTERVENTI

Il Sindaco relaziona spiegando che si è constatata la presenza nella precedente ipotesi di lottizzazione di una particella di dimensioni molto limitate, di proprietà diversa dal titolare della lottizzazione Auriga srl, per questo va operata questa modifica che non incide sulla sostanza della lottizzazione già deliberata ma taglia semplicemente una particella di superficie molto contenuta.

Punto 18 all'O.d.G.

Deliberazione n. 18 dd. 29.03.2011

OGGETTO: Approvazione progetto esecutivo delle opere di prevenzione da caduta Massi Via dei Monti loc. Brevine.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che lo scorso autunno a seguito della caduta di alcuni massi su Via dei Monti in loc. Brevine dal versante soprastante, si è proceduto con un intervento di somma urgenza realizzando una barriera paramassi a monte dell'edificio più esposto alle condizioni di pericolo.

Sentita la relazione dell'Assessore Francesco Salvaterra in merito alla possibilità di accedere al finanziamento provinciale per il completamento della messa in sicurezza di tutto il versante soprastante Via dei Monti con un intervento di prevenzione finanziato ai sensi dell'art. 16 della L.P. 36/93 dal Servizio Prevenzione Rischi della PAT come da relativa nota a firma del Dirigente, pervenuta in data 21.10.2010 prot. n. 16250, nella quale si assegna all'intervento un alto punteggio di priorità.

Considerato che per accedere a tale finanziamento, pari al 90% della spesa ammessa, occorre procedere alla progettazione esecutiva dell'intervento che verrà inserito nell'apposito piano annuale degli interventi del Servizio Prevenzione Rischi della PAT.

Preso quindi atto che con deliberazione della Giunta Comunale n. 37/2011 di data 08.02.2011, si procedeva ad affidare all'ing. Stefano Filippi con studio in Rovereto (TN) la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, nonché coordinatore della sicurezza in fase progettuale per onorario di Euro 14.285,31.= oltre al CNPAIA 4% pari ad Euro 571,41.= ed all'IVA 20% per Euro 2.971,34.= per un totale complessivo di **Euro 17.826,06.** come da preventivo di parcella pervenuto in data 02.02.2011 prot. n. 1678 e determinato sulla base di un importo lavori presunto di Euro 205.000,00=.

Preso inoltre atto che con deliberazione della Giunta Comunale n. 42/2011 di data 15.02.2011, si procedeva ad incaricare il geologo dott. Paolo Passardi con studio in Trento, per la consulenza geologica in fase di progettazione, per un onorario complessivo Euro 4.560,00.= oltre al contributo CNG 2% per Euro 91,20.= ed all'IVA 20% per Euro 930,24.= per un totale complessivo lordo di Euro 5.581,44.= come preventivo di parcella pervenuto in data 17.11.2010, prot. n. 17713.

Visto il progetto esecutivo dei lavori consegnato dall'ing. Stefano Filippi in data 15.03.2011 prot. n. 4705, concludente nella spesa complessiva di **Euro 342.269,65.=** di cui Euro 235.219,11.= per lavori ed Euro 107.050,54.= per somme a disposizione dell'amministrazione e composto degli elaborati di seguito richiamati:

- A. relazione tecnica;
- B. relazione di calcolo;
- C. documentazione fotografica;
- D. quadro economico;
- E. elenco prezzi;
- F. computo metrico estimativo;
- G1. capitolato speciale d'appalto – norme amministrative;
- G2. capitolato speciale d'appalto – norme tecniche;
- SIC. piano sicurezza e coordinamento;
- SIC. diagramma di Gantt;
- SIC. analisi e valutazione dei rischi;

- SIC. stima costi della sicurezza;
- SIC. fascicolo manutenzioni;
- GEOL. studio geologico;
- Tav. 1 corografia e planimetria stato attuale;
- Tav. 2 corografia e planimetria stato di progetto;
- Tav. 3 sezioni stato di progetto;
- Tav. 4 sovrapposizione mappa catastale;
- Tav. 5 ubicazione barriere con GPS;
- Tav. 6 particolare barriera paramassi;
- PSC-1 Inquadramento area di cantiere e percorso elicottero;
- PSC-2 planimetria di cantiere;
- PSC-3 lavorazioni in parete ed utilizzo elicottero.

Considerato che ai sensi dell'art. 15 dello Statuto Comunale, l'approvazione dei progetti di opere pubbliche di importo complessivo superiore ad Euro 100.000 viene adottata con deliberazione del Consiglio Comunale.

Preso atto che ai fini dell'approvazione in oggetto non sono necessari pareri ed autorizzazioni e che l'approvazione in linea tecnica del progetto verrà adottata con deliberazione della Giunta Comunale una volta ottenuti tutti i pareri e/o autorizzazioni necessari.

Considerato che la spesa complessiva di progetto, già impegnata con mezzi propri per le spese di progettazione, verrà inserita nel Bilancio di previsione una volta che l'opera sarà ammessa a finanziamento provinciale.

Visti i pareri favorevoli espressi sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico e contabile dal Responsabile del Servizio di Ragioneria.

Vista la L.P. 10.09.1993, n. 26 e ss.mm. in materia di lavori pubblici, ed il relativo Regolamento di attuazione, approvato con D.P.G.P. 30.09.1994, n. 12-10/Leg.

Visto il D.lgs. 12.04.2006 n. 163, nuovo Codice degli Appalti in materia di lavori pubblici, nonché il D.P.R. 21.12.1999 n. 554.

Viste le deliberazioni giuntali relative agli atti devoluti ai funzionari ed agli indirizzi per la gestione ed accertata la propria competenza.

Vista la L.R. n. 1/93 e ss.mm. ed il Regolamento di contabilità, approvato con delibera di Consiglio n° 11/2001 dd. 05.03.2001, esecutiva ai sensi di legge.

Visto il T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.G.R. 01.02.2005 n. 3/L.

Con voti favorevoli, unanimi e palesi,

delibera

1. **Di approvare** ai sensi dell'art. 15 dello Statuto Comunale, il progetto esecutivo dei lavori di "Opere di prevenzione da caduta massi in Via dei Monti loc. Brevine", pervenuto in data 15.03.2011 al prot. n. 4705, redatto dall'ing. Stefano Filippi con studio in Rovereto (TN) comportante una spesa complessiva di **Euro 342.269,65.=** di cui Euro 235.219,11.= per lavori ed Euro 107.050,54.= per somme a disposizione dell'amministrazione.
2. **Di dare atto** che la spesa complessiva di progetto pari ad Euro 342.269,45.= troverà copertura finanziaria nel Bilancio di previsione una volta che l'opera sarà ammessa a finanziamento provinciale.
3. **Di dare atto** che la presente deliberazione, ai sensi della normativa vigente, diviene esecutiva a pubblicazione avvenuta.
4. **Di dare evidenza** che avverso la presente deliberazione è ammessa **opposizione** alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79, comma 5 del

TULLRROC approvato con D.P.G.R. 01.02.2005 n. 3/L; **ricorso straordinario** al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199; ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento ai sensi dell'art. 2 lett. b) della legge 06.12.1971, n. 1034, entro 60 giorni da parte di chi abbia un interesse.

Punto n. 18 all'OdG

INTERVENTI

Relaziona l'Assessore Salvaterra: si tratta di un complesso di interventi che seguono quelli iniziati nel 2010 per somma urgenza relativa a caduta massi in loc. Brevine e Via dei Monti. Si è verificata la necessità di un intervento di prevenzione per dare sicurezza alla zona; in merito c'è il finanziamento della PAT. La spesa è di € 342.269,65, di cui € 235.219,11 per lavori ed € 107.050,54 per somme a disposizione dell'amministrazione. La PAT dovrebbe intervenire con il 90% di contributo. Si è cercato di prevedere l'opera in modo tale da rispettare gli aspetti paesaggistici.

Il Consigliere Maraner evidenzia che ci sono comunque evidenti aspetti estetico-paesaggistici, trattandosi di una zona assai visibile.

L'Assessore Salvaterra risponde che si cercherà di tenere l'intervento a monte per renderlo meno pesante.

Il Consigliere Maraner sottolinea che questo succede quando si edifica in zone poco sicure.

L'Assessore Salvaterra evidenzia che se non ci fossero gli edifici i sassi arriverebbero nella piazza del Paese.

Il Consigliere Maraner ritiene che l'Urbanistica dovrebbe farsi carico anche di queste esigenze di sicurezza.

L'Assessore Failoni evidenzia che la zona era stata terrazzata con muri a secco nei tempi passati per aumentare le coltivazioni, poi abbandonate con la conseguenza di rendere franabile l'area.

Il Sindaco trova condivisibile le affermazioni di Maraner

Il Consigliere Maraner afferma che si potrebbe pensare ad un mascheramento.

Prima di chiudere la seduta il Presidente passa la parola al Vicesindaco. Questo spiega che vi sono in Municipio i cestelli aerati per la raccolta dell'umido con sacchetti di carta e non sacchetti di plastica, con notevole riduzione della quota umida.

Invita i Consiglieri a passare a ritirarli in Segreteria per poter fare una sperimentazione e vedere come funzionano.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, la seduta viene chiusa alle ore 24,00.

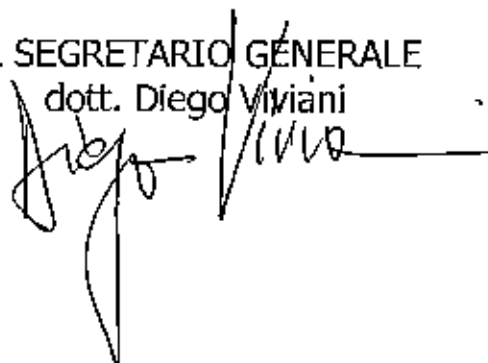
Il presente verbale si compone di n. 50 pagine e degli allegati richiamati.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Giuseppe Stefanelli



IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Diego Viviani



Punto n. 18 all'OdG

INTERVENTI

Relazione l'Assessore Salvaterra: si tratta di un complesso di interventi che seguono quelli iniziati nel 2010 per somma urgenza relativa a caduta massi in loc. Brevine e Via dei Monti. Si è verificata la necessità di un intervento di prevenzione per dare sicurezza alla zona; in merito c'è il finanziamento della PAT. La spesa è di € 342.269,65, di cui € 235.219,11 per lavori ed € 107.050,54 per somme a disposizione dell'amministrazione. La PAT dovrebbe intervenire con il 90% di contributo. Si è cercato di prevedere l'opera in modo tale da rispettare gli aspetti paesaggistici.

Il Consigliere Maraner evidenzia che ci sono comunque evidenti aspetti estetico-paesaggistici, trattandosi di una zona assai visibile.

L'Assessore Salvaterra risponde che si cercherà di tenere l'intervento a monte per renderlo meno pesante.

Il Consigliere Maraner sottolinea che questo succede quando si edifica in zone poco sicure.

L'Assessore Salvaterra evidenzia che se non ci fossero gli edifici i sassi arriverebbero nella piazza del Paese.

Il Consigliere Maraner ritiene che l'Urbanistica dovrebbe farsi carico anche di queste esigenze di sicurezza.

L'Assessore Falloni evidenzia che la zona era stata terrazzata con muri a secco nei tempi passati per aumentare le coltivazioni, poi abbandonate con la conseguenza di rendere franabile l'area.

Il Sindaco trova condivisibile le affermazioni di Maraner

Il Consigliere Maraner afferma che si potrebbe pensare ad un mascheramento.

Prima di chiudere la seduta il Presidente passa la parola al Vicesindaco. Questo spiega che vi sono in Municipio i cestelli aerati per la raccolta dell'umido con sacchetti di carta e non sacchetti di plastica, con notevole riduzione della quota umida.

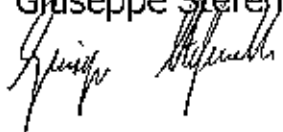
Invita i Consiglieri a passare a ritirarli in Segreteria per poter fare una sperimentazione e vedere come funzionano.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, la seduta viene chiusa alle ore 24,00.

Il presente verbale si compone di n. 50 pagine e degli allegati richiamati.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Giuseppe Stefanelli



IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Diego Viviani

